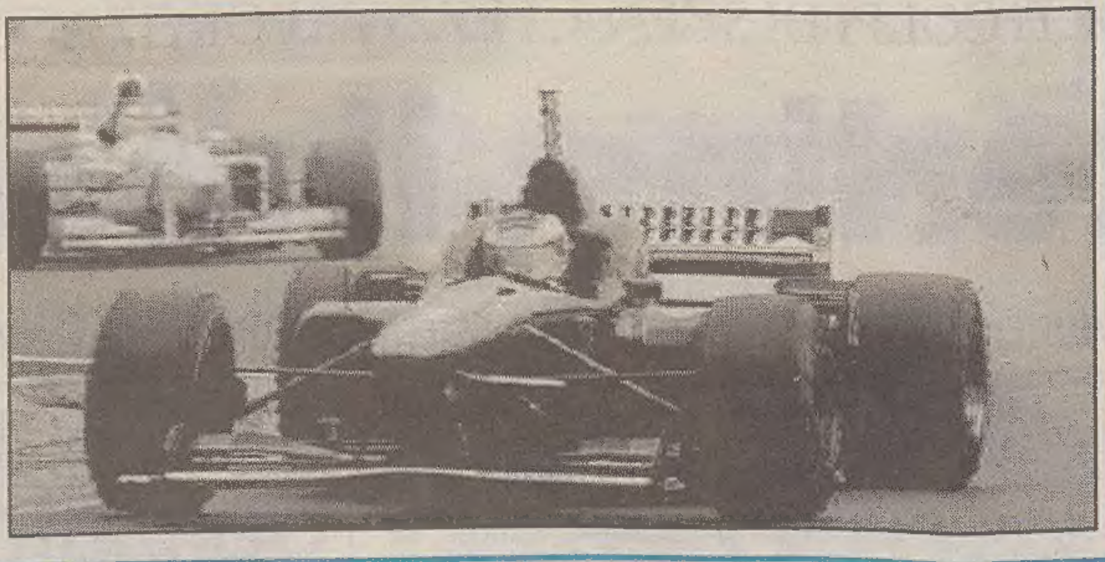
Nuovo disastro della Ferrari

SILVERSTONE (GRAN BRETAGNA) — Un altro disastro per la Ferrari ieri a Silverstone, sede del Gp di Inghilterra, vinto dall'ottimo Villeneuve, dopo la clamorosa uscita di scena di Hill. Dopo cinque giri, entrambe le macchine rosse di Maranello sono state costrette al ritiro. Il primo a fermarsi è stato Michael Schumacher: il tedesco si è ritirato alla fine del terzo giro. Ha ricondotto la sua Ferrari all' interno dei box e ha spiegato ai tecnici che era successo qualche cosa al cambio. Più spettacolare la rottura di Eddie Irvine (foto) anche lui fermato, al quinto giro, da noie al cambio. Irvine ha raccontato ai giornalisti la sua disavventura: «E' stato un autentico disastro, per me e per tutta la squadra. Davvero un peccato, perchè non eravamo partiti male. E' successo qualcosa al cambio sulla mia monoposto». E adesso torneranno a fioccare le polemiche.

A pagina X



IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

Atlanta 1996 -4

VENERDI' COMINCIANO I GIOCHI DI ATLANTA - IL FRIULI-VENEZIA GIULIA HA GIA' OTTENUTO UN RECORD

Una regione da podio olimpico

TRIESTE — Venerdì cominciano i Giochi Olimpici di Atlanta. E' il momento più alto dello sport e alla festa parteciperà anche la nostra regione. Anzi, al di là dell'esito sportivo, un successo importante il Friuli Venezia Giulia l'ha già ottenuto. Infatti, l'elenco degli atleti in gara ad Atlanta è tale da porre la nostra regione ai vertici dello sport nazionale. E sono i numeri a dimostrarlo. La media nazionale è di un probabile olimpico ogni 180 mila abitanti. Nel Friuli Venezia Giulia è di uno ogni 70 mila. Ma la parte del leone spetta alla provincia di Gorizia che vanta una media di un atletica olimpico ogni 15 mila abitanti.

Molte volte ci si è soffermati sulla natura sportiva della nostra regione. Si è detto che lo sport da noi è un fatto culturale oltre che agonistico. Ma probabilmente ci sono riscontri oggettivi che portano a questi risultati così importanti.

«Una chiave di lettura - è l'opinione di Giorgio Brandolin, presidente del Coni di Gorizia e braccio destro del presidente regionale Felluga - è data dalla nostra predisposizione ad accogliere con entusiasmo e a cimentarsi nelle discipline sportive più disparate e più nuove. Anche se il dato di fatto più evidente è la stessa costituzione morfologica della regione: mare e montagna. Sport per tutti i gusti».

Se la provincia di Gorizia ha il suo bel record, anche Trieste non è da meno quanto a tasso di sportività. Solo che il capoluogo regionale vanta anche una situazione peggiore rispetto alle altre province per quanto riguarda gli impianti sportivi.

«La regione è all'avanguardia in Italia per quanto riguarda l'impiantistica sportiva - spiega l'assessore regionale allo Sport, Roberto De Gioia - Frutto di una valida programmazione fatta negli anni '80. Pianificazione che però non è stata pensata per tutto il territorio. Trieste infatti ha una dotazione di impianti con un età media molto alta. Solo negli ultimissimi anni è stato dato un impulso deciso per la costruzione di nuove strutture. La Regione ha recentemente effettuato una ricognizione sul patrimonio degli impianti sportivi esistenti. Ebbene si è evidenziato che adesso c'è poco da costruire e molto da adeguare».

Consapevole di questa realtà l'Assessorato regionale allo Sport ha chiesto e ottenuto che nelle variazioni del bilancio sia attribuito un miliardo in più da investire nello sport.

Dunque è lo sport a portare la regione all'attenzione nazionale. Ma in fondo, a sfogliare ingiallite pagine di giornale o vecchi almanacchi sportivi si scopre che lo sport qui da noi è sempre stato parte attiva della società.

Ed ecco spiegato il lungo elenco dei medagliati nelle diverse edizioni dei Giochi: nomi epici si alternano ad atleti sconosciuti al grande pubblico. Un susseguirsi di risultati e di podi che tratteggiano la cultura sportiva della nostra regione. L'ultima medaglia l'ha portata a casa quattro anni fa il canoista monfalconese Dreossi: un bronzo. Per risalire all'oro bisogna andare all'80, nell'equitazione, con il triestino Roman. Per il prossimo podio olimpico le scommesse sono aperte.

ro.co.

I regionali sulla via di Atlanta

Trieste	Cesare Maldini (calcio); Riccardo dei Rossi, Luca Vascotto, Martina Orzan (canottaggio); Arianna Bogatec, Emanuela Sossi (vela); Luca Giustolisi (pallanuoto); Edi Gregori (ciclismo); Ilario Di Buò (arco).
Gorizia	Bruno Dreossi (canoa); Paolo Vidoz (pugilato); Matteo Bisiani (tiro con l'arco); Loris Pauluzzi (atletica); Arrigo Marri (vela).
Udine	Barbara Lah (atletica), Daniele Pontoni (ciclismo); Stefania Zanussi (basket); Barbara Stizzoli (tiro a segno); Paola Turcutto (ciclismo).
Pordenone	Barbara Nadalin (canoa); Nada Cristofoli (ciclismo); Raffaele Mancino (pesi).
Para-Olimpiadi	Alessandro Kuris (atletica); Huber Perfler (goalball).

I medagliati della regione

1928 - Amsterdam		
ORO	Delise, D'Este, Perentin, Vittor, Tim. Petronio	canottaggio - quattro con
1932 - Los Angeles		
ORO	Gustavo Marzi	scherma - fioretto individuale
ARGENTO	Bruno Vattovani, Riccardo Divora, Bruno Parovel, Giovanni Piazzi, Giovanni Scher tim.	canottaggio - quattro con
BRONZO	Giliante D'Este	canottaggio - quattro senza
1936 - Berlino		
ORO	Gustavo Marzi	scherma - fioretto squadre
	Annibale Frossi	calcio
	Alfredo Foni	calcio
	Ulderico Sergo	pugilato - pesi gallo
	Luigi De Mannicor	vela - classe 8 mt
ARGENTO	Gustavo Marzi	sciabola ind.
	Gustavo Marzi	sciabola squadre
BRONZO	Giorgio Oberweger	atletica - lancio del disco
1948 - Londra		
ORO	Aldo Ghira, Alfredo Toribolo, Cesare Rubini	pallanuoto
ARGENTO	Giovanni Steffè, Aldo Tarlao, Alberto Radi tim.	canottaggio - due con
1952 - Helsinki		
ORO	Nico Rode	vela - classe Star
	Tino Straulino	vela - classe Star
	Irene Camber	scherma - fioretto individuale
BRONZO	Cesare Rubini	pallanuoto
	Bruno Visintini	pugilato - superleggeri
1956 - Melbourne		
ARGENTO	Nico Rode	vela - classe Star
	Tino Straulino	vela - classe Star
1960 - Roma		
ORO	Nino Benvenuti	pugilato - welter
BRONZO	Abdon Pamich	atletica - 50 km marcia
	Irene Camber	fioretto squadre
	Claudia Pasini	fioretto squadre
1964 - Tokio		
ORO	Abdon Pamich	atletica - 50 km marcia
	Alessandro Argenton	equitazione - completo a squadre
1972 - Monaco		
ARGENTO	Alessandro Argenton	equitazione - completo individuale
1980 - Mosca		
ORO	Federico Euro Roman	equitazione - completo individuale
ARGENTO	F. Euro Roman / Mauro Roman	equitazione - compl. squadre
	Renzo Vecchiato	pallacanestro
1984 - Los Angeles		
ORO	Edi Gregori	ciclismo - all. 100 km squadre
1992 - Barcellona		
BRONZO	Bruno Dreossi	canoa - K2 500 metri

OLIMPIADI / AMARCORD

Quando i «regionali» si coprivano d'oro

TRIESTE — L'ultimo non figura nemmeno nell'albo d'oro. Ingrati, gli annali, con Edi Gregori. Era il commissario tecnico dei dilettanti che a Los Angeles '84 conquistarono l'oro nella 100 chilometri. Ma la storia ricorda solo Vandelli, Poli, Bartalini e Giovanetti. Insomma, gloria a chi sull'arroventato asfalto californiano pedalava e non chi, dall'ammiraglia, li dirigeva.

Nella memoria «ufficiale» dei Giochi olimpici l'ultima medaglia d'oro conquistata da un atleta regionale appartiene così a Euro Federico Roman, dominatore nell'equitazione a Mosca '80. La storia non rende giustizia neanche a chi, tra i regionali, conquistò il primo oro. A Parigi nel '24 faceva parte della squadra azzurra di scherma Dante Carniel. Per gli annali, tuttavia, l'elenco dei nostri medegliati comincia con l'edizione successiva.

Almeno sul trionfo della Pullino nel quattro con a Amsterdam nel '28 tutti sono d'accordo. Sul canale di Slotenkanal l'Italia gioì con Giovanni Delise, Niccolò Vittori, Giliante D'Este, Valerio Perentin (**nella foto**) e il timoniere Renato Petronio. Perentin, che vive a Napoli, è l'unico testimone rimasto di quell'impresa. Dopo aver battuto i fuoriclasse tedeschi, gli azzurri dominarono l'armo svizzero. Al ritorno a Trieste vennero portati in trionfo.

Nella scherma, Bruno Marzi, livornese di nascita ma innamoratosi di Trieste, ha firmato le Olimpiadi del '32, a Los Angeles, e del '36 a Berlino. Negli Usa si impose nel fioretto individuale, con uno straordinario en-plein. Nove vittorie di finale su nove assalti. Fu determinante anche nella conquista dell'argento a squadre. A Berlino, in una delle edizioni dai contorni più drammatici, Marzi portò al successo l'Italia nella sciabola a squadre. Stavolta, nell'individuale, dovette scendere di un gradino sul podio.

Edizione memorabile per gli atleti regionali, quella berlinese. Luigi de Manicor, istro-triestino, classe '10, tesserato per l'Adriaco ma in gara, sulle acque di Kiel, per lo Y.c. Italiano, esultò nell'8 metri s.i. Non è ricordata nell'albo d'oro, invece, la ginnasta Elda Cividino. Si classificò solo al 42.o posto in finale ma primeggiò nella prova alla trave. La Cividino aveva appena 14 anni e difendeva i colori della Ginnastica Triestina, la società che le offrì poi un'occupazione nella segreteria.

Un trionfo tutto triestino, nel '48 a Londra. Cesare Rubini, Alfredo Turibolo e Aldo Ghira erano le colonne dello squadrone di pallanuoto. Erano tempi di raccolti sostanziosi per le spedizioni regionali. Quattro anni più tardi, a Helsinki, giunsero puntuali altre due medaglie d'oro. Irene Camber, la signora delle pedane, incantò nel fioretto. Una vittoria storica, mai nessuna schermitrice azzurra era riuscita a salire il gradino più alto. Nella leggenda anche Nico Rode e Tino Straulino, che in Finlandia suggellarono 20 anni di predominio nella classe velica Star.

L'edizione di Roma '60 per lo sport regionale è indissolubilmente legata alla grinta di Nino Benvenuti. Nella finale dei welter demolì il russo Radoniak, iniziando una carriera che lo avrebbe proiettato fino ai trionfi del Madison Squadre Garden.

A Roma Abdon Pamich fece le prove, con un bronzo, di quello che quattro anni dopo sarebbe stato il suo capolavoro. Sulle strade di Tokyo, il fiumano vinse la 50 chilometri di marcia e dedicò quella gioia alla figlioletta Tamara.

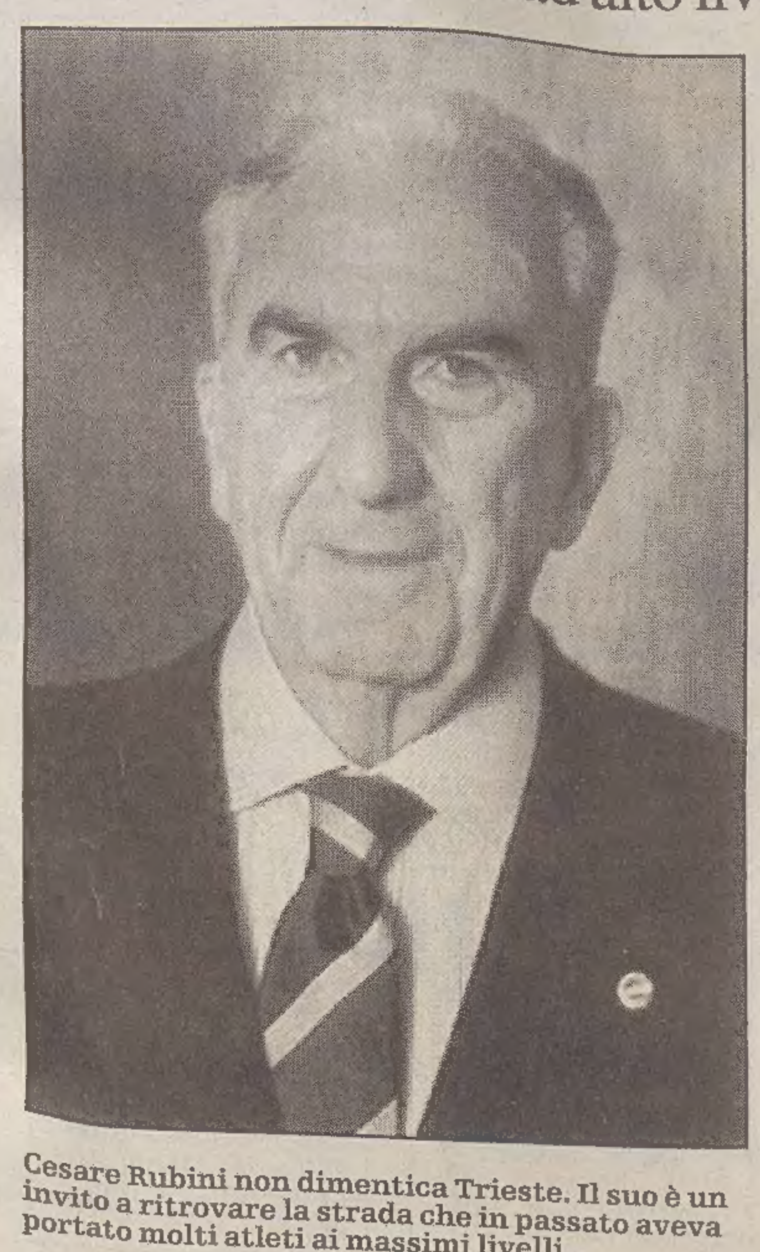
L'ultimo trionfo «ufficiale» risale all'80, a Mosca. I cavalieri azzurri non figuravano tra i favoriti ma il triestino Euro Federico Roman, in sella a Rossinan, sbaragliò la concorrenza nel completo individuale.

Ro.De.

IL «PRINCIPE» A RUOTA LIBERA TRA BILANCI E PROVOCAZIONI

Rubini: «Trieste, non buttarti via»

«Mancano dirigenti ad alto livello e la volontà di collaborare. La tradizione non va tradita»



Cesare Rubini non dimentica Trieste. Il suo è un invito a ritrovare la strada che in passato aveva portato molti atleti ai massimi livelli.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Red Auerbach è un vecchio signore, dal sigaro eternamente in bocca, celebrato nell'Hall of Fame del basket, a Springfield. Ha collezionato con i suoi Celtics titoli Nba da allenatore e da manager ma soprattutto ha trasmesso alla sua società il «Boston pride», l'orgoglio di appartenere e rappresentare lo sport nella capitale del Massachussets. Anche Cesare Rubini è tra le leggende della Hall of Fame. Anche l'Auerbach italiano ha il suo sogno. L'orgoglio triestino.

Una settimana di vacanza in città, prima di partire per Atlanta. Il «Principe», beato lui, è sempre lo stesso. I soliti fidatissimi amici De Gobbis e Fabiani, la solita premessa: «Abito da una vita a Milano, di Trieste so poco». Poi, invece, va a ruota libera, lancia provocazioni, distribuisce bacchettate e dà l'impressione che di Trieste sappia molto di più di quanto vuole dare a intendere.

Ad Atlanta da semplice spettatore?

Anche da spettatore. Ho un paio di impegni. Incontri, conferenze (presiede l'Associazione mondiale degli allenatori, n.d.r.). Di sicuro andrò a vedere qualche partita, ma solo quelle 'serie'.

Sarà in tribuna a vedere la pallanuoto? Giustolisi è il primo triestino a partecipare a un Olimpiade dai tempi di Rubini e Turibolo.

Ai miei tempi erano parecchi i triestini in Nazionale. Gli altri malignavano: per forza, li convocano perchè sono una cricca di amici...

Trieste contava un po' di più

Sta buttando via una tradizione. E non se ne accorge. Ad alto livello Trieste conta poco. La pallamano, il basket in A1.

Forse in A1. Manca l'ufficializzazione

Balle. È sicuramente in A1. Il problema è che, oltre agli atleti, mancano anche i dirigenti. A Roma non sanno nulla di queste zone. Manca chi ne parli. Le eccezioni siamo io e De Gobbis, alla Fip. Ma nelle altre Federazioni quanti sono i triestini che contano? Quando è l'ultima volta che Pescante è venuto da queste parti?

«Sistema Trieste» si candida come via per uscire dall'impasse

Si parla sempre delle autorità insensibili ai problemi sportivi ma qui per due anni Illy ha dato ossigeno al basket. Finalmente è scesa in campo anche la 'statua di cera'. Sì, un colosso come le «Assicurazioni Generali» aveva l'obbligo morale di aiutare lo sport triestino. Non capisco, tuttavia, perchè resti fuori dal progetto il calcio.

La collaborazione è nata tra discipline di palestra. Oltre alle affinità tecniche, si dà importanza anche al pubblico in comune e agli impianti.

Attenzione. Non si può pensare di riempire un Palasport da 7 mila posti, come quello che volete costruire, solo con gli appassionati di basket. Alla base occorre una politica ben precisa: bisogna varare operazioni simpatia, ricorrere a condizioni di abbonamento particolari. Così come il 'Rocco' avrebbe tutto da guadagnare con un'iniezione di habituè di Chiarbola. In una metropoli come Milano, due società del livello del Milan e dell'Olimpia pallacanestro riescono a avviare una collaborazione e non è possibile farlo a Trieste? Suvvia...Calcio e basket non ci guadagnano nulla a stare distanti.

Dire a Trieste che deve imitare Stefanel, però, è poco meno di una provocazione

Ma dico anche di più. Un rapporto tra l'Olimpia e Trieste è sempre esistito. Milano è la piazza italiana che offre i migliori canali pubblicitari. È assurdo che continuino le frizioni. Sono passati due anni, è arrivato il momento di rivedere certi rapporti.

A proposito di rivalità. Il Comitato regionale della Fip è commissariato. Una situazione determinata dalle lotte di campanile. Friuli da una parte, Venezia Giulia dall'altra.

In una Nazione la realtà più importante dev' essere la capitale. In questa regione Trieste è indiscutibilmente la capitale sportiva. La politica deve impallidire di fronte alla tradizione. È impensabile che il Comitato vada da altre parti. Lancio ancora una provocazione: sulle pareti della sede del Comitato proviamo a appendere le foto dei campioni nati nella nostra regione. Sotto scriviamo la provincia di appartenenza. E contiamo: Trieste, Trieste, Trieste...

BASKET / FESTA A GORIZIA PER RIVA

Trieste ripescata in A1? Oggi la conferma ufficiale

CICLISMO - Tour de France
Zampata di Adbujaparov secondo il generoso Gualdi
A PAG. VIII

AUTO - Serie di incidenti
Corse fatali in Francia bilancio di sei morti
A PAG. X

CANOTTAGGIO - Coppa delle Nazioni
Vascotto domina nel doppio e si prepara per Atlanta
A PAG. VII

VELA - Giro d'Italia
Lite Ricci-Pelaschier prima del rush finale
A PAG. IX

ATLETICA - Promesse e juniores
Pioggia di medaglie regionali ai campionati italiani
A PAG. VIII

TRIESTE — Oggi dovrebbe essere la volta buona per l'ufficializzazione del ripescaggio in A1 della Pallacanestro Trieste. Scade infatti in queste ore il tempo utile per presentare il ricorso da parte delle società escluse dalla A1 e A2. La Reyer Venezia non ce l'ha fatta, e sembra non portino a nulla di concreto improbabili trattative dell'ultima ora. Nè si dà troppo credito all'iniziativa del presidente della Reggiana per un eventuale ripescaggio della squadra emiliana.

Dunque oggi sarà giornata di festa in casa triestina. Mentre l'allenatore Steffé si gode le vacanze a Capri (in attesa che il padre entri anch'esso nello staff tecnico), la società è alle prese con il problema sponsor e attende l'ultima parola dal giocatore Steve Burtt.

Festa certa stamane a Gorizia per la presentazione di Antonello Riva, uno dei più forti giocatori che la pallacanestro italiana abbia mai espresso.

A pagina VI

CALCIO A

CAMPAGNA TRASFERIMENTI INTENSA, MOLTI COLPI DI SCENA, PEZZI PREGIATI ACQUISITI A COSTO ZERO

Bosman & sterline, il mercato va

Raid inglesi: «catturati» Vialli e Ravanelli - Invasione dei francesi - Un sudafricano alla Lazio - Milan, shopping olandese

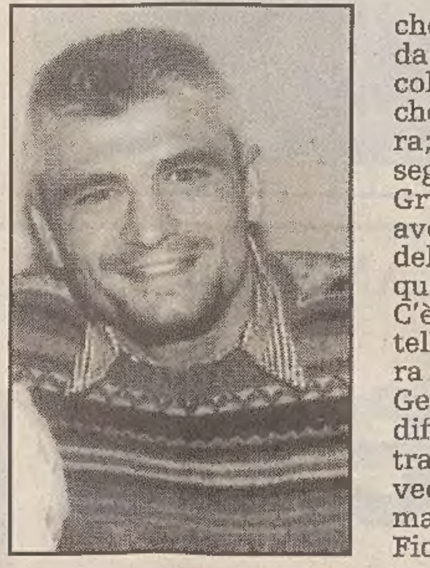
La Fiorentina ingaggia Oliveira - Grun torna in Emilia: stavolta a Reggio - Sousa a Dortmund - Piacenza ancora in salsa italiana

MILANO - Effetto Bosman e sterline: sono le cause scatenanti di una campagna trasferimenti intensa che ha visto di tutto, dai trasferimenti di pezzi pregiati a costo zero alla fuga di alcuni nazionali in Inghilterra. Mai come quest'anno il calcio-mercato ha registrato tanti movimenti. I primi a sfruttare gli effetti della sentenza Bosman sono stati i dirigenti del Milan, che hanno strappato a costo zero Davids e Reiziger all'Ajax. Anche il Bologna ha lavorato molto sfruttando questa nuova situazione: in rossoblù sono arrivati Marocchi, Fontolan, Kenneth Andersson, Kolyvanov e l'ex atalantino Pavone.

Il caso più clamoroso rimane comunque il passaggio gratis di Vialli al Chelsea. E' stato questo uno dei tanti colpi, in entrata e in uscita, della Juventus, grande protagonista del mercato. Per 18 miliardi ha preso Boksic dalla Lazio, e per la stessa cifra ha ceduto Ravanelli al Middlesbourgh, club inglese che aveva anche fatto una favolosa offerta alla Fiorentina per Batistuta: 28 miliardi. La Juve ha poi incassato anche 7 miliardi dal Borussia Dortmund per Paulo Sousa.

Gianluca Vialli

La Lazio, classificata in terza fascia dalla Covisoc assieme al Napoli, ha dovuto pensare soprattutto a vendere: oltre a Boksic, non è stato confermato Winter ed è andato via anche Di Matteo, al Chelsea per 15 miliardi. La Lazio è stata la prima società italiana ad acquistare un calciatore sudafricano, l'atletico difensore Mark Fish (e poi il Cagliari ha preso Tinkler), mentre a livello generale c'è da registrare l'invasione dei francesi: oltre al neo-juventino Zidane, oggetto misterioso degli ultimi Europei, all'Inter è arrivata la coppia Angloma-Djorkaeff, mentre a Parma giocherà quella composta da Bravo-Thuram. Bel colpo della Fiorentina, che ha ingaggiato Oliveira; tra le curiosità c'è da segnalare il ritorno di Grun in Emilia: dopo aver vestito la maglia del Parma, indosserà quella della Reggiana. C'è stato poi il caso Montella, che ha diviso ancora di più le tifoseria di Genoa e Sampdoria, e le difficili comproprietà tra Roma e Inter per Delvecchio, rimasto a Roma, e quella tra Milan e Fiorentina per Toldo, passato ai viola. Il Vicenza ha scelto di giocare con la stessa squadra dello scorso campionato e il Piacenza continua invece con la scelta italiana.



Fabrizio Ravanelli

Molto attivo il Perugia, ambiziosa neopromossa.

CONCLUSO IL «GRADO CAMP '96»

Calciatori sulla spiaggia

Due immagini del «Grado camp '96», fucina estiva di futuri calciatori.

GRADO - Si è svolto nei giorni scorsi a Grado, sul campetto in erba sintetica dell'Apt e su ampi tratti spianati della spiaggia, il «Grado camp '96» di calcio, un corso di avviamento e perfezionamento delle tecniche pallonare organizzato su due settimane di lezioni e diretto da Edi Reja e Giorgio Puia che tanto interesse ha suscitato tra i giovanissimi aspiranti calciatori provenienti da tutta la regione.

Oltre a numerosi tecnici (tra cui anche il preparatore atletico dell'Udinese, Claudio Bordon, ora in procinto di approdare all'Inter), anche molti giocatori professionisti che hanno presenziato alle sedute di allenamento in qualità di dimostratori: da Milanese (Napoli) a Susic (Cremonese), dai bianconeri Rossitto, Poggi, Bertotto e Pellegrini al bomber del Perugia Negri, al portiere del Piacenza Sergio Marco. Con loro anche Gigi De Agostini e Gianfranco Cinello.

L'Udinese perde il preparatore atletico

UDINE - Il colpo basso, in grado di stendere letteralmente le ambizioni bianconere, arriva da Milano. Claudio Bordon, da cinque anni preparatore atletico dell'Udinese, «mago» della freschezza muscolare dei friulani, nei giorni scorsi ha firmato un contratto che lo lega per la prossima stagione all'Inter. E tutto ciò nonostante un precedente accordo economico lo impegnasse a rimanere a Udine fino al 1998.

«Sono consapevole dei rischi che corro accettando la proposta interista - ha affermato Bordon -, ma intendo affrontarli assumendomi tutte le mie responsabilità. Ormai ho deciso: mi presenterò al raduno della squadra nerazzurra e non cambierò più idea».

Claudio Bordon, friulano di San Pietro al Natisone, diplomato all'Isef, è uno dei capi scuola italiani della preparazione dei calciatori. Assieme a Pincolini (Milan) è stato tra i primi ad aver adottato l'Ergopower, un macchinario in grado di misurare la tonicità dei singoli muscoli dell'atleta e che consente di intervenire in maniera molto mirata nel caso di un calo di condizione. Con questo metodo, negli anni scorsi Bordon ha rimesso a nuovo molti giocatori afflitti da cronici problemi fisici. Due su tutti: Balbo e Rossitto.

I dirigenti dell'Udinese sono furenti per quanto successo: sotto accusa è il presidente dell'Inter Moratti, che sarebbe il regista della scorrettezza e che avrebbe quasi costretto Bordon a firmare. Nella speranza di recuperare il «figliol prodigo», a Udine si sta già pensando a un possibile sostituto: è stato contattato Paolo Baffoni, l'anno scorso a Padova con Sandreani e vecchia conoscenza di Zaccheroni per essere stato suo assistente a Venezia.

Raduni: l'Atalanta spera Il Verona si affida a Cagni

BERGAMO - Atalanta, Verona e Cagliari: sono le tre squadre di serie A che ieri si sono radunate in vista dell'inizio della preparazione di precampionato. Si tratta di formazioni che, in teoria, non nutrono ambizioni d'alta classifica e che, anzi, si accontenterebbero di una salvezza tranquilla. L'Atalanta, guidata ancora dall'abile condottiero Mondonico, si presenta molto rinnovata e forte della riconferma del suo gioiello più prezioso, Morfeo, attualmente impegnato negli Stati Uniti con l'Olimpica. Qualcuno ha già pronunciato la parola «Europa», ma il tecnico orobico ha già buttato acqua sul fuoco.

La neopromossa Verona, affidatasi alle cure di Cagni, tenterà di riproporre la magica atmosfera di «provincia» che ha fatto il successo del Piacenza: anche in questo caso la formazione è molto mutata e il mister dovrà lavorare parecchio.

Infine, il Cagliari. Gregorio Perez (vice di Tabarez in Uruguay) avrà l'ingrato compito di amalgamare una squadra che appare molto indebolita in ogni suo reparto e che sembra destinata a una durissima lotta per poter rimanere nella serie maggiore.

Matarrese il Silenzioso in visita all'Olimpica

MARTINSVILLE - Antonio Matarrese torna sui campi della Pingry School, l'impianto di Martinsville dove prese avvio l'avventura più felice della sua era alla guida della Federazione, conclusasi col secondo posto a Usa '94. A due anni di distanza molte cose sono cambiate: il presidente è andato ieri sul campo d'allenamento dell'Olimpica per incoraggiare i ragazzi di Maldini nell'ultima fase di preparazione per le Olimpiadi. Matarrese si è trattenuto con l'allenatore e i giocatori per 45'. «Mi ha detto di avere buoni ricordi di questo posto», ha sintetizzato Maldini. Lui, il presidente, ha continuato il suo silenzio-stampa, e ha evitato con attenzione di toccare temi scabrosi, come il destino di Sacchi o le imminenti elezioni federali.

ATALANTA
Rivoluzione in campo

Acquisti: Mirkovic (d, Partizan), Micillo (p, Cesena), Persson (c, Malmoe), Carrera (d, Juventus), Rossini (d, Piacenza), Inzaghi (a, Parma), Sottil (d, Fiorentina), Magallanes (a, Penarol), Ambrosio (p, Ravenna).

Cessioni: Ferron (p, Sampdoria), Vieri (a, Juventus), Montero (d, Juventus), Pavone (d, Bologna), Valentini (d, Lucchese), A. Paganin (d, Verona), Tovalieri (a, Reggiana), Temellin (a, Alzano), Chianese (a, Foggia).

Probabile formazione (5-3-2): MICILLO, CARRERA, Herrera, MIRKOVIC, SOTTIL, ROSSINI, Fortunato, Gallo, Morfeo, INZAGHI, MAGALLANES.

BOLOGNA
Attacco tutto nuovo

Acquisti: Kolyvanov (a, Foggia), Bresciani (a, Foggia), Pavone (d, Atalanta), Marocchi (c, Juventus), Fontolan (a, Inter), Cardone (d, Milan), Kennet Andersson (a, Bari), Brunner (p, Foggia), Vallarella (a, Bisceglie), Magoni (c, Genoa).

Cessioni: Valtolina (a, Piacenza), Doni (c, Brescia), Cornacchini (a, Vicenza).

Probabile formazione (4-3-3): Antonioli, Tarozzi, Torrisi, De Marchi, PAVONE, Olivares, Bergamo, MAROCCHI, P. BRESCIANI, ANDERSSON, KOLYVANOV.

CAGLIARI
Mistero Tinkler

Acquisti: Pascolo (p, Servette), Tinkler (c, Vitoria Setubal), Bettarini (d, Lucchese), Banchelli (a, Fiorentina), Vega (d, Grassophers), Cozza (d, Milan), Grassadonia (d, Salernitana), Torbidoni (d, Reggina), Scugugia (d, Cesena), Lonstrup (c, Fc Copenhagen).

Cessioni: Oliveira (a, Fiorentina), Fiori (p, Cesena), Firicano (d, Fiorentina), Pusceddu (d, Fiorentina), Torbidoni (d, Salernitana), Benassi (d, Salernitana), Bonomi (d, Cesena), Lantignotti (c, Padova), Bellucci (d, Lecce).

Probabile formazione (4-4-2): PASCOLO, Pancaro, Villa, VEGA, BETTARINI, Bressan, Bisoli, TINKLER, O'Neill, Silva, BANCHELLI.

FIORENTINA
Contropiede micidiale

Acquisti: Toldo (p, Milan),Firicano (d, Cagliari), Pusceddu (d, Cagliari), Oliveira (a, Cagliari), Falcone (d, Torino), Stefani (c, Maceratese), Cozzi (d, Avellino).

Cessioni: Bettoni (c, Foggia), Zanetti (c, Venezia), Sottil (d, Atalanta), Banchelli (a, Cagliari), Flachi (a, Bari), Alessandro Orlando (Juventus).

Probabile formazione (4-4-2): TOLDO, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Serena, Cois, Bigica, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, OLIVEIRA.

INTER
Squadra da scoprire

Acquisti: Djorkaeff (a, Paris S.G.), Angloma (d, Torino), Winter (c, Lazio), Zamorano (a, Real Madrid), Tarantino (d, Napoli), Marazzina (a, Foggia), Veronese (a, Reggina), Mazzantini (p, Venezia), Galante (d, Genoa), Pantanelli (p, Reggiana).

Cessioni: Roberto Carlos (d, Real Madrid), Caio (a, Napoli), Bianchi (c, Cesena), Fontolan (a, Bologna), Pedroni (d, Torino), Cinetti (c, Torino), Orlandini (c, Verona), Veronese (a, Monza), Landucci (p, Venezia), Manicone (c, Perugia).

Probabile formazione (4-4-2): Pagliuca, ANGLOMA, GALANTE, Fresi, TARANTINO, Zanetti, Ince, DJORKAEFF, WINTER, ZAMORANO, Branca.

JUVENTUS
Ritocchi oculati

Acquisti: Ametrano (d, Udinese), Vieri (a, Atalanta), Montero (d, Atalanta), Boksic (a, Lazio), Amoruso (a, Padova), Zidane (c, Bordeaux), Iuliano (d, Salernitana), Binotto (c, Cesena), Orlando (d, Fiorentina), Grabbi (a, Chievo), Fantini (a, Cremonese), Pirri (a, Salernitana).

Cessioni: Vialli (a, Chelsea), Carrera (d, Atalanta), Marocchi (c, Bologna), Grabbi (a, Cosenza), Baccin (d, Cesena), Terrera (d, C. di Sangro), Vierchowod (d, Perugia), Fantini (a, Venezia), Ravanelli (a, Middlesbrough), Binotto (c, Verona), Paulo Sousa (c, Bor. Dortmund), Orlando (d, Udinese).

Probabile formazione (4-3-3): Peruzzi, Torricelli, Ferrara, MONTERO, Pessotto, Conte, Deschamps, ZIDANE, BOKSIC, Del Piero, VIERI.

LAZIO
Una raffica di cessioni

Acquisti: Baronio (c, Brescia), Fish (d, O. Pirates), Okon (d, Bruges), Protti (a, Bari), Cudicini (p, Milan), Buso (c, Napoli), Di Vaio (a, Verona), Nedved (c, Sparta Praga).

Cessioni: Boksic (a, Juventus), Winter (c, Inter), Di Vaio (a, Bari), Di Matteo (c, Chelsea), Esposito (c, Napoli), Romano (d, Brescia), Iannuzzi (a, Vicenza), Cristiano (c, Castel di Sangro).

Probabile formazione (4-3-3): Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot, Favalli, OKON, Fuser, NEDVED, PROTTI, Casiraghi, Signori.

MILAN
E' Davids la novità

Acquisti: Davids (c, Ajax), Reiziger (d, Ajax), Dugarry (a, Bordeaux), Cozza (d, Lucchese), Zappella (d, Como), Cardone (d, Lucchese), Moro (d, Torino), Dionigi (a, Torino) Sadotti (d, Vicenza), Pagotto (p, Sampdoria).

Cessioni: Futre (a, West Ham), Di Canio (a, Celtic), Donadoni (c, N.Y. Metrostars), Cardone (d, Bologna), Sordo (c, Reggiana), Cozza (d, Cagliari), Cudicini (p, Lazio), Sadotti, (d, Salernitana), Moro (d, Salernitana), Nava (d, Servette).

Probabile formazione (4-3-3): Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, DAVIDS, Albertini, Desailly, Savicevic, Baggio, Weah.

NAPOLI
Cambiati molti volti

Acquisti: Crasson (d, Anderlecht), Turrini (c, Piacenza), Panarelli (d, Taranto), Caio (a, Inter), Caccia (a, Piacenza), Esposito (c, Lazio), Aglietti (a, Reggina), Corini (c, Sampdoria), Beto (c, Botafogo), Milanese (d, Torino).

Cessioni: Pari (d, Piacenza), Agostini (a, Cesena), Buso (c, Lazio), Corini (c, Verona), Tarantino (d, Inter), Sbrizzo (d, Reggina), Pizzi (c, Parma).

Probabile formazione (4-4-2): Taglialatela, Cruz, CRASSON, Ayala, MILANESE, TURRINI, BETO, Boghossian, Pecchia, CAIO, CACCIA.

PARMA
Inserimenti d'Oltralpe

Acquisti: Bravo (c, Paris S.G.), Chiesa (a, Sampdoria), Crespo (a, River Plate), Thuram (d, Monaco), Strada (d, Reggiana), Amaral (c, Palmeiras), Fiore (c, Padova), Lucarelli (a, Cosenza), Esposito (d, Ancona), Pizzi (c, Napoli), Reinaldo (a, Anderlecht), Cristante (d, Cosenza).

Cessioni: Inzaghi (a, Atalanta), Pin (c, Piacenza), Lucarelli (a, Padova), Susic (d, Cremonese), Ferrante (c, Venezia), Castellini (d, Perugia), Matrecano (d, Perugia), Di Chiara (d, Perugia), Reinaldo (a, Verona), Esposito (d, Ancona), Stoichkov (a, Barcellona).

Probabile formazione (4-3-3): Bucci, Cannavaro, Apolloni, THURAM, Benarrivo, D. Baggio, BRAVO, AMARAL, CHIESA, Zola, CRESPO.

PERUGIA
Matricola terribile

Acquisti: Artistico (a, Ancona), Gautieri (a, Bari), Kocic (p, Vojvodina), Rapaijc (c, Hajduk), Matrecano (d, Parma), Di Chiara (d, Parma), Vierchowod (d, Juventus), Kreek (c, Padova), Ielpo (Milan), Castellini (d, Parma), Manicone (c, Inter), Scienza (c, Venezia).

Cessioni: M. Beghetto (d, Vicenza), Lombardo (d, Lucchese), Suppa (c, Lucchese), Braglia (p, Lucchese).

Probabile formazione (4-3-3): KOCIC, Dicara, VIERCHOWOOD, Castellini, DI CHIARA, Goretti, Giunti, KREEK, GAUTIERI, Negri, RAPAIJC.

PIACENZA
Stranieri? No, grazie

Acquisti: Pari (d, Napoli), Valoti (c, Verona), Tramezzani (d, Cesena), Marcon (p, F.Andria), Tentoni (a, Cremonese), Valtolina (a, Bologna), Pin (c, Parma), Luiso (a, Chievo).

Cessioni: A. Carbone (c, Reggiana), Rossini (d, Atalanta), Turrini (c, Napoli), Lorenzini (d, Lucchese), Cappellini (a, Empoli), Caccia (a, Napoli).

Probabile formazione (4-3-3): Taibi, Lucci, Polonia, Maccoppi, TRAMEZZANI, PARI, Moretti, Carbone, Di Francesco, LUISO, TENTONI.

REGGIANA
Superattiva sul mercato

Acquisti: A. Carbone (c, Piacenza), Hatz (d, Rapid Vienna), Sciacca (c, Foggia), Grun (d, Anderlecht), Pedone (c, Bari), Siljak (a, Olimpic Lubiana), Sordo (c, Milan), Beiersdorfer (d, Colonia), Tovalieri (a, Atalanta), Cherubini (d, Roma), Valencia (a, Santa Fè), Sabau (c, Brescia).

Cessioni: Pietranera (a, Cosenza), Strada, (c, Parma), Dosu (p, Cosenza), Cevoli (d, Torino).

Probabile formazione (5-4-1): Ballotta, PEDONE, HATZ, GRUN, BEIERSDORFER, Caimi, SORDO, SCIACCA, SABAU, VALENCIA, TOVALIERI.

ROMA
Soprattutto riconferme

Acquisti: Dahlin (a, Borussia Monaco), Trotta (d, Velez Sarsfield), Tommasi (c, Verona), Bernardini (c, Torino), Grossi (d, Vicenza).

Cessioni: Giannini (c, Sturm Graz), Florio (c, Cosenza), Cherubini (d, Reggiana), Scarchilli (c, Udinese).

Probabile formazione (4-4-2): Cervone, TROTTA, Aldair, Petruzzi, Carboni, Statuto, Di Biagio, Thern, TOMMASI, Balbo, Delvecchio.

SAMPDORIA
Ma Chiesa non c'è più

Acquisti: Laigle (c, Lens), Ferron (p, Atalanta), Zanini (a, Verona), Veron (c, Boca Juniors), Montella (a, Empoli).

Cessioni: Chiesa (a, Parma), Seedorf (c, Real Madrid), Zenga (p, Padova), Pagotto (p, Milan).

Probabile formazione (4-4-2): FERRON, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Evani, ZANINI, VERON, Karembeu, LAIGLE, Mancini, MONTELLA.

UDINESE
Nelle mani di Turci

Acquisti: Amoroso (a, Flamengo), Eman (a, Zamalek), Gargo (c, Torino), Scarchilli (c, Roma), Turci (p, Cremonese).

Cessioni: Marino (a, Reggina), Gargo (c, Lugano), Mauro (c, Reggina), Montalbano (d, Reggina), Gregori (p, Verona).

Probabile formazione (4-4-2): TURCI, Helveg, Calori, Bia, Kominski, Ametrano, Rossitto, Desideri, AMOROSO, Bierhoff, Poggi.

VERONA
Formazione esperta

Acquisti: Bacci (c, Torino), Binotto (c, Juventus), Orlandini (c, Inter), Paganin (d, Atalanta), Corini (c, Napoli), reinaldo (a, Parma), Gregori (p, Udinese).

Cessioni: Zanini (a, Sampdoria), Tommasi (c, Roma), Valoti (c, Piacenza), Barone (c, Slavia Praga), Casazza (d, Torino), Di Vaio (a, Lazio), Marangon (d, Venezia).

Probabile formazione (4-4-2): GREGORI, PAGANIN, Fattori, Baroni, Vanoli, BACCI, CORINI, Manetti, ORLANDINI, De Vitis, REINALDO.

VICENZA
Premiata la fedeltà

Acquisti: Wome (a, Yaoundè), Beghetto (d, Perugia), Coppola (c, Nola), Jannuzzi (a, Lazio), Sotgia (c, Cosenza), Amerini (c, Fiorentina), Cornacchini (a, Bologna).

Cessioni: Beghetto L. (A, Genoa), Grossi (d, Roma), Bjorklund (d, Rangers Glasgow).

Probabile formazione (4-4-2): Mondini, Sartor, Lopez, D'Ignazio, Mendez, Rossi, Di Carlo, Maini, Ambrosetti, Murgita, Otero.

CALCIO C2

TRIESTINA / IL MISTER E' SODDISFATTO DELLA CAMPAGNA ACQUISTI OPERATA DA PIEDIMONTE E SABATINI

Roselli scommette sull'Alabarda

«I sette nuovi giocatori ci consentono un salto di qualità rilevante: ho una rosa fortissima, l'obiettivo è vincere il campionato»

TRIESTE — La ressa di Forte Crest ha sconvolto Giorgio Roselli («Troppa gente, ci vorrebbe più posto per tutti»), uscito però da San Donato con in mano una super-squadra da dover plasmare. Compito ostico, quello che attende il mister, ma da mandare in solluchero qualsiasi allenatore. Sette nuovi giocatori forti, da inserire in un telaio già giunto ai play-off, è il sogno di chiunque intraprenda la traballante carriera di tecnico.

Roselli non si lascia andare a voli pindarici. Preferisce passare tranquillo le notti senza agitarsi troppo. «Io non sogno – spiega – sono realista. So come va il calcio: tutto può essere messo in discussione domenica dopo domenica. Sono soddisfatto di come è andato il mercato, ma so anche che quest'ultimo è aperto sempre».

Tutti però, dopo l'exploit dell'accoppiata Piedimonte-Sabatini, danno questa nuova Albarda favorita. Assieme alla Ternana se dovesse ritornare il girone B, al Lumezzane se si operasse il «trasferimento» in quello A.

«Anche l'anno scorso eravamo favoriti – ride di gusto Roselli – ma in questa stagione siamo sicuramente più competitivi. La Ternana ha fatto cose pazzesche, rinforzandosi alla stragrande. I nuovi acquirenti hanno portato tanti soldi e la squadra ne ha risentito in positivo. Però noi siamo molto più competitivi. Il mio maggior sforzo dovrà essere quello di convincere i ragazzi che l'obiettivo non possono essere solo i play-off. Con questa squadra dobbiamo vincere il campionato. Ne abbiamo tutte le possibilità. Poi, se la Ternana ripeterà il cammino fatto lo scorso anno dal Treviso, solo allora dovremo accontentarci dei play-off. Ma, stavolta, disputandoli per vincerli».

L'arrivo di sette giocatori nuovi porta inevitabilmente e rivedere tutti i piani tattici. L'alabarda della prossima stagione sarà molto diversa da quella ammirata nell'annata appena conclusa. Roselli ha pure in mente qualche cambio tattico per consentire il giusto inserimento ai giocatori che lui definisce talentuosi. «Sette nomi su diciotto – assicura – non rappresentano un cambiamento eccessivo. Si è invece lavorato molto bene. La squadra è molto equilibrata e si sono coperti molti più ruoli con giocatori di qualità. Si tratta di atleti duttili: Vinti è un portiere di grande esperienza, Brevi ha fisico e qualità tattiche, Grandini ha appena giocato 30 partite in B, Taribello, Di Costanzo ed Aldrovandi mi permetteranno di attuare moduli di gioco diversi, anche nel corso della stessa partita; Scattini, infine, ha vinto la C2 con il Montevarchi, anche se mi dispiace che sia rimasto fuori un bravo ragazzo come Zocchi». Insomma, la Triestina sembra avere tutte le carte in regola per ben figurare.

«Se fossi uno scommettitore punterei sulla Triestina. Ho una grande fiducia nei nuovi e in chi è rimasto. Il presidente ha fatto tanto, ora tocca a noi dimostrare di essere all'altezza. Sabato partiremo per un luogo bellissimo, lì sarà mio compito amalgamare questa squadra. Posso contare su 18 giocatori, tutti bravi. E questo è un grande vantaggio. Spero di convincere anche chi resterà in panchina di valere tanto quanto i titolari. Questa è la maggior difficoltà da superare quando hai a disposizione un gruppo così forte. Ma si tratta di bravi ragazzi, sarà facile gestirli».

Alessandro Ravalico

A Roselli il compito di guidare l'Alabarda in C1.

TRIESTINA / LE ALTRE FAVORITE (IN ATTESA DI CONOSCERE IL GIRONE DI APPARTENENZA)

Lumezzane e Ternana fanno paura

Entrambe vorrebbero «ammazzare» il torneo e hanno i mezzi e gli uomini per riuscirci agevolmente

TRIESTE – Girone A oppure girone B? Da entrambe le parti ci si volti, comunque si incoccia in un «babau», una formazione che si propone come leader indiscussa con la quale la Triestina di Roselli dovrà per forza fare i conti per sperare di risalire in C1. Per questo nella tabella pubblicata qui sotto, ancora indecisi dalla futura destinazione degli alabardati, abbiamo inserito quelle che ci paiono le maggiori candidate ai quartieri alti della prossima stagione in entrambi i ragruppamenti della serie C2. Sempre con la speranza, seppur decisamente remota, che da qui a qualche settimana la domanda di ripescaggio in serie C1 possa venir accolta.

Dunque. Parlavamo di squadre destinate a far paura a tutti gli avversari per la superiorità apparente dovuta a situazioni economiche molto floride e, di conseguenza, a campagne acquisti polpose. Un esempio? Il Lumezzane, del riconfermato Trainini (ex giocatore alabardato), scottato dagli esiti dello scorso campionato (quando venne eliminato ai rigori), è intenzionato ad ammazzare il girone A. L'ex «cervello» del Chievo Antonioli, affiancato dal poderoso Zamuner, più volte in predicato in passato di approdare alla Triestina, formano un tandem di centrocampo quasi da serie A. Rifornimenti per il tridente Cortesi (sino all'ultimo conteso dall'Alabarda) - Maffioletti (vecchia volpe d'area ex Atalanta e Leffe) - Inzaghi (il minore dei fratelli «bomber») ne arriveranno a bizzeffe; e se il summenzionato terzetto riuscirà a tradurli in gol non ce ne sarà per nessuno.

Nel girone B lo spauracchio Livorno sembra, a questo punto della stagione, un po' ridimensionato rispetto alla formzaione schiacciasassi del passato. Dopo il «balletto» sull'allenatore, alla corte del presidente Achilli (al quale è giunto un congruo aiuto a livello economico) è approdato Specchia. La squadra non si differenzierà molto da quella dello scorso anno, anche se la perdita del gioiello Scalzo appare davvero incolmabile. Lupo e Gianguzzo non appaiono all'altezza per sostituirlo, a meno di improbabili exploit.

Tutto cambiato in casa Ternana. I nuovi proprietari hanno affidato all'ex direttore sportivo alabardato Carlo Osti il compito di costruire una specie di corazzata e all'allenatore bisiaco Gigi Del Neri (ex Pro Gorizia) di ripetere l'impresa dell'approdo in C1 già riuscitagli con la Nocerina. Gli esperti attaccanti Romairone e Caverzan (entambi oggetto dei desideri alabardati) sono tipi tanto forti da far fare un consistente salto di qualità a chiunque li schieri in campo: gli umbri potrebbero rappresentare la forza emergente più pericolosa per le ambizioni della Triestina.

Come sempre accade in serie C2, è il caso comunque di fare molta attenzione alle società neo-promosse (da ricordare l'impresa del Terviso dello scorso anno). Il Pisa del «diesse» Signorini intende ritornare ai livelli di un tempo non molto lontano grazie ai gol di Savoldi e dell'ascolano Minuti; l'Arezzo del presidente Graziani ha acquistato 11 giocatori (un record) e il Mestre proviene da un girone dell'Interregionale che porta quasi sempre fortuna.

a. r.

COSI' IL MERCATO DELLA "C2"

RIMINI
ALLENATORE: Florimbi (nuovo).
ACQUISTI: Leo (d) Matera; De Blasio (d) Fasano; Danza (Fasano).
CESSIONI: Argilli (d) Siena; Paganelli (c), Francabandiera (a), Valentini (d) (f.c.).

VIS PESARO
ALLENATORE: Pagliari (nuovo).
ACQUISTI: Bartolini (a) Ancona.
CESSIONI: Albanesi (a), Raponi (p) Ancona.

GIORGIONE
ALLENATORE: Vitale (nuovo).
ACQUISTI: Lorieri (a) Venezia; Daniel (d) Palazzolo; Movilli (c) Verona; Amarotti (d) Fano.
CESSIONI: Boninsegna (a) Alzano.

PISA
ALLENATORE: Filippi (confermato).
ACQUISTI: Stafico (c) Aosta; Savoldi (a) Cecina; Benedetti (c) (libero); Minuti (a), Biagi (c) Carrarese; Andreotti (c) Forlì; Piovesan (c) Padova.
CESSIONI: Martignoni (a) Udinese; Felice (c) Derthona; Rotta (d) (f.c.).

SANDONA'
ALLENATORE: Tossani (nuovo)
ACQUISTI: Samaritani (a) P. Gorizia; Bazzani (a) Bocca Bologna; Russo (d) Pistoiese; Tomaselli (c) Catanzaro; Pasqualini (c), Trangoni (c) P. Gorizia; Vianello (a) Venezia; Cerretti (p) Ascoli.
CESSIONI: Soncin (c) Treviso; Cardini (c), Palazzo (a), Spolaore (c) Padova; Caverzan (d), Mayer (d) Ternana; Ramon (p) Treviso.

PONTEDERA
ALLENATORE: Braglia (nuovo).
ACQUISTI: Chechi (d) Leffe; Ermini (c) Montevarchi; Rossi M. (a) Alessandria; Brunetti (d) libero; Bonucelli (a) Camaiore.
CESSIONI: Stringardi (d) Torino; Cecchi (c) Gualdo; Magnani (d) Castelnuovo; Innocenti (d) Lucchese; Moschetti (c) Spezia; Allori (d) Valanese; Gespi (a) Tolentino.

MASSESE
ALLENATORE: ?
ACQUISTI: Brollo (c) Rondinella; Sacchetti (c) Viareggio; Mazzei D (a) Ponsacco.
CESSIONI: Pessotto (c) Cremonese; Sturba (c) Fid. Andria via Verona; Sassarini (d) Como via Bari; Fortini (d) Lucchese; Lorenzini (a) Sora via Milan; Menchini (c) Verona.

LIVORNO
ALLENATORE: Specchia (nuovo).
ACQUISTI: Marcato (d) Viterbese; Vivani (c) Alessandria; Cuccu (c) Ternana; Palmieri (p) Prato via Lucchese; Lupo (a) Nola; Gianguzzo (a) Atl. Catania.
CESSIONI: Scalzo (a) Lucchese; Civeriati (c) Derthona; Nuzzo (p) Gualdo; Dozio (d) Vogherese.

MESTRE
ALLENATORE: Gazzetta E. (confermato).
ACQUISTI: Bosaglia (a) Treviso; porro (c) Chieti; Perrotti (c) Frosinone; Cima (p), Beghetto (c) Caerano; Siviero (d) Brescello via Padova; Tormen (a) Sevico.
CESSIONI: Bertoldo (a), Bandiera (d) S. Lucia; Bovo (c) Salzano; Campan (d), Bellati (c) Piombino.

AREZZO
ALLENATORE: Cosmi (confermato).
ACQUISTI: Barontini (c) Rondinella; Scichilone (a) Marsala; Benatti (d) Fiorentina; Polvani (a), Stella (p) Empoli; Sogliani (d) Spezia via Lazio; Mencuccini (c) Reggiana; Coppola (d) Poggibonsi; Pugliatti (d) Aosta; Consorte (c) Città di Castello; Marcucci (d) Narnese.
CESSIONI: Leone (d) Catanzaro; Semplici (d) Impruneta; Battistini (a) Sansepolcro; Borghi (a) Fiorentina; Presicci (d) Fiorenzuola.

BARACCA
ALLENATORE: Rossi (nuovo).
ACQUISTI: Nepa (a) Alessandria; Buscè (c) Ravenna; Ceredi (c) Imola; Colletto (d), Di Somma (a) Palermo; Trombini (p) Montevarchi via Juventus; Cirelli (p) Bologna; Coppola (d) Reggiana.
CESSIONI: Ricca (c) Juventus; Buccioli (c) f.c.; Gnudi (p) Lorusso (c) Zamboni (c) Bologna; Aiello (a) Maceratese; Mandotti (c) f.c.; Sacchetti (c) f.c.; Sottili (d) f.c.; Traini (a) f.c.

VALDAGNO
ALLENATORE: Stevenato (confermato).
ACQUISTI: Motta (a), Zampieri (a) Bresolin (c), Roviglio (c) Spessot (d) Udinese; Frattin (c) Lumezzane.
CESSIONI: Colombo (p), Gorrini (d) Fiorenzuola; Sorgenti (d) Leffe via Parma; Libassi (d) Spal via Parma; Cossato (a) Brescello; Giacopuzzi (d), Beltrame (c) Chievo.

LUMEZZANE
ALLENATORE: Trainini (confermato).
ACQUISTI: Maffioletti (a) Leffe; Donà (d) Carrarese; Inzaghi S. (a) Novara via Piacenza; Zamuner (c) Como; Antonioli (c) Chievo; Cortesi (a) Trapani; Bolpagni (p) Fidenza; Zaninelli (d) Settaurense.
CESSIONI: Frattin (c) Valdagno; Invrardi (c) Alzano; Onorini (c) Ospitaletto; Bertoni (d) Alessandria; Zanin (a) Ternana.

TERNANA
ALLENATORE: Dei Neri (nuovo).
ACQUISTI: Billio (c) Casarano via Milan; Mengucci (d) Ravenna; Marta (c) Trapani; Filippi (c) Messina; Zanin (a) Lumezzane; Manganiello (d) Chieti; Romairone Modena, via Fid. Andria; Caverzan (c), Mayer (d) Sandonà; Bonatelli (p) Venezia.
CESSIONI: Clementini (c) Fano; Musarra (p) Ascoli; Costa (a) Treviso; Gazzani (c) Lecce; Ricchiuti (c) Genoa; Ferri (a) Arezzo.

CALCIO — DILETTANTI

SCONTATA LA CONFERMA DELLA PRESIDENZA DEL COMITATO REGIONALE DILETTANTI DELLA FIGC

Martini, la «voce» dei dilettanti

«In questi quattro anni abbiamo saputo ascoltare le esigenze delle società e questo ci ha permesso di risolvere tanti problemi»

Nell'assemblea generale di sabato saranno presenti Abete e Giulivi. Già deciso il nome del nuovo allenatore della rappresentativa

Mario Martini, «capo» del calcio regionale.

TRIESTE — «Perché sarò rieletto? Perché ho saputo ascoltare la voce delle società». Mario Martini non nasconde la soddisfazione per la sua rielezione al vertice del calcio regionale (che sarà sancita nell'assemblea regionale convocata per sabato alle 15.30 alla stazione Marittima di Trieste), alla fine delle elezioni primarie che l'hanno visto trionfare, assieme ai consiglieri regionali, nelle assemblee dei comitati provinciali.

Comodo e disponibile nel suo accogliente ufficio di via Milano a Trieste (sede del comitato regionale Figc-Lnd), Martini spiega i motivi del suo successo.

«All'atto della mia elezione (nel '92 ndr) ho impostato con i colleghi consiglieri un capillare lavoro di confronto con le società. Ogni mese riunioni e incontri, per capire le reali esigenze dei dilettanti e per poter intervenire immediatamente per risolvere i problemi. Credo che le società abbiano capito e accolto bene questo nostro impegno, soprattutto hanno capito che al comitato non ci sono dei burocrati ma gente che vuole veramente bene al calcio dilettantistico».

Ma a portare acqua al mulino di Martini sono state anche le importanti conquiste che il settore ha avuto nei confronti del grande calcio.

«Un importante risultato - ricorda Martini - è stato quello di assicurare la gratuità delle spese arbitrali. Intanto per le squadre di Terza categoria. Nel prossimo futuro anche le società maggiori potranno godere della gratuità delle spese arbitrali purché partecipino al campionato Juniores».

Il rapporto tra calcio dilettantistico e settore giovanile è un altro punto caro a Martini.

«Infatti - spiega il presidente - con il settore giovanile è stato impostato un rapporto nuovo. Ci siamo battuti per la totale gratuità delle iscrizioni ai campionati e per l'autonomia del movimento».

La voglia di calcio dilettantistico in regione, segno della validità delle iniziative del comitato per un maggior coinvolgimento delle società, si può pesare dal successo ottenuto dalle varie competizioni e post-campionati organizzati e che hanno avuto una larghissima adesione. «Come la Supercoppa - puntualizza con orgoglio Martini - che persino ci è stata copiata da altri comitati regionali».

Per ultimo, ma non per ultimo, il discorso economico. «Chiudiamo il quadriennio con un avanzo di bilancio di 560 milioni, interamente ridistribuito alle società».

Cosa resta da fare?

«Tantissimo - risponde Martini - Dal rimborso alle società dei minori incassi derivati dalle partite di calcio teletrasmesse a pagamento, ad una più equa ripartizione del Totogol, alla totale gratuità delle spese arbitraliu, all'utilizzazione gratuita degli impianti sportivi pubblici, all'abolizione degli oneri fiscali per ridare serenità ai dirigenti sportivi».

Tutte cose che il vostro presidente Giulivi chiederà a Nizzola e ad Abete nella corsa alla Federcalcio. Giulivi e Abete che saranno presenti all'assemblea di sabato. E a chi darete il vostro voto? «A chi dimostrerà di tenere nella giusta considerazione il mondo dei dilettanti» risponde Martini. Intanto, primo appuntamento dopo la rielezione, l'assegnazione della panchina della rappresentativa regionale dopo le dimissioni di Bassi. Tutte le strade portano nell'Isontino.

ro.co.

I numeri del calcio regionale della stagione '95/'96

Società affiliate distinte per tipo di attività

C.11	C.5	C.F.	AMAT.	RICREAT.
312	10	7	39	98

Attività agonistica

CAMPIONATO	SQUADRE ISCRITTE	GIRONI	TOTALE GARE DISPUTATE
Eccellenza	16	1	241
Promozione	32	2	481
1.a categoria	48	3	723
2.a categoria	70	5	923
3.a categoria	100	7	1.345
Juniores regionale	42	3	548
Juniores provinciale	83	7	1.066
Calcio a cinque	11	1	120
Calcio femminile	12	1	132
Amatori	39	3	470
Carnico	47	4	506
Coppa Italia	48	12	117
Coppa Regione	162	41	290
Totale gare disputate			**6.962**

Calciatori tesserati

C.11	C.5	C.F.	AMAT. E RICREAT.	TOTALE
15.127	283	308	2015	**17.733**

CALCIO — D

LE REGIONALI SI PREPARANO A UN NUOVO CAMPIONATO DI SERIE D

Fra i segreti delle prossime protagoniste

COL SEVEGLIANO HA SEGNATO 18 GOL

La Pro Gorizia punta sul bomber Zovatto

GORIZIA — Con l'arrivo del bomber Zovatto dal Sevegliano la Pro Gorizia ha, in linea di massima, chiuso la sua campagna acquisti. Zovatto, autore nello scorso campionato di 18 reti, era uno dei giocatori indicati dall'allenatore Massimo Giacomini nelle liste presentate alla società per rinforzare la squadra. Con l'arrivo di Zovatto si completa l'elenco degli arrivi che ha visto gli acquisti dei difensori Federico Tiberio (dalla Triestina) e Cristiano Cecchele (dal Caerano) e dei centrocampisti Massimiliano Franzin (dal Siracusa con trascorsi nel Vicenza e Treviso) e Augusto D'Avanzo (dal Caerano).

La Pro Gorizia dovrebbe quindi essere ora a posto anche se non è esclusa la possibilità di qualche altro arrivo. La società infatti si sta muovendo ancora sul mercato per accertare la disponibilità di qualche elemento di trasferirsi a Gorizia.

«Ho mantenuto le promesse — dice il presidente Cavicchiolo — abbiamo acquistato tutti i giocatori che ci sono stati indicati da Giacomini. Penso che la squadra ora sia veramente competitiva. Dopo lo scorso campionato, che non è stato molto esaltante, abbiamo cercato di impostare una squadra che possa divertire e che faccia ritornare il pubblico allo stadio. Sono convinto che le premesse giuste ci siano».

La Pro Gorizia ha fissato per il prossimo 26 luglio la data del raduno che si svolgerà, come tradizione, a Doberdò del Lago. A differenza del passato, la squadra sosterrà un solo allenamento giornaliero. «Abbiamo pensato — spiega Cavicchiolo — che era del tutto inutile far perdere tempo, in lunghe attese, ai giocatori anche perché ci sarebbero stati dei problemi logistici. Questo però non influirà sull'intensità della preparazione. Giacomini vuole impostare un nuovo modulo di gioco e la squadra quindi dovrà lavorare molto per arrivare all'inizio del campionato in grado di esprimersi al meglio. Adesso fisseremo le date di una serie di amichevoli in cui vedremo il valore della squadra e quindi decideremo se dovranno essere fatte o meno altre mosse sul mercato».

Antonio Gaier

NEOPROMOSSA SCATENATA SUL MERCATO

Ma la Cormonese non bada a spese

CORMONS — La Cormonese è scatenata sul mercato. La società del presidente Markovic vuole affrontare la sua prima avventura nel campionato nazionale dilettanti con le carte in regola per ben figurare. Per questo motivo il presidente non bada a spese per cercare di rinforzare la squadra aggiungendo alla rosa della squadra che ha ottenuto la promozione alcuni giocatori d'esperienza della categoria. Finora la società grigiorossa ha concluso il trasferimento dal Palmanova di Lorenzo Sellan, 23 anni, e Andrea Toffolo, 26 anni. Il primo che ha giocato anche nella Pro Gorizia e nella Manzanese è un mediano mentre il secondo che prima di giocare a Palmanova ha militato nelle file del Sevegliano è un centrocampista.

Il direttore sportivo della Cormonese Piano ha concluso anche l'acquisto del difensore Sicco dal Valnatisone e del giovane Ferrarese dalla Primavera dell'Udinese.

A mettere un po' in crisi la Cormonese è stata la partenza di Pedrag Arcaba. «Prima o poi doveva succedere – dice il presidente Markovic – certo non me lo aspettavo in questo momento, la sua sostituzione non sarà certo facile, per noi era un giocatore molto importante. Ora stiamo valutando diverse possibiiltà. Dobbiamo definire la posizione di Corneglio, primavera dell'Udinese, siamo molto vicini all'accordo con Martucci che lo scorso campionato ha giocato per il Crevalcore, mentre siamo interessati al mediano Zoff dell'Itala San Marco. In settimana spero anche di chiudere con due forti difensori di categoria su cui però al momento non voglio sbilanciarmi in anticipazioni»

La Cormonese ha smentito le notizie relative alla cessione del centravanti Sartore. «Non ci pensiamo minimamente – dice il presidente grigiorosso – abbiamo confermato la coppia formata da Pinatti e Sartore che siamo convinti possa ben figurare anche in questa categoria. Stiamo cercando una terza punta che possa affiancarli e completare la prima linea della squadra in caso di necessità».

a.g.

MOLTI ANZIANI SE NE VOGLIONO ANDARE

E l'Ita Palmanova gioca la carta giovani

PALMANOVA — «Le mucche vecchie muoiono nelle stalle degli stupidi». Con questa frase sibillina, tratta da un antico detto friulano, il ds dell'Ita Palmanova Claudio Dentesano risponde ai «senatori» che se ne vogliono andare dalla formazione amaranto. «Se quelli che si sentono campioni non desiderano più vestire la casacca dell'Ita, se ne vadano pure. Faremo senza di loro e lanceremo i nostri giovani che sono altrettanto validi - sottolinea Dentesano - ». I movimenti di mercato in casa dell'Ita sono stati davvero intensi, specialmente per quanto concerne le partenze, ma il direttore sportivo ha in serbo ancora dei colpi importanti sui quali non vuol sbilanciarsi.

Ma vediamo allora quali sono le operazioni già formalizzate. Sul fronte degli arrivi annotiamo Masutti e Depangher dalla Gradese e Rigo, estremo difensore, dall'Udinese. Cambio totale di portieri, dunque perché Moretti andrà al Gonars, Bin al Pozzuolo e Blanzan al Pordenone. L'estremo della squadra di calcetto Fabro, coadiuverà Rigo. La Cormonese si è assicurata i centrocampisti Toffolo e Sellan, ma sembra protendere le mani anche su capitan Daniele Zamaro. Il puntero Noselli è finito al Gonars mentre il difensore Sandrin sarà il fulcro del reparto arretrato del Pordenone.

Insomma una dipartita di grandi nomi, ma alternative che sembrano valide. Con ogni probabilità Dentesano si affida su elementi che manifestano maggiori motivazioni rispetto a quanti da parecchio hanno stanziato a Palmanova. Il nuovo tecnico Carlo Zilli, è sicuramente un felice ritorno il suo sulla panchina amaranto, sarà chiamato ad assemblare una formazione costituita per la grande maggioranza da giovani. Infatti, i vari Pinos, Scridel, Pitta, Buttazzoni formeranno l'ossatura di questa nuova Ita, che si rinnova parecchio ed è intenzionata a ridimensionare il budget per l'Interregionale, anche se non mancheranno le ambizioni di rimanere nel massimo campionato dilettantistico. Dalle parole di Claudio Dentesano è palese la vena di amarezza nei confronti di quanti se ne sono voluti andare, ma è altrettanto chiara la determinazione a non volere cedere a richieste troppo onerose per rimanere.

Alfredo Moretti

DOPO IL BUON RISULTATO OTTENUTO NEL CAMPIONATO PASSATO

Sanvitese, bastano un paio di acquisti

PORDENONE — La Sanvitese ha ottenuto grandi risultati nel campionato appena concluso. Ed era del tutto scontato che la formazione diretta da Enzo Piccoli rimanesse ai margini del vulcanico mercato del campionato nazionale di lega dilettanti.

Solo un paio di acquisti, peraltro a prova di bomba: il centrocampista Rella, proveniente dal Riccione, e due difensori di proprietà dell'Udinese, Prevedini e Campaner.

La squadra poi ha dovuto fare a meno del faro di centrocampo Dal Col, che è stato ceduto all'ambiziosa compagine veneta del Caerano, e del difensore Della Zotta, rientrato alla Triestina per fine prestito.

Quasi invariata quindi la compagine friulana, anche se è stata veramente dura la battaglia per poter trattenere il duo d'attacco Locatelli e Cinello, per i quali non sono mancate le richieste oltremodo allettanti.

Le intenzioni della dirigenza sanvitese sono di ripetere, se possibile, il campionato di vertice della scorsa stagione, e i presupposti ci sono, eccome! Gli unici interrogativi verranno dalla capacità di rimanere competitivi quando sul terreno di gioco verranno inseriti i molti giovani che la dirigenza sanvitese intende far giocare.

La compagine juniores è infatti da anni al vertice del proprio campionato e Peresson e compagni sono giocatori dalle buone potenzialità, anche per un difficile torneo come la lega dilettanti. Non sono esclusi, ad ogni buon conto, colpi a sensazione in chiusura di mercato nel corso del campionato.

Un paio di innesti di qualità, magari a centrocampo e in difesa, potrebbero far compiere quel passo in avanti necessario per competere con le prime della classe che invero non possiedono un tandem di attacco esperto e prolifico come quello composto da Locatelli e Cinello.

c.f.

L'ESPERTO CENTROCAMPISTA E' IL FULCRO DEL MERCATO DEI NEROVERDI

Pordenone, la differenza sarà Papais

PORDENONE — La sofferta promozione nel campionato nazionale di lega dilettanti sembrava sulle prime aver scatenato la dirigenza del Pordenone verso un mercato di alto livello.

Non erano mancati i nomi o le presunte trattative altisonanti.

Tanto rumore ad esempio intorno al navigato Pradella e altri ma alla fine i ramarri di veramente importante hanno firmato sinora soltanto il vecchio Papais.

L'esperto centrocampista ex Udinese secondo i dirigenti del Pordenone, dovrebbe far salire del giusto il tasso tecnico del centrocampo e far pervernire palloni invitanti all'altro acquisto, quel Blaseotto, rilevato già la scorsa stagione dal Pozzuolo e dirottato per un campionato in Seconda categoria.

Per il resto la dirigenza neroverde è rimasta praticamente immobile visto che le acquisizioni di Blanzan dal Donatello e Arcaba dalla Cormonese non sono certo inserimenti in grado di far compiere un grosso salto di qualità alla squadra.

Le operazioni portate sinora a buon fine non danno quindi l'impressione di voler allestire una squadra di vertice.

I ramarri per entrare nel lotto delle favorite abbisognano sicuramente di altri tre inserimenti di spessore nei vari reparti. In particolare il centrocampo non pare attrezzato per un campionato lungo e difficile come la lega dilettanti.

Le possibilità a ogni buon conto non difettano di certo al presidente sponsor Setten, che ha più volte dichiarato di voler riportare in serie C il Pordenone.

Il tempo per allestire una squadra di vertice non manca di certo e c'è da credere che gli acquisti importanti verranno magari nel mercatino d'autunno quando i professionisti rimasti senza squadra e contratto ridimensioneranno sicuramente le loro onerose richieste d'ingaggio.

c.f.

Per un Giorgi che resta, c'è un Chittaro che parte

TRIESTE — Ha destato clamore il «no» al **Mestre** dello stopper **Giorgi** del **Monfalcone (ex Alessandria)** che gli offriva un ottimo contratto (oltre 50-60 milioni): evidentemente esiste ancora lo spirito di bandiera dato che il giocatore in precedenza ha rifiutato anche il **Ronchi** (che offriva **Blasi**) per restare in azzurro.

Non ha fatto così il portiere **Chittaro** l'anno scorso con la **Pro Fiumicello** che ha già preso il biglietto per la Sardegna dove lo vuole la **Torres.**

Clamore anche per il passaggio (non ancora ufficiale) dell'attaccante **Di Donato** dal **Palmanova** al **Sistiana-Aurisina** che ha preso anche **Ispiro** e insegue **Cotterle** per costruire una super squadra.

Di Donato, l'ex **Zaule** con trascorsi giovanili nel **Pescara,** era uno dei più richiesti (**San Sergio** in testa) insieme a **Iacoviello** del **Mantova** che la **Cormonese** il **Pordenone** hanno inseguito fino alla sera precedente la firma con il **Ronchi** (offrendo di più, ma anche qui è intervenuto lo spirito di bandiera dell'ex).

C'è curiosità per vedere la **Manzanese** dopo il cambio della panchina tra **Clemente** e **Tortolo.**

Si sa che gli arancione puntano ai primi posti (con **Sacilese, Pozzuolo** e **San Sergio**) e perché no al primo in assoluto.

Per ora **Tortolo** ha coperto la difesa e fianchi con **Giusti** (con lui nell'anno della promozione a **Palmanova**) ma soprattutto con **Targato** della **Sangiorgina:** un cursore potente.

Ora deve sistemare il centrocampo ed è quasi fatta con i cugini del **Manzano** per il forte mediano **Bolzon,** ma il colpaccio potrebbe essere **Carpin** che il **Palmanova** non ha alcuna intenzione di mollare.

Gli amaranto però non fanno pazzie per tenere i giocatori, e hanno già ceduto l'attaccante **Marani** alla **Sangiorgina,** ma sono partiti anche **Toffolo** e **Sellan** per la **Cormonese** che vuole anche **Zamaro** per sostituire **Arcaba** (intanto si è assicurata **Martucci** che ha trascorsi con **Triestina, Ternana** e **Crevalcore**).

Il **Mossa,** con l'arrivo di **Cupini** in panchina, mira in alto e dopo l'arrivo di **Odina** e probabilmente i due **Deffenu** dalla **Cormonese** ha preso il libero **Fantini** dal Cussignacco e ha chiesto novità di **Trevisan** al **San Canzian** dato che **Barbiani** vuol cambiare aria (**Palmanova?**) e anche **Miani** (15 gol) sembra in partenza. Al **Pozzuolo** potrebbe arrivare **Pentore** dal **Pordenone:** in quel caso partirebbe **Berlasso** per **Cormons.**

Dura invece per il **Trivignano** quest'anno.

Dopo l'annata sfortunata, ha confermato **Peressoni** in panchina, ma sono già partiti i difensori **Bregant** per **Sovodnje** e **Birri** per **Corno.**

E devono partire gli altri per il servizio militare e cioè **Fabbian, Focardi** e **Canciani.**

La punta **Miclausig** se non arriva **Iacuzzo** da Cormons, potrebbe anche restare così come **Braida** che la **Manzanese** lascerebbe solo se arriva **Carpin.**

Era già fatta con **Picogna,** centrocampista della **Manzanese,** ma il giocatore per questioni di lavoro ha preferito la **Reanese.**

Grossi problemi anche al **Sevegliano** dove Buso vede il suo organico sfoltirsi ogni giorno di più e in sostanza a parte **Turchetti** e **Sebastianis** è rimasto solo con i suoi Juniores: si spera gli comprino almeno una punta visto che il giovane **Colussi** è molto richiesto.

Oscar Radovich

CALCIO

DILETTANTI

LE TRATTATIVE ESTIVE PROCEDONO SENZA PARTICOLARI SUSSULTI: MOLTE VOCI, POCHI AFFARI

Sturan rinforza il San Giovanni

La giovane punta prelevata dalla Cordenonese - Pisani non giocherà più col San Sergio - Sambaldi conteso tra Zarja e Sistiana

TRIESTE — Il mercato calcistico dei dilettanti della provincia incalza senza particolari sussulti. Molte voci, pochi gli affari autentici e gran chiasso di smentite. Al San Sergio ad esempio, si dava per scontato l'arrivo della punta Luiso e del difensore Zucca ma il tutto è stato prontamente ottenebrato dal vertice della dirigenza giallo rossa: «Non faremo nessuna cessione o nessun acquisto! Punteremo, come sempre, sui giovani del vivaio». Questo l'editto, rassicurante sino a un certo punto, manifestato dal presidente De Bosichi.

Sembra certo comunque l'abbandono del portiere Pisani, dopo la scorsa positiva stagione, ma l'ex alabardato è destinato a restare nel clan dei «lupetti» in qualità di preparatore dei portieri. Tra i pali il neo allenatore Pribac si affiderà inizialmente a Daris. Sempre per quanto concerne le sorti del San Sergio un ottimo arrivo è rappresentato da Mariano Maracich che ha così deciso dove dispensare la sua esperienza in veste di dirigente e accompagnatore. Il Ponziana attende sempre l'arrivo di un attaccante. I nomi esulano dal circuito locale e le voci parlano di una soluzione... esotica per il reparto offensivo dei veltri. La società ponzianina ha intanto ufficializzato il prestito del difensore Ludovini all'Olimpia.

Il San Giovanni, anch'esso da tempo sulle tracce di attaccante, ha prelevato il giovane Sturan, classe '75, dalla Cordenonese. Franco Zadel, d.s. rossonero, non ha comunque finito di operare sul mercato. In arrivo infatti alla corte di Ventura un altro attaccante e un cursore di fascia. Con tali innesti il San Giovanni potrebbe aver finito di rifarsi il trucco considerando che anche nella prossima stagione i veterani Strukely e Vitulic rappresenteranno i fulcri d'azione della manovra rossonera. Echi dall'altpiano; Sambaldi è ancora conteso tra la Zarja e il Sistiana-Aurisina; quotazioni comunque in rialzo per il Jolly ultratrentenne ma sempre sulla breccia competitiva. L'attaccante Blanos, dopo la scorsa ottima stagione con il Cgs sembra in procinto di passare al Primorje dopo essere tornato alla casa madre, il Montebello Don Bosco. Il tema dell'attaccante assilla anche Ottavio Vatta, tecnico del Cgs. Perso Blanos appunto, l'allenatore gentiluomo punta a Sgubin o allo stesso Granieri, senza contare che gli «studenti» potranno contare su Gabrielli, un «cavallo di ritorno» dal Sant'Andrea. Acque poco mosse per il Portuale. Dovrebbe tornare Ingrao, mentre Varglien interessa al Muggia. Cosa succede al Costalunga? La società giallonera sembra peccare di immobilismo. Tornano all'ovile Scala – uno dei protagonisti del «Giulia» – e forse Giacomin ma il dato preoccupante è legato alle sorti del tecnico Tesevic.

L'allenatore non è attualmente certo di sedere nella prossima stagione sulla panchina del Costalunga. Non si conoscono i temi che accompagnano le perplessità del tecnico, ciò che appare lampante piuttosto è che senza Tesevic il Costalunga verrebbe aggravato sul piano della carica emotiva e agonistica.

f.c.

AS UNION

Cercansi ragazzi

TRIESTE — L'As. Union, per valorizzare il settore giovanile e a medio termine la prima squadra, in modo da poter essere presente in categorie più prestigiose dell'attuale Terza categoria, indice una leva giovanile per ragazzi nati negli anni 1978-'79-'80-'81. Gli interessanti potranno rivolgersi a Carmelo Brundo ai seguenti numeri telefonici: 369551 (ore pasti) e 54101 (ore ufficio).

IL GIULIA / GLI ULTIMI BAGLIORI DI UN AMBITO TROFEO: STASERA LE SEMIFINALI

A un passo dalla finalissima

Si scontrano Ford-Bar Derby e Sanitari Braico-Cartiere Burgo - Si torna a vedere bel gioco

Il Bar Derby (foto) se la vedrà contro la Concessionaria Ford.

La Cartiere Burgo del bomber Perosa che è anche capitano.

TRIESTE — Ultimi bagliori del trofeo «Il Giulia». Sono di scena stasera le semifinaliste con le sfide concessionaria Ford - Bar Derby Casaimmedia (ore 20) e Sanitari Braico - Cartiere Burgo Duino alle 21.15; queste contese sanciranno le formazioni che si contenderanno il trofeo nell'ambito della finalissima datata mercoledì 17 luglio alle 20.30 sul terreno di Viale Sanzio. La manifestazione del patron Ventura sta respirando le emozioni migliori in questo suo scorcio finale; dopo le vessazioni del maltempo e l'incedere d'un esasperato tatticismo si sono accese le micce dello spettacolo.

Tra ottavi e quarti il «Giulia» ha dispensato scampoli di buon calcio ma la disfida più apprezzata dal pubblico è stata senz'altro la gara tra la Sanitari Braico e la Top Fruit, uno scontro terminato dopo la scansione dei calci di rigore ma vissuto su un alternarsi di prodezze e guizzi tecnici di rilievo. La Sanitari Braico, tra le semifinaliste, possiede i tratti d'una «grande incompiuta». Assetto rodato, elementi giovani e preziosi del San Sergio ma un gioco non sempre all'altezza e risultati conseguiti sovente con l'ausilio (per molti, la fortuna) delle battute su rigori.

La Braico dispone comunque nelle sue fila di un ispirato Drioli, uno dei migliori elementi della vetrina del «Giulia», capace di costruire, difendere e alla bisogna anche realizzare, come testimonia il suo bottino di sette reti. Potrebbe essere ancora lui il nocchiero principale della volata finale della Braico. La conc. Ford è via via cresciuta nel torneo sul piano della efficacia e assetto. Contro l'Eurocasa è stata perfetta nel primo tempo e implacabile nella ripresa. Certo agli immobiliari mancava Sambaldi, perno essenziale e non rimpiazzato a dovere, ma anche alla Ford mancava capitan Vatta, senza contare che Derman resta in naftalina per i postumi d'una pubalgia e che Rei parte spesso dalla panchina...

Il Bar Derby Casaimmedia ha palesato sin dalle prime uscite al «Giulia» un ricco carnet di nomi e consequenziale ricambio nella rosa. Barilla, Cecchi, Butti e Frontali si sono alternati nelle vesti di guastatori; nella ultima sfida, quella con l'Agip; ci ha pensato Stokely: la forza è riposta quindi nello scrigno delle eccellenti alternative. La Cartiera Burgo può rappresentare infine la sorpresa dell'edizione '96, basti pensare che ha fatto fuori la compagine del Comando Militare, in un convulso incontro tinteggiato da aspre polemiche arbitrali. La Burgo tuttavia ha proposto un gioco secco, essenziale, redditizio, imperniato su la vena prolifica di Perosa, fromboliere del torneo sin d'ora con otto stoccate, bilanciata dal dinamismo e solidità di Varglien e Nosella. Queste le credenziali del cast d'eccezione che illuminerà stasera lo scenario di viale Sanzio.

Francesco Cardella

ANNI VERDI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Costalunga con i fiocchi

TRIESTE — Una stagione da incorniciare quella del Costalunga nell'ambito della categoria Anni Verdi.

I gialloneri hanno monopolizzato la fase del torneo provinciale abbattendo le resistenze delle altre cinque compagini in lizza con un ruolino di marcia eccezionale.

Il Costalunga si è infatti laureato campione provinciale Anni Verdi – riservata agli atleti della classe '87-'88 – ottenendo nove successi e un pareggio su dieci incontri, nel girone A di qualificazione, con tra l'altro ben 44 reti di bottino e solo 14 quelle incassate.

Nelle fasi finali di play-off il Costalunga non ha avuto ancora ostacoli, approdando al titolo dopo aver piegato la Polisportiva Opicina nella gara decisiva.

Questa la rosa dei campioncini, allenati da Franco Boccia e Marcello Macchiut: Lomartire, Pocusta, Marussi, Potleca, Blasco, Agosta, Metz, Pisano e Warbinek.

Ottima l'annata, tra i singoli, dell'attaccante Blasco: per lui incetta di reti, ben 22, solo nel corso delle sfide di qualificazione e inoltre in luce sul sipario del recente torneo «Il Giulia», torneo di sicuro interesse tecnico e agonistico.

«Mi.ma sport» vinto dal «Salone Verdi»

TRIESTE — Il terzo torneo «Mi.ma sport» è stato vinto dal «Salone Verdi», che ha superato in finale la «Cooperativa Primavera» con un largo 3 - 6, che però non rispecchia il match molto combattuto e che penalizza i ragazzi di Mandolini. Il primo tempo, infatti, si era concluso in parità, 2-2, ma nella ripresa i gialloverdi sono apparsi irresistibili. Il torneo si così concluso, dopo due mesi e mezzo di partite, dinnanzi a un folto pubblico.

Dopo «Salone Verdi» e «Cooperativa Primavera» si sono classificati al terzo posto - «ex aequo» - «Acconciature Massimo» e «Antiche distillerie triestine». A «Tea Room/Osteria El Rif» è invece andata la Coppa Disciplina. Capocannoniere del torneo è risultato Cecchi, bomber della «Cooperativa Primavera». Mazzoccola (Seaway) è stato giudicato il miglior giocatore.

MEMORIAL LASCHIZZA / VERSO L'APPUNTAMENTO DECISIVO

Mar Tenda procede a passo di carica

TRIESTE – È agli sgoccioli il «Memorial Laschizza», dopo gli incontri dei quarti di finale sono rimaste in quattro a contendersi l'ambito trofeo. Tutto facile per il Mar Tenda che approfitta di alcune assenze importanti nella Boutique della Pizza dovute ai concomitanti impegni al «Giulia» e li trafigge per ben 13 volte con 6 centri di Zurini, 3 di Covi, 2 di Sigur e uno a testa per Vatta e Palazzo, per gli esordienti a referto il solo Vigini.

In Laboda-Taxi Radio vittoria dei primi per 3-1. In gol per i vincitori Rupini (due volte) e nel finale Bencich. Per i tassisti in rete Andrej Majcen. In Bar Claudio-Omo Xe Omo (7-3) sprazzi di gran spettacolo con l'accoppiata Cotterle-Schiraldi a far pendere l'ago della bilancia a favore dei baristi, due gol per il primo e quattro per il secondo oltre alla firma di Spazzapan. Per i perdenti a bersaglio Rainis, Maton e Seppi. Il bar Claudio si è dimostrato superiore tecnicamente e ha trovato ampi spazi in contropiede con degli uno-due davvero pregevoli oltreché micidiali, sicuramente la loro miglior partita del torneo. Ultimo quarto di finale fra Pittarello e Sarc (3-1), gara equilibrata con finale thrilling. Subito in vantaggio il Sarc con una gran conclusione di Zerial dal limite al 7' ma due disattenzioni di Andriolo nella propria area (15' e 23') concedono altrettanti rigori agli avversari che Bellotto magistralmente trasforma. Sotto di un gol i ragazzi di Laschizza rimangono in sei per l'espulsione di Domio al 30'. Nella ripresa poco o niente da segnalare se non due conclusioni di Canziani per il Pittarello con grandi risposte del portiere Tasan. All'ultimo minuto l'arbitro vede in una spinta di Deluchi gli estremi del rigore, sul dischetto si presenta il migliore in campo e cioè Vitulic, il suo tiro è angolatissimo ma sulla sua strada si trova Ielo, che con un gran volo respinge di pugno e sul capovolgimento di fronte il pallone arriva a Costadragoni che da pochi passi sigla il 3-1 finale.

Le semifinali sono in programma domani, martedì, con inizio alle 19.45 e la finalissima giovedì alle 21.

Massimo Umek

MILITARE / SQUADRE «A CINQUE»

A Caserta grigioverdi giuliani laureati campioni nazionali

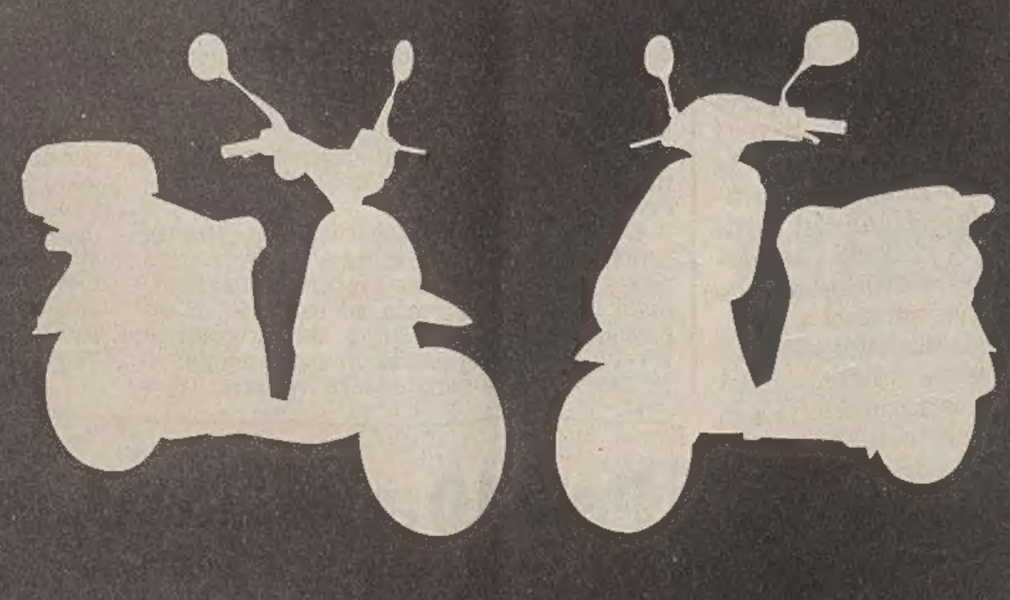
Ecco la formazione del Comando militare locale, vincitrice a Caserta.

TRIESTE — La formazione del Comando militare locale anche in questa stagione ha confermato di possedere tutte le credenziali per primeggiare nell'ambito degli appuntamenti del panorama dilettantistico di calcio. La compagine grigioverde, assembleata con i migliori atleti in attività che osservano il servizio di leva in provincia, si è laureata campione nazionale mililtare dilettanti di calcio a 5. La grossa affermazione è giunta dopo un carosello di vittorie nel corso del Criterium nazionale di calcetto dell'Esercito svoltosi lo scorso giugno a Caserta, organizzato dal Comando Brigata Bersaglieri «Garibaldi» in collaborazione col Comando regione militare Meridionale. La rappresentativa giuliana, guidata dal ten. col. Coricciati e dall'aiutante Tritto, dopo una preparazione svoltasi presso il I Reggimento fanteria San Giusto, ha colto il titolo con quattro vittorie in altrettanti incontri, precedendo nella graduatoria la compagine della Rm. Ce. di Roma.

f.c.

Zip e Free: un affare assicurato

Scooter rubato



*In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio:
- entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente;
- dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto;
- dal 181° al 365° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.
Le garanzie annuali sopraindicate sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92 (spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000): (1)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 5,87%. (2)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 147.800. T.A.N.: 7,03%. T.A.E.G.: 10,57%. (3)Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,41%. T.A.E.G.: 13,03%.

3 ANNI

1678-69040

Scooter rimpiazzato*

Fino al 31 luglio, su Zip e Free:
assicurazione furto e incendio per un anno con veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo*
È un'iniziativa in collaborazione con SARA assicurazioni
oppure
salta in sella con solo 96.000 lire al mese**
In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero(1), in 24 mesi con tasso del 7%(2) o in 41 mesi con tasso del 10%(3).

È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA LORO RETE DI VENDITA

PIAGGIO The Movers QUELLI CHE SI MUOVONO

Classic

AUT. MIN. RICH.

BASKET

PALL. TRIESTE / L'ALLENATORE ANTICIPA COME GIOCHERA' LA NUOVA FORMAZIONE BIANCOROSSA

Steffè ci crede: «Rischi calcolati»

«Se arriva Burtt, sarà Guerra il nostro play. Herriman può diventare determinante. Mio padre, lo scout che mancava»

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Sotto il sole di Capri, Furio Steffè si è divorato con gli occhi le pagelle della stampa specializzata sulle campagne di rafforzamento in A1. Alla fine, se n'è uscito con l'aria di chi ha superato un esame. I pronostici buttano giù dalla torre Reggio Calabria e Siena e poco importa che i soloni mica sempre l'imbrocchino.

Trieste, comunque, può iniziare a ragionare solo dal nono posto in giù. Otto formazioni (Stefanel, le due bolognesi, Pesaro, Treviso, Roma, Varese e Verona) sono assolutamente fuori dalla portata.

Direi di sì, in linea di massima. Ma mi piace pensare che non esistono confronti dall'esito scontato.

Trieste ha sbandierato l'intenzione di voler dare spazio ai giovani ma sul mercato, in fondo, avete preferito andare sul sicuro.

Ma fino a qualche mese fa si parlava anche di blocco delle retrocessioni. Per far maturare i giovani occorrono anche le condizioni adatte. Purtroppo le nuove normative hanno stoppato pure la prospettiva del doppio tesseramento. Comunque non dispero, ognuno avrà la sua chance.

E il probabile ritorno di Burtt? Sembra un'assicurazione contro gli infortuni. In caso di bisogno c'è sempre lo Steve «fazotutomi»...

Credo che a Trieste tutti ricordino il valore di Burtt. Lo so, non è il giocatore più accomodante del mondo ma non è vero neppure che limiti il collettivo. Le referenze sulla sua stagione veneziana sono eccellenti. Era l'anima dello spogliatoio e ha fatto levitare il rendimento dei compagni.

Burtt play, però, è un rischio...

Per far crescere la squadra la soluzione migliore sarebbe stata un soggetto come Tony White. Grazie tante, significa ragionare su ingaggi da mezzo miliardo. A quel punto, col nostro budget avremmo dovuto ripiegare su qualche '1' pulitino, da 10 punti a gara. Beh, allora è meglio Burtt. I suoi 25 punti li fa e carica di falli gli avversari. In regia, comunque, partirà Guerra. Ha già giocato da play e con buoni risultati. Dietro, inoltre, c'è Laezza che i suoi 20 minuti finirà col farli sempre.

A determinare le fortune della Pall.Trieste saranno probabilmente più Laezza e Herriman che Vianini. Lo standard di «Ciccio» è noto e affidabile. Le variabili sono gli altri due.

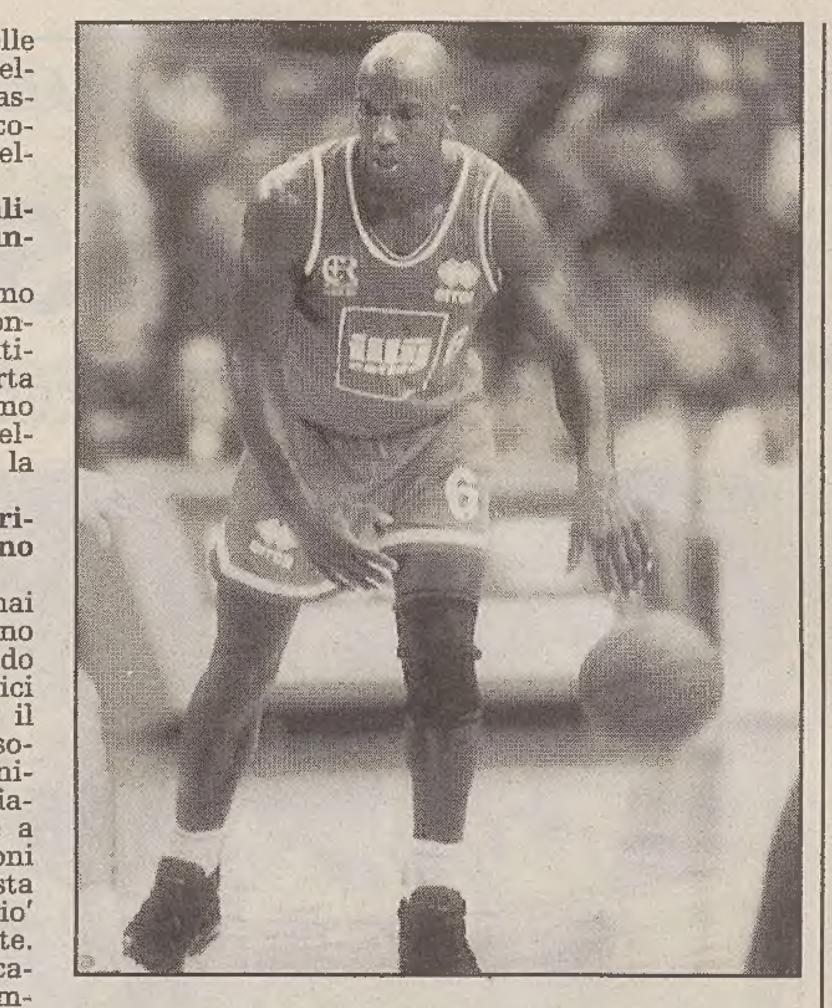
D'accordo. Laezza è probabilmente il miglior difensore tra le nostre guardie. Su Herriman dovremo lavorare in palestra. Ha ancora la mentalità del gioco universitario, soprattutto nelle chiusure in difesa. Delme e Gironi dovranno assicurare una buona copertura nel ruolo dell'ala piccola.

Mancano gli specialisti nel tiro da tre punti.

Cercheremo un ritmo veloce, faremo più contropiede. Non dimentichiamo che sulla carta l'anno scorso avremmo dovuto fare sfracelli nelle bombe e poi non la mettevamo mai...

Nella nuova Pall. Trieste gli Steffè saranno due.

Così sembra. Ormai tutte le società si stanno attrezzando ingaggiando scout. Si tratta di tecnici esperti che sondano il mercato giovanile e soprattutto quello comunitario. A noi, che dobbiamo cominciare anche a guardare nelle nazioni vicine, mancava questa figura. Il 'signor Mario' ha le credenziali giuste. Il cognome, in questo caso, non ha proprio importanza.



Steve Burtt, presto la decisione sul suo futuro

PALL. TRIESTE / ANCHE PISTOIA IN CORSA PER STEVE

Venezia tenta una nuova proroga

TRIESTE — Scade oggi il termine per il ricorso da parte delle società escluse dall'A1 e dall'A2. La Nuova Reyer Venezia non ce l'ha fatta. Ieri sera si è svolta una riunione tra i dirigenti lagunari e i rappresentanti di una cordata romana. Oggi i veneziani cercheranno di strappare una nuova proroga ma difficilmente la otteranno. Salvo sorprese dell'ultima ora, verrà ufficializzato il ripescaggio della Pall. Trieste in A1. Al ricorso presentato dal presidente della Reggiana, Monducci, non si dà troppo credito negli ambienti federali.

La società biancorossa è alla ricerca dello sponsor ma oltre alle solite voci (Zanussi, Aprilia) si muove poco. Oggi o al più tardi domani avrà una risposta definitiva da Steve Burtt. Il giocatore, ora negli States, comunicherà al procuratore Nikos Lotzos e al suo rappresentante Christos Stavropoulos dove vuole andare nella prossima stagione. La lista delle pretendenti comprende Imola, Montecatini, Pistoia (che non si è ancora accordata con English), club spagnoli e greci. Trieste è in pole position ma con Burtt le sorprese sono sempre possibili.

Definito l'ingaggio di Steve, Baiguera si muoverà sulla pista di un lungo Usa in base al budget ancora disponibile. Se nel frattempo spuntasse uno sponsor, sarebbe provvidenziale...La campagna abbonamenti partirà nelle prossime settimane e dovrebbe privilegiare i «fedelissimi». A concertarla sarà il «Sistema Trieste Servizi».

Il ritrovo dei giocatori è fissato nella sede di via Lazzaretto Vecchio per lunedì prossimo. Il lavoro atletico inizierà il 25 luglio. Il programma precampionato prevede il torneo Zimolo a Gradisca (19, 20, 21 agosto) con Gorizia, Verona e Rimini, e il «Gradobasket». A ridosso di Ferragosto dovrebbero essere fissate due amichevolli in via Locchi.

È probabile che faccia tappa a Trieste il Limoges di Bogdan Tanjevic. «Boscia» farà svolgere la preparazione nell'ex Jugoslavia e, sulla strada del ritorno in Francia, non mancherà di fare un saluto ai vecchi amici. La Coppa Italia scatterà il 29 agosto.

Ro.De.

PALL. GORIZIA / STAMANE LA PRESENTAZIONE DELL'EX PESARESE

Riva, ultimo tassello aspettando lo sponsor

Terraneo: «Con l'Adidas è aperto un discorso solamente tecnico, l'abbinamento ufficiale non c'entra»

GORIZIA – Stamattina la Pallacanestro Gorizia presenterà ufficialmente Antonello Riva. Il giocatore non ha certo bisogno di presentazione visto il suo curriculum che parla per lui. Riva uno dei giocatori più forti che il basket italiano abbia espresso dopo i periodi trascorsi a Cantù, Milano e Pesaro ora ha deciso di accettare l'offerta fattagli dalla Pallacanestro Gorizia e in particolare dal suo amico Leo Terraneo per riportare il basket goriziano ai massimi livelli.

Una vera e propria sfida di cui Antonello Riva è pienamente consapevole. «E' un ragazzo molto intelligente – dice il patron del basket goriziano Leo Terraneo – e se ha accettato di venire a Gorizia è pienamente consapevole di quello che lo aspetta. Quando abbiamo parlato della possibilità di un suo trasferimento a Gorizia non mi ha detto subito sì. Ha chiesto un po' di tempo per pensarci. Ora evidentemente ha superato tutte le sue remore e se ha accettato vuol dire che è pronto a sobbarcarsi il peso di diventare il leader della squadra con tutto quello che ne consegue».

La squadra goriziana con l'arrivo di Riva ha completato il quadro dei giocatori italiani. Al suo fianco ci saranno i play maker Fumagalli e Fazzi che si divideranno

Riva, neoacquisto goriziano.

il peso della cabina di regia della squadra, l'ala Nicola Foschini, la guardia Michele Mian, il pivot Angelo Gilardi e il giovane lungo Bellina acquistato dal Gemona. I quadri saranno completati da tre giocatori juniores.

Per quanto riguarda gli stranieri manca ancora un tassello da mettere al fianco di Dexter Cambridge, sogno realizzato dell'allenatore Valdi Medeot, che, già l'anno scorso, avrebbe voluto averlo a Gorizia.

«Stiamo valutando – dice Leo Terraneo – diverse possibilità. Una di esse è quella di Fox che aveva già fatto coppia, con buoni risultati, con Cambridge a Padova, ma non è detto che sia lui il secondo straniero. Negli Stati Uniti si stanno per concludere alcune summer league e quindi potrebbero liberarsi alcuni giocatori molto interessanti. Dobbiamo avere un po' di pazienza e valutare alcuni nomi che ci sono stati segnalati. Penso che, dopo quello che abbiamo fatto per impostare una squadra competitiva, non dobbiamo sbagliare questa importante scelta. Spero di riuscire a concludere tutto entro questa settimana anche se la situazione potrebbe indurci ad aspettare ancora qualche giorno in più».

Un discorso aperto è quello dello sponsor. Dopo il divorzio con la Brescialat la Pallacanestro Gorizia sta cercando una nuova sponsorizzazione all'altezza delle ambizioni della società. In via di definizione è il contratto con L'Adidas che fungerà però da sponsor tecnico. Sono invece in corso le trattative con quello che sarà lo sponsor ufficiale. «Ho letto – dice Terraneo – che l'Adidas dovrebbe sponsorizzare con un miliardo la Pallacanestro Gorizia. Sono cose ridicole, magari, con l'Adidas è aperto un discorso solo per quanto riguarda la sponsorizzazione tecnica della squadra. Se ci sarà concesso penso che sia già una cosa prestigiosa per la Pallacanestro Gorizia. Per quanto riguarda lo sponsor ufficiale in settimana ci saranno degli incontri. Per il momento però di sicuro non c'è ancora niente. Bisogna avere un po' di pazienza anche se sono abbastanza ottimista di poter concludere felicemente la trattativa».

Antonio Gaier

SERIE B 2 / UDINE INCERTA

La Primula Rossa resta tale: l'organico in via di sfaldamento

Budin (foto) potrebbe rimanere allo Jadran

TRIESTE — Giorni di attesa in casa «Primula Rossa» all'immediata vigilia della riunione del consiglio federale in programma domani che ne deciderà sostanzialmente le sorti. Le premesse, tuttavia, non sono positive, tenuto conto che in questo periodo parecchie pedine dell'organico non sono rimaste al polo, ma si sono bensì proposte sul mercato: **Agostini** si è addirittura sistemato in «A», a Rimini, **Setti** potrebbe seguirlo nella massima categoria (decimo uomo nella Virtus Bologna), **Pellettier,** richiestissimo, sembra sulla strada di Campli, come del resto **Tedeschi. Portesani** potrebbe trasferirsi a Montichiari, mentre Leonardo **Conti** (talento che quest'anno era in prestito a Pozzuoli) è a un passo da Imola. Si comprende quindi che, ammesso anche il riconoscimento del diritto sportivo, per la compagine friulana al sostanzioso esborso economico per l'appianamento dei debiti si affiancherebbe la pressoché totale ricostituzione di un organico ormai disgregatosi, condizione nella quale Pelloni non ha nascosto di rinunciare al suo progetto.

In serie B2 è giunta l'ufficializzazione del nuovo coach dello Jadran: si tratta di Iztok **Cehovin**, tecnico sloveno cresciuto a Belgrado alla scuola di Nikolic e Zeravica, che curerà anche la formazione juniores oltre a ricoprire il ruolo di coordinatore dell'intero settore giovanile. In base alle prime indicazioni suggerite dall'allenatore non si attendono rivoluzioni, ma anzi si tende a confermare in massima parte la rosa dello scorso anno, cui mancheranno naturalmente però Vitez e Calavita. C'è ottimismo infatti per la riconferma di **Budin**, che non rientra nei piani della Stefanel Milano e che non pare intenzionato a rispondere alla chiamata di qualche formazione di B1. C'è poi da segnalare il ritorno, smaltito l'infortunio, di **Rebula**, mentre a completare l'organico ci saranno un paio di nuovi giovani.

Passando alla serie C1, sembra destinato a concludersi positivamente il trasferimento di **Fortunati** dal Don Bosco al Latte Carso Servolana. Centrato il primo obiettivo, la squadra allenata da Vatovec mira ora a irrobustirsi sottocanestro (**Zarotti?**) ed entro questa settimana verranno poi operate all'interno dell'amplissima rosa le ultime scelte, in linea con la filosofia del nuovo coach, sin dai tempi dello Jadran contrario a panchine eccessivamente lunghe.

Eventuale cessione di Fortunati a parte, l'organico salesiano a disposizione di Daris sarà l'esatta fotocopia del gruppo '95-'96, che ha sfiorato la promozione. Unico innesto, il rientro di Giancarlo **Gori**, in prestito quest'anno alla Ginnastica Triestina, senza contare naturalmente la tradizionale promozione in prima squadra dei migliori talenti delle formazioni giovanili.

Massimiliano Gostoli

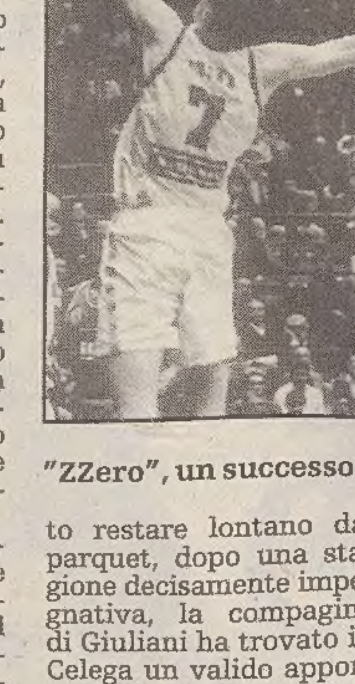
TORNEO ZZERO / PRIMA SETTIMANA

Pizzeria La Tappa, conferma in alto

Si è chiusa sabato sera con la disputa dell'incontro tra Pizzeria alla Tappa e Piadinomiania la prima settimana del torneo Zzero - Coppa Città di Muggia. Basket di buon livello e una notevole affluenza di pubblico hanno caratterizzato le prime battute di questa manifestazione che, anno dopo anno, si sta confermando come uno degli appuntamenti più importanti del panorama cestistico locale. Grande merito va all'organizzazione dell'Interclub: i dirigenti della società rivierasca, ancora una volta, hanno colpito nel segno, riuscendo a portare sul parquet all'aperto dell'oratorio San Rocco, giocatori e giocatrici di ottimo livello.

Non è stato comunque facile far decollare il torneo: i soliti problemi di reperibilità del parquet, il tempo davvero inclemente e la concorrenza delle altre manifestazioni avevano reso incerta la disputa di questa seconda Coppa città di Muggia. Invece, anche grazie alla volontà dello sponsor Zzero Orologi, tutto è stato superato. Un plauso obbligatorio, dunque, a tutti coloro che si sono adoperati per permettere l'arrivo e l'installazione del parquet veramente a tempo di record.

Dal punto di vista tecnico la squadra campione in carica, la Pizzeria La tappa, ha mantenuto praticamente inalterato il suo potenziale. Perso Quadrelli, che ha preferito restare lontano dal parquet, dopo una stagione decisamente impegnativa, la compagine di Giuliani ha trovato in Celega un valido apporto sotto canestro. Confermato il blocco della scorsa stagione la squadra trova in Rosignano e Zudetich i suoi punti di forza. Ben attrezzate per contendere la vittoria finale sembrano anche la Tabaccheria Sulligoi, squadra giovane che si affida alla guida di talenti come Giacomi e Villanovich, e il Laboratorio orafo Crevatin.



"ZZero", un successo

Nel torneo femminile favorita appare l'agenzia Benussi. La compagine di Filipaz non ha finora trovato avversarie in grado di contrastarle il passo. Squadra giovane e ben affiatata, poggia sull'esperta guida in cabina di regia di Elena Bernardi e sull'esuberanza offensiva di Monica Cesca. Per il resto abbastanza equilibrio con alcune squadre ancora da vagliare. Nel corso di questa prima settimana non sono mancati i momenti di buon basket. L'innovazione dell'obbligatorietà della difesa individuale ha in qualche modo favorito gli attacchi. Si spiegano così alcuni punteggi decisamente eclatanti che hanno visto le squadre superare con facilità i 100 punti.

Parte questa sera la seconda settimana di gare che deciderà le compagini promosse alla seconda fase. Nel torneo femminile, lo ricordiamo, sono previste semifinale incrociate tra le prime quattro classificate, con spareggio per il quinto e sesto posto tra le ultime due.

Tra i maschi tutte le compagini accederano alla fase finale, con le prime due classificate costrette ad attendere in semifinale le vincenti dei confronti incrociati tra terza e sesta e quarta e quinta. Il torneo Zzero riprende oggi alle 18 con l'incontro del torneo giovanile tra Pilon e Mandracchio; alle ore 19.30 la Tabaccheria Sulligoi si incontra con «Il gioiello» e a seguire, chiuderà la serata la sfida tra Laboratorio orafo Crevatin e Portorose. Tutti gli incontri si disputano all'interno dell'oratorio San Rocco a Muggia.

Lorenzo Gatto

FEMMINILE / NELL'INCERTEZZA, FORZATA RINUNCIA

Sgt, addio Eccellenza

Ivrea cerca la Almerigotti - Possibile il ritorno di Stoch in panchina

TRIESTE — Cattive notizie in casa della Ginnastica Triestina dove la situazione di stallo per quanto concerne il discorso sponsor ha costretto la società a rifiutare la serie A2 di eccellenza. E' successo tutto nel corso della settimana passata, quando la federazione, pressata dalle insistenti richieste di ripescaggio di altre tre società, ha chiesto al presidente Bartoli di fornire le necessarie garanzie per procedere all'iscrizione.

Vista la situazione non c'è stata altra alternativa che rifiutare l'opzione. A questo punto si pone il problema di capire quali siano le reali intenzioni della società nei confronti della pallacanestro femminile. Dato per scontato che non ci sono i fondi, le alternative si riducono a due. Un campionato di A2 in tono minore, lasciando partire qualche «vecchia» e affidandosi alle tante giovani che farciscono il vivaio della società oppure, trovare proprio in extremis, uno sponsor in grado di supportare, almeno in parte, le vicende della prima squadra.

La prima soluzione è tutt'altro che da scartare: le senatrici della squadra hanno senza dubbio catturato l'interesse degli addetti ai lavori (si parla ad esempio di un passaggio di Alessandra Almerigotti a Ivrea) e quindi piazzando qualche pezzo pregiato potrebbero essere reperiti quei fondi indispensabili per affrontare la stagione '96-97. Sul piano societario le decisioni dovrebbero essere prese nel consiglio direttivo di domani.

Usiamo il condizionale perché già in altre due circostanze nulla è scaturito da riunioni di questo tipo. Quello che è certo per il momento, l'amarezza della società per il mancato ingresso della Pallacanestro femminile nel sistema Trieste. Un vero peccato visto la grande occasione di disputare una serie A2 d'eccellenza con un gruppo valido e tecnicamente adatto. Poteva essere questo, con l'innesto di qualche pedina mirata, un'ottima base per costruire qualcosa di concreto rilanciando l'immagine di un sport, che in questa città, ha sempre costituito qualcosa di importante. Al momento tutto questo sembra essere un miraggio. Qualche novità sembra arrivare dal fronte allenatore. Pur con tutta la dovuta cautela registriamo le voci che vorrebbero il ritorno di Mauro Stock sulla panchina di via Ginnastica. L'ottimo ricordo e il perfetto lavoro svolto dal giovane tecnico nel corso degli scorsi anni, renderebbe perfetta la sua candidatura anche nel caso in cui la società dovesse ripartire da zero lavorando sulle giovani. Resta da verificare a questo punto, la reale volontà del mister di tornare sulla panchina del presidente Bartoli.

l.g.

BASKET

Gli Allievi della Libertas buoni secondi a Roseto

TRIESTE — Si conclude con l'ennesimo traguardo di valore l'ultima tappa stagionale della Libertas di basket, categoria allievi. I ragazzi allenati da Pituzzi hanno colto la seconda piazza nell'ambito delle finali del campionato italiano riservato al circuito agonistico Libertas, svoltosi a Roseto degli Abruzzi. I triestini hanno rullato, al debutto, la formazione dell'Aversa, con il punteggio emblematico di 89-31, hanno quindi piegato la compagine di Salò per 75-54 guadagnando l'accesso alla finalissima al cospetto del rodato Livorno.

Contro i toscani la Libertas Trieste, priva di elementi come Stibiel e Zimolo, segnava il passo facendosi superare per 80-59. Un secondo posto comunque positivo a riconferma del lavoro operato dal coach Pituzzi. Tra i singoli buone inoltre le percentuali riportate da Zuliani, autore di 54 punti complessivi nel trittico di gare disputate nella ribalta nazionale delle «Libertiadi».

f.c.

Per i 10 anni della Lega l'«Azzurri di Dalmazia»

TRIESTE — Dopo aver concluso più che onorevolmente l'ultimo campionato di serie D, la Lega Nazionale sta gettando le basi per la prossima stagione. Sarà questo il decimo anno di fondazione e il riconfermato allenatore Cavazzon vorrebbe onorarlo nel migliore dei modi.

La ricorrenza verrà festeggiata con un quadrangolare di basket intitolato «Trofeo Azzurri di Dalmazia» per onorare quanti di quella terra indossarono la maglia azzurra. Nel basket Romanutti (già giocatore della Lega nel dopoguerra, Calebotta, Benevenia, Roclitzer e Mirella Tarabocchia.

Nella foto, da sinistra a destra l'allenatore Cavazzon, Ursic, Sussi, Tamaro, Crocetti, Odinal, Vecchioni, accosciati Calcina, Ziberna, Vercelli, Maranzana e il vice allenatore Mocenigo.

DAGLI OLIMPIONICI DI IERI UN «IN BOCCA AL LUPO» AI REGIONALI IMPEGNATI AD ATLANTA

Scambio di auguri tutto azzurro

Dai «decani» Dapiran e Verona a Sandro Guerra, una spinta entusiastica alla Orzan, a Vascotto e a Kuris

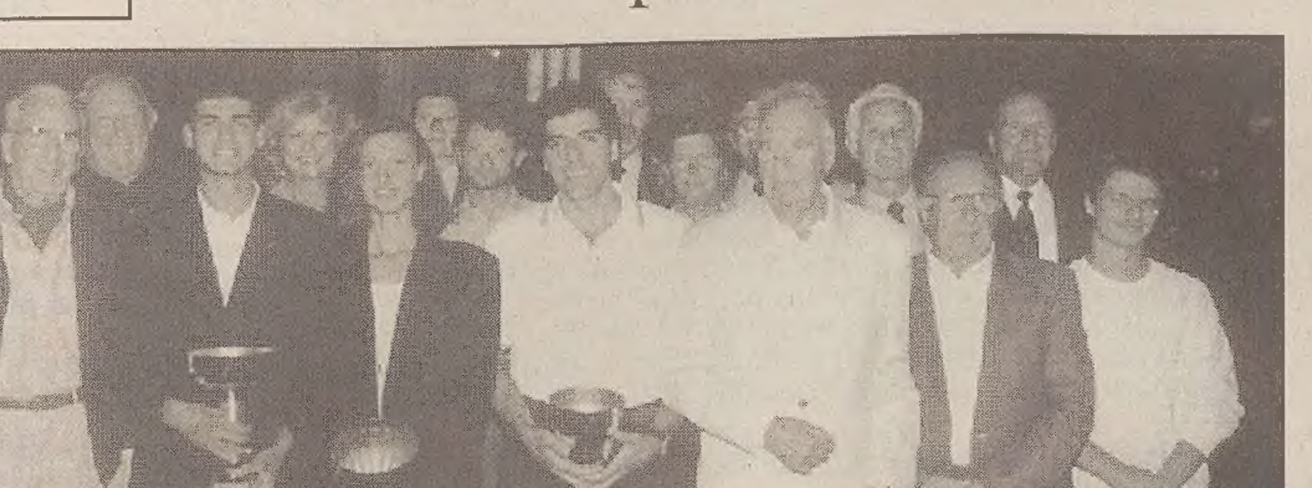


Foto di gruppo per «Atlanta Azzurra». Da sinistra: Rubini, Verona, Vascotto, Skabar, Orzan, Pettarin, Cittar, Kuris, Specia, Calligaris, Del Campo, Fabiani, Soncini, DeGobbis, Dapiran e Guerra.

TRIESTE — Un particolare «in bocca al lupo» agli atleti locali impegnati alle Olimpiadi di Atlanta. Questa volta il tradizionale convivio della sezione triestina dell'Associazione Azzurri d'Italia è diventato una festa in discoteca. Gli olimpionici regionali sono stati invitati a stringersi attorno agli azzurri in partenza per i Giochi con il desiderio di ringraziarli per il loro impegno sportivo.

La disponibilità comunque non è bastata a obbligare tutti gli olimpionici a essere presenti a «Atlanta Azzurra». Gli allenamenti li hanno tenuti quasi tutti lontano, nonostante l'accurata scelta della data. La presidente dell'Anaai locale, Marcella Skabar, ha ricordato con rammarico che «era stata confermata la presenza di sei atleti su nove dei triestini. I pochi regionali in loco, vinti dai continui temporali, han preferito dar forfait».

Erano presenti Martina Orzan, Luca Vascotto e Alessandro Kuris. Attorno a loro hanno rinverdito le glorie olimpiche il lottatore Oscar Verona e il canottiere Francesco Dapiran per Londra '48, la nuotatrice Romana Calligaris per Helsinky '52, il canottiere Marino Specia e il nuotatore Franco Del Campo per Città del Messico '68, Mauro Pettarin per le Paraolimpiadi di New York '84, il canottiere Mauro Iagodnich e il velista Franco Cittar per Seul '88, Sandro Guerra che sarebbe un pluriolimpico se solo il pattinaggio fosse inserito nel programma ufficiale, il più grande di tutti, Cesare Rubini, che nella pallanuoto conquistò un oro a Londra nel '48, un bronzo a Helsinki e fu quarto a Melbourne.

Rubini, salutando i partenti per Atlanta, ha ricordato come di un'attività sportiva intensamente vissuta si debba andare fieri per tutta la vita. La Skabar ha poi sottolineato che al di là delle medaglie che i giovani in partenza per Atlanta potranno conquistare rimarrà sempre il segno della partecipazione olimpica con la maglia azzurra. Un segno che l'Associazione custodirà per sempre, anche quando il collettivo sarà dimenticato.

I sentimenti di simpatia per gli azzurri sono stati condivisi anche dagli assessori Roberto De Gioia e Franco Degrassi, in rappresentanza rispettivamente del presidente della Giunta regionale e del sindaco, il presidente regionale degli Azzurri Matteo Bartoli, il presidente del comitato provinciale del Coni Stelio Borri, Fabio Colocci per il Panathlon Club, dirigenti di federazioni e società. Particolarmente gradita la presenza di monsignor Regazzoni.

SAMARANCH

«Doping, odiosa frode»

ATLANTA — All'apertura della sessione del Cio, che terrà i suoi lavori fino a giovedì, il presidente Juan Antonio Samaranch ha reso omaggio alla commissione medica guidata dal principe Alexandre de Merode che combatte «l'odiosa frode che è il doping».

«Si tratta – ha detto Samaranch – di una lotta dura e complessa. I risultati dipendono non solo dalle severe azioni repressive prese contro i trasgressori, ma anche dalle misure educative e dalle azioni pedagogiche oltre che dalle campagne lanciate a tutti i livelli per informare gli sportivi e il pubblico su questa odiosa frode che è il doping ed il pericolo che rappresenta».

GERMANIA

Steffi si candida a portabandiera

BONN — La tennista Steffi Graf si è detta entusiasta dell'idea di poter essere la portabandiera della delegazione tedesca nella cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, in programma venerdì prossimo ad Atlanta.

«Sarebbe fantastico – ha detto la numero uno del tennis femminile mondiale al canale televisivo sportivo tedesco Dsf – sarebbe un grande onore per me». Steffi Graf ha tuttavia precisato di non aver ricevuto ancora una conferma ufficiale della sua posizione di favorita per il ruolo di portabandiera, cui aspirano anche gli schermidori Arnd Schmitt ed Elmar Borrmann e l'hockeysta Carsten Fischer.

CANOTTAGGIO / ALLA GERMANIA LA COPPA DELLE NAZIONI

Giochi, Vascotto è pronto

Il triestino (riserva ad Atlanta) ha colto nel doppio il miglior risultato azzurro

TRIESTE — Con l'ennesima vittoria della Germania, nella classifica a squadre valida per l'assegnazione della Coppa Paolo d'Aloja, si è conclusa la ventunesima edizione della Coppa delle Nazioni riservata agli under 23 ad Hazewinkel in Belgio. La squadra italiana, penalizzata dall'assenza di atleti di grosso calibro impegnati ai Giochi Olimpici, ha saputo difendersi con onore piazzandosi al secondo posto davanti alla Gran Bretagna e conquistando 3 medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo.

La vittoria più esaltante è stata senza dubbio quella del doppio senior pesi pesanti di Luca Vascotto (Ravalico) e Luigi Sorrentino (FF.GG.) che vinceva la propria finale senza troppo forzare davanti ai cechi e agli austriaci con una gara condotta fin dall'inizio. I responsi cronometrici rilevati in sede di selezione lo scorso fine settimana a Piediluco hanno dato ragione al double azzurro e di riflesso ai selezionatori della squadra under 23. Per il rappresentante dei Vigili del Fuoco, il primo risultato veramente di prestigio che lo rilancia nel gruppo dei migliori vogatori della vogata di coppia. Per l'atleta di Gianfranco Bosdachin, la soddisfazione, dopo la vittoria a Hazewinkel, di volare ad Atlanta per partecipare in qualità di riserva ai Giochi Olimpici, e a vent'anni non è cosa da poco!

Decisa al fotofinisch con un po' di rammarico per gli azzurri la gara del quadruplo P.L. (sul quale era imbarcato Andrea Bonetti del Ravalico), vinta dall'equipaggio tedesco davanti appunto a Mannucci, Scotti, Bonetti e Basalini. Per l'atleta del Ravalico, la soddisfazione di essere salito anche quest'anno sul podio in una manifestazione che poco ha da invidiare a un Campionato del Mondo. Le altre medaglie d'oro sono state conquistate dal singolista Nicola Sartori e dal doppio pesi leggeri (Lupini-Tinelli). Ancora una medaglia d'argento è stata vinta dal 4 di coppia pesi pesanti (Menicagli-Bizzozzero-Bellini-Ranieri) e una di bronzo dal singolista P.L. Forlani. Per la rappresentante del C.C. Saturnia, Anna Rosso, in coppia con Sara Baran del Sile, quarto posto dietro a Germania, Romania e Croazia, con il rammarico forse di aver perso la medaglia di bronzo contro un equipaggio già battuto a Bled lo scorso mese.

Soddisfazione comunque per la squadra azzurra per il risultato ottenuto, anche in considerazione del fatto che la formula della manifestazione, che ha celebrato il primo ventennale, è stata modificata al punto da rendere la Coppa delle Nazioni un vero e proprio Campionato del Mondo under 23, dall'eccezionale livello tecnico agonistico.

CANOTTAGGIO / ESAGONALE A SAN GIORGIO

Protagonisti gli Under 16

SAN GIORGIO DI NOGARO — Si è disputato sul campo di regata dell'Aussa Corno, la 36.ma edizione dell'Incontro esagonale juniores e ragazzi di canottaggio. La squadra della Carinzia ha chiesto e ottenuto di gareggiare assieme all'Alta Austria; per la Slovenia e la Croazia, invece, si sono presentate le squadre ufficiali juniores che dall'8 all'11 agosto parteciperanno al Mondiale di Strathclyde.

La squadra regionale ha avuto modo di dimostrare il proprio valore (seppur priva degli atleti in preparazione a Piediluco per la rassegna iridata) rivelandosi particolarmente competitiva tra gli under 16. Vittoria quindi di Valentina Mariola nel singolo ragazze, medaglia d'argento per il 2 senza ragazzi (Bidoli-Jerian), il singolo junior femm. (Kocman) e il 4 di coppia ragazzi (Colli-Cetin-Degrassi-Franco). Per la nostra regione sono ancora saliti sul podio conquistando il terzo posto: il doppio ragazze (Pellegrini-Meneghello), il 4 senza ragazzi (Lollis-Vitiello-Kocman-Corti), il 4 di coppia junior (Lorusso- Benedetti-Zollia-Morganti) e il 4 senza junior (Antonione- Stadari-Albertella-Celic). L'incontro, che l'anno prossimo si disputerà in Croazia, è stato vinto dalla Slovenia che ha preceduto la Croazia, al terzo posto, di misura, il Friuli-Venezia Giulia.

Il Circolo canottieri Saturnia ha vinto la classifica per società della gara regionale che domenica mattina è stata disputata a San Giorgio di Nogaro per le categorie allievi-cadetti e seniores. Questi i risultati: doppio senior I serie: 1) Saturnia (Hrovatin-Iersettig); II serie: 1) Saturnia (Montagnini-Urbani); Singolo 720 all. B femm.: 1) Saturnia (Ustolin); Singolo 720 all. B masch.: 1) Nettuno (Pierobon); II serie: 1) Pullino (Fasolo); Singolo 720 cad. femm. 1) Cmm (Giannaccaro); Singolo all. C masch. I serie: 1) Timavo (Ghizzo); II serie: 1) San Giorgio (Petrucco); Singolo 720 cad. masch. I serie: 1) Sgt (Meneghetti); II serie: 1) Saturnia (Zucca); III serie: 1) Querini (Ragazzi); 2 senza senior: 1) Saturnia (Montagnini-Urbani); Doppio masters: 1) Timavo / Cmm (Sansone-Fermo).

Le donne hanno ancora una volta salvato l'onore della rappresentativa regionale nell'ottavo incontro Alpe Adria disputatosi nella tarda mattinata di domenica sull'Aussa-Corno. Sette le rappresentative in gara con una Lombardia in gran spolvero vincitrice della classifica e un Friuli-Venezia Giulia a un onestissimo quarto posto a conferma dei valori fatti registrare il giorno precedente. Si diceva delle donne: le due rappresentanti regionali, Mariola (tra le ragazze) e Kocman (tra le juniores), sono state le uniche due atlete a conquistare il gradino più alto del podio per i colori regionali, creando nelle rispettive finali il vuoto alle loro spalle. Per il Friuli-Venezia Giulia ancora due medaglie, questa volta di bronzo, per il singolo cadetti di Stefano Valente, preceduto sul traguardo da due coriacei avversari: uno sloveno e l'altro lombardo, e il 2 senza ragazzi (Bidoli-Jerian) armo di sicuro avvenire, preceduto all'arrivo da due formazioni, Lombardia ed Emilia Romagna, già incontrate ai recenti campionati tricolori.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

CAMPIONATI ITALIANI PROMESSE E JUNIORES

Piogge di medaglie sui regionali: Marin e Marioni le sorprese più belle

BRESSANONE — L'Aquila regionale picchia dalle vette dell'Alto Adige per fare incetta di medaglie sulla pista di Bressanone. Ai campionati italiani Promesse e Juniores gli atleti regionali si sono distinti come forse non mai, andando più volte a occupare i gradini del podio. Cominciamo dai più giovani, gli Junior classe '77 e '78. Ben tre le maglie tricolori indossate dai robusti corpi degli atleti giuliani e friulani. La giavellottista Elisabetta Marin (Cus Ts), si è aggiudicata una combattutissima gara grazie a un lancio di 43.64 vincendo una specie di «derby» che ha relegato in terza posizione Greta Del Fabbro (Rolo, 40.90) e in quinta Daniela Bertossi (Chimica, 39.50). Nessun problema per la discobola Ilaria Goi (Gemonatletica), facile dominatrice della sua gara con un lancio di 41.92 metri. Anche lultimo oro Junior è calato sul collo di una donna: la coriacea mezzofondista Jacqueline Toniolo (Atl. Pordenonese) ha trionfato nei 1500 con l'ottimo tempo di 4'30"43. Proprio in chiusura della manifestazione arrivavano poi il bronzo dell'altista Fabio Visin (Atl. Go), che balzava a 2.06, e l'argento della pesista Paola Monastier (Atl. Pn), che scagliava l'attrezzo a 11,99.

Numerosi anche i piazzamenti nelle varie finali. Sesta l'astista Elisa Radivo (Cus Ts, 2.60), quinto il giavellottista Fabio Gaiatto (Beretich, 57.40), settimo il centometrista Dario Danelon (Beretich, 11"04), ottava la triplista Alice Maniero (Chimica, 11.75), ottavo l'ottocentista Matteo Gollino (Gemonatletica, 1'56"14), dodicesima nei 3000 Federica Bazzocchi (Cus Ts, 10'30"23).

Tra le Promesse due vittorie sono giunte da atleti locali, purtroppo impegnati con maglie extraregionali. Il «carabiniere» friulano Edi Marioni ha scaraventato il martello sino a 64.20 metri, misura inaccessibile per tutti gli altri, compreso il suo conterraneo Luca Vitagliano (Rolo), giunto quarto con 55.48. Due «cussini» triestini, Giovanni Righi e Luca Trivani, hanno completato il predominio regionale della specialità piazzandosi settimo e nono rispettivamente. Come pronostico imponeva, nessuna remora da parte della triestina Margaret Macchiut (Sisport) a imporsi in campo giovanile sui 100 hs. Anzi, la «principessa degli ostacoli», oltre all'oro si è guadagnata pure il proprio limite in 13"46. Personale uguagliato al centesimo, invece, per l'ottocentista Lara Zulian (Cus Ts), che ha stretto denti e dita pur di guadagnarsi un bronzo in 2'09"92.

La lunga teoria di medaglie è stata completata dal terzo posto dell'altista Silvia Miorin (Atl. Pordenonese), brava a superare l'asticella posta a 1.76 dopo diversi tentativi falliti, e dalla lunghista Arianna Zivez (Cus Ts), che acciuffava il bronzo volando a 5.97. Nella stessa gara ottimo quarto posto per Gabriella Gregori (Rolo, 5.63).

Da segnalare ancora la quinta piazza dell'ottocentista Dario Giacomello (Beretich Pn, 1'52"44), la sesta di Diego Olerni (Atletica Go) sui 110 hs (14"59), l'ottava della quattrocentista Annarita Martin (Chimica) e la nona della martellista Lucia Goria (Cus Ts, 33.96).

Buone le prove degli altri «cussini» Michele Aglio, fermatosi in semifinale sui 110 hs in 15"53, e della martellista Elga Esposito, che ha scagliato l'attrezzo a 29.36.

Alessandro Ravalico

Levorato e la Coslovich illuminano il Trittico delle notturne a Gorizia

GORIZIA — Il trittico di riunioni in notturna di atletica leggera che si svolge a cura dell'Atletica Gorizia Cassa di Risparmio a cavallo dei mesi di giugno e di luglio sta assumendo sempre maggiore importanza. Quest'anno le tre manifestazioni sono state riuscitissime. Per la verità, la prima, il trofeo Cassa di Risparmio di Gorizia, è stato rovinata dal tempo. Un violento nubifragio ha costretto infatti gli organizzatori a sospendere la manifestazione.

È andato meglio in occasione della seconda manifestazione la Coppa Marino Borghes, giunta alla sua trentacinquesima edizione. Anche in questa occasione la partecipazione è stata massiccia con una forte presenza di atleti provenienti dalla Slovenia, Croazia e dall'Austria. Nel lancio del martello, dove era attesa la presenza dell'olimpico goriziano Loris Paoluzzi, si è messo in evidenza Gianni Nadalini con un lancio di 70,72.

Il miglior risultato tecnico è stata la gara dei 100 piani dove il portacolori delle Fiamme Oro di Padova Luca Levorato con il tempo di 10"54 ha ottenuto il primato della pista del campo sportivo Fabretto. ALle sue spalle è giunto il gradiscano Rocco Ceselin in 10"68. Buona anche la prova dei 100 femminili dove hanno dominato le ragazze d'oltre confine. Nei 400 metri di rilievo è stata l'affermazione della friulana Frossutti con il tempo di 55"85 davanti alla triestina Luisa Furlan.

La riunione più importante del trittico è stata quella conclusiva e cioè l'undicesima edizione del memorial «Bruno Marchi» Trofeo Cassa di Risparmio di Gorizia.

Ottime le gare dei lanci: la miglior prestazione tecnica è stata dell'ungherese Zsolt Nmeth che nel martello ha ottenuto la buona misura di metri 74,24 precedendo il connazionale Adrian Annus che ha ottenuto metri 72,28. Questi due atleti rappresenteranno l'Ungheria alle Olimpiadi di Atlanta. Sempre nel martello buone le misure ottenute da Giovanni Nadalini (72,22) e da Giovanni Sanguin (71,18).

In campo femminile buona la prova della triestina Claudia Coslovich (Sisport Torino) che ha vinto la prova del lancio del giavellotto con un lancio di 60,76 metri. Una gara molto interessante è stata quella dei 110 ostacoli dove si è imposto il veneziano Denis Favaro con il tempo di 14"19 davanti a Gregor Kovacic di Nova Gorica che con il tempo di 14"40 ha ottenuto il nuovo record sloveno juniores. Terzo è arrivato il goriziano Diego Olerni che con 14"67 ha ottenuto il suo nuovo primato personale. Nel salto con l'asta Jurij Rovan ha tentato di battere il primato nazionale sloveno a metri 5,52 fallendo però i tre tentativi a sua disposizione. Nei 100 si è ripetuto i duello tra Levorato e Cselein con la vittoria del primo nel tempo di 10"63.

Antonio Gaier

ATLETICA / STAFFETTA DI CORSA IN MONTAGNA

La Piccinato scala Paluzza

PALUZZA — Sulle rampe di un circuito di 4 km, si sono svolti in Carnia i campionati regionali di staffetta di corsa in montagna. L'Olindo Piccinato di Brugnera ha fatto man bassa di titoli assicurandosi le due prove assolute. In campo maschile, Galdino Pilot, Paolo Della Mea e Gianni Vello si sono sciroppati 8 km a testa in 1h46'07", lasciandosi alle spalle le due staffette dei padroni di casa dell'Aldo Moro Paluzza.

Ancora più dietro, quarte e quinte rispettivamente, la Nuova Aurora e la Timaucleulis. Tra le femmine la Piccinato ha fatto addirittura doppietta. La staffetta A, composta da Grazia Mangili e Daniela Spilotti, ha coperto il percorso di 8 km in 41'12", lasciandosi dietro Rita Santarossa e Laura Forgiarini, a 56". A completare il podio la Nuova Aurora piazzatasi davanti alla Lib.Grions e all' Ovaron.

Il miglior frazionista è risultato Galdino Pilot che ha coperto gli 8 km in 35'23"; la miglior donna Daniela Spilotti, capace di correre il «giro» di 4 km in 20'02". Tra gli Amatori, successi della Gemonatletica (Boezio-Della Schiava-Vidoni) tra i maschi (2h03'20"), e della Lib.Udine nel femminile (Aggio-Brisinello) in 51'04".

Discreta presenza di partecipanti anche nelle categorie giovanili. La Pol. Timaucleulis (Puntel-Primus) ha vinto negli allievi, tra le allieve l'Aldo Moro di Paluzza (Morassi-Englaro). L'Atl.Moggese ha fatto doppietta tra i cadetti (Compassi-Tolazzi) e le ragazze (Linossi-Gardel). Gemonatletica (Isola-Bologna), infine, tra le cadette e Atl. Brugnera (Redolfi-Scaini) tra i ragazzi, completano l'elenco.

a.r.

13.000.000 IN 30 MESI INTERESSI 0%

Hyundai in Italia sceglie Agip

HYUNDAI LANTRA BERLINA O S.WAGON
BELLEZZA E TECNOLOGIA CON 3 ANNI DI GARANZIA.

MOTORI 16V. Hyundai Lantra è un'auto dalle grandi prestazioni. I motori 1600 e 1800cc 16V DOHC offrono potenza e coppia elevata, mantenendo contenuti i consumi. **SICUREZZA.** La sicurezza data dalle doppie barre laterali anti-intrusione e dal piantone dello sterzo collassabile, è portata ai massimi livelli dal doppio airbag sulle versioni GLS e in aggiunta sulle versioni Executive dal sistema di frenata ABS. **GARANZIA HYUNDAI.** Tre anni o 100.000 km di garanzia su tutta la vettura.
Hyundai Lantra. **Da lire 23.990.000** chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

HYUNDAI

FINANZIAMENTO HYUNDAI LANTRA: LIRE 13.000.000 = 30 RATE DA L. 433.330 - TAN 0% - TAEG 1,52% - Spese pratica L. 250.000 - Offerta non cumulabile con altre, per auto disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione della Finanziaria. Scade il 31/7/1996.

Per informazioni Numero Verde 167-359127

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI.

TRIESTE - ALPINA COMMERCIALE - TEL. 040/362821
CODROIPO (UD) - PALMINO MARIO E ROBERTO - TEL. 0432/907038
PORDENONE - AUTOVIP - TEL. 0434/551185
TAVAGNACCO (UD) - BIGOT UDINE - TEL. 0432/570066

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / LA TAPPA BESSE-TULLE

Abdujaparov vince senza fretta

Ha tagliato il traguardo rilassato, come un perfetto scalatore, assaporando nel migliore dei modi il gusto del successo

TULLE — L'uzbeko Djamolidine Abdujaparov vince sul traguardo di Tulle.

Ma non è una vittoria alla sua maniera.

Abituato ai trionfi in volata, questa volta stacca i quattro compagni di fuga poco prima della salita finale, come un perfetto scalatore, e va a tagliare il traguardo rilassato, assaporando meglio il gusto del successo.

Ancora sugli scudi Mirko Gualdi, ma la sua gara generosa gli vale solo il secondo posto.

La tappa non presenta grandi difficoltà ma la maglia gialla Bjarne Rijs fa subito capire di non essere disponibile a tollerare colpi di mano.

Così, una sua tirata in testa al gruppo sul Col de la Croix Morand, Gran Premio della montagna di seconda categoria, dopo 23 chilometri di corsa, provoca l'unico scossone della giornata, con Indurain e Rominger ricacciati indietro a inseguire.

Abdoujaparov, che ha vinto la tappa, conduce il gruppo davanti a Gualdi.

Per riportarsi sulle ruote degli uomini di classifica impiegano un'ora.

A 80 chilometri dall' arrivo, dopo il rifornimento, si forma il sestetto che va al traguardo.

Oltre a «Abdù» e a Gualdi ci sono Hamburger, che ha iniziato la fuga, Madouas, Rous e Bourguignon.

A 4 km. dalla fine parte Madouas, in cerca di un successo per festeggiare il 14 luglio, festa nazionale francese, ma Gualdi gli è subito a ruota.

Allora prova a fuggire Hamburger e Abdujaparov si incarica di ricucire lo strappo, poi parte in contropiede e coglie la vittoria.

Gualdi e Madouas arrivano nell'ordine a pochi secondi. Dopo l'arrivo «Abdu» smonta la teoria di una sua trasformazione a 32 anni: «Sono tuttora un velocista. Ma non ho una squadra che mi può aiutare qui al Tour per vincere gli sprint. E' per questo che negli ultimi giorni sono partito diverse volte da lontano. Ci riproverò già domani».

Ordine d'arrivo della quattordicesima tappa del Tour de France, Besse-Tulle:
1) Djamolidin Abdoujaparov (Uzb-Refin) 186,50 km in 4h06:29. (Media 45,398 km/h); 2) Mirko Gualdi (Ita) a 00:07; 3) Laurent Madouas (Fra) 00:09; 4) Didier Rous (Fra) 00:16; 5) Bo Hamburger (Dan) 00:31; 6) Thierry Bourguignon (Fra) 03:56; 7) Rolf Jaermann (Svi) 04:12; 8) Bruno Boscardin (Ita) s.T.; 9) Andrea Tafi (Ita) 04:15; 10) Stefano Cattai (Ita) 04:17; 11) Bruno Cenghialta (Ita) 04:26; 12) Jesper Skibby (Dan) s.T.; 13) Laurent Brochard (Fra) 04:49; 14) Fabio Baldato (Ita) 04:53; 15) Mariano Piccoli (Ita) s.T.; 16) Erik Zabel (Ger) s.T.; 17) Luc Leblanc (Fra) s.T.; 18) Maurizio Fondriest (Ita) s.T.; 19) Richard Virenque (Fra) s.T.; 20) Laurent Dufaux (Sui) s.T.

La classifica generale del Tour de France dopo la quattordicesima tappa:
1) Bjarne Riis (Dan-Telekom) in 65h 11:40; 2) Abraham Olano (Esp) a 00:56; 3) Evgueni Berzin (Rus) 01:08; 4) Tony Rominger (Svi) 01:21; 5) Jan Ullrich (Ger) 02:06; 6) Peter Luttenberger (Aut) 02:38; 7) Richard Virenque (Fra) 03:16; 8) Miguel Indurain (Spa) 04:38; 9) Laurent Dufaux (Svi) 05:03; 10) Fernando Escartin (Spa) 05:17; 11) Piotr Ugrumov (Rus) 05:55; 12) Bo Hamburger (Dan) 06:38; 13) Luc Leblanc (Fra) 06:47; 14) Udo Bolts (Ger) 09:11; 15) Manuel Fernandez Gines (Spa) 09:31; 16) Leonardo Piepoli (Ita) 10:04; 17) Alex Zulle (Svi) 11:45; 18) Aitor Garmendia (Spa) 12:25; 19) Viatcheslav Ekimov (Rus) 15:10; 20) Stefano Cattai (Ita) 18:03.

A Tulle l'uzbeko ha ottenuto il suo 39.o successo dal 1990, quando è passato profesionista.

Abdujaparov può vantare 17 successi parziali nelle grandi gare a tappe (9 al Tour de France, una al Giro d'Italia e 7 alla Vuelta) e ha conquistato tre volte la maglia verde di leader della classifica a punti.

Mirko Gualdi, dopo il terzo posto di venerdì a Le Puy en Velay, ha corso ancora una gara sempre in testa e nonostante la vittoria gli sia sfuggita di nuovo non perde l'ottimismo: «Spero di salire sul podio prima di Parigi», ha detto all'arrivo.

Le prime due ore della tappe, percorse a 45 chilometri orari nonostante il gran caldo, sono state movimentate dall' attacco di Riis.

Indurain e Rominger si sono ritrovati staccati all'attacco del colle di Croix-Morand, venti secondi dietro il gruppo con Riis, Olano e gli altri pretendenti al podio di Parigi.

Ora il Tour si avvia verso i Pirenei e il gruppo, più che alla tappa di oggi, 176 chilometri di avvicinamento, pensa alla terribile ascesa di martedì a Lourdes Hautacam.

Diretta tv su Raitre dalle 15.10.

GIOVANISSIMI / IL GRAN PREMIO LE MUCILLE

Una tripletta isontina sul podio dei G6

Per la prima volta gli esordienti hanno gareggiato su un percorso nuovo e molto apprezzato a Piancavallo

Tra i primo anno Scandolo ha confermato la supremazia

RONCHI — Tanti i piccoli ciclisti in gara al 7.o Gp Le Mucille-Coppa Comune di Ronchi, una gara organizzata dal Ncg Ronchi su strada per i giovanissimi. Bella tripletta isontina sul podio dei G6 con Diego Sen (Ncg Ronchi), Andrea Farnè (Ac Pieris) e Diego Sotti (Ncg Ronchi) nell'ordine. Tra i G5 podio per Nicola Franceschi (Bujese) per Marco Rizzotti dell'Ac Pieris e per Dario Mizzau (Libertas Gradisca). Tra i G4 ancora una bella vittoria per il Ncg Ronchi con Adriano Ursella, sul podio con Giacomo Zorzi (Lib. Gradisca) e Davide Venturini (Vc Cividale) e tra i G3 dominio per la Libertas Gradisca, che in questa categoria ha un gruppo fortissimo, con Emanuele Dagan, Diago Valotti e Andrea Biasati. Tra i G2 vittoria per Francesco Baschiera del Gs Bernardi e secondo e terzo posto per l'Ac Pieris con Maicol Stocco e Andrea Dreossi e tra i G1 podio per claudio Turolo (Lib. Gradisca) su Damiano Masotti e Cristian Gaspardo di Flaibano.

Gara bella, su un percorso nuovo (per la prima volta gli esordienti gareggiavano a Piancavallo) per il 2.o Gp Elken Vernici e il 1.o Gp Acf Costruzioni, organizzata dalla Sc Arrital Fontanafredda per gli esordienti.

Tra i «primo anno» vittoria, come la scorsa settimana, per Thomas Scandolo, della Sacilese Birex che, coraggiosamente, a metà gara se n'è andato. Il gruppo, guidato dal fortissimo Alex Corazza, ha più volte cercato di riagganciare il fuggitivo ma senza successo e Scandolo, alla ragguardevole media di 36 km/h dopo 50' di gara e 30 km percorsi, ha vinto a braccia alzate. Alle sue spalle Alex Corazza del Corva Mob. San Giacomo, Albrto Zorzi della Libertas Gradisca, Juri Bertolini del Pedale Sanvitese Del Mei e Matteo Manzon del Corva. Nella gara dei «secondo anno» ancora una vittoria per il Vc Latisana, quasi imbattibile nella categoria. Ad animare la gara ci ha pensato Ricardo Ceschiat dell'Arrital, autore di una lunga fuga ma poi ripreso. La gara, quindi, si è decisa allo sprint e si è imposto, alla media di 35,294 km/h dopo 40 km percorsi in 1h 08', Michele Milan del Vc Latisana su Denis Moro, ancora del Latisana, Andrea Pitton del Pedale Sanvitese Del Mei, Valentino Infanti della Sc Valvasone e Claudio Cucinotta del Vc Latisana.

Vc Latisana ancora primo nella corsa Secondo anno

Gli allievi hanno gareggiato per il 21.o Trofeo S. Ermacora su un circuito intorno a Buia, per un totale di 71,3 km, con la dura salita finale del monte di Buia. La gara è stata movimentata da molti tentativi di fuga. A metà gara ha provato ad andarsene il portacolori locale Alberto Locatelli, che però è stato presto bloccato da una foratura. Un tentativo più fruttuoso è stato quello del tandem Toffoletti (Pedale Manzanese) e Lostruzzo (Ac Bujese) raggiunti poi dallo sloveno Furlan. I tre hanno pedalato in perfetto accordo e hanno raggiunto un vantaggio di circa 2' sul gruppo, vantaggio poi mantenuto fino alla fine. Per Toffoletti, che ha vinto dopo 2 ore 7' alla media di 34,352 oltre alla vittoria è arrivato il titolo di campione provinciale. Alle sua spalle, a 5'', Matteo Lostruzzo, terzo Rok Furlan del Kk Yoviland a 10'', quarto ancora per lo Yoviland Jenez Skvarc, a 2'15'' e quinto e sesto, ancora a 2'15'' gli isontini Francesco Pupi (Gsc Moratti) e Beniamino Cingerli (Pedale Ronchese).

Ha avuto una buona partecipazione la gara per giovanissimi organizzata a Cordenons dal Gs Supercordenons. Tra i più grandicelli podio tra i G6 per Andrea Del Bel (Azzanese Todesco), Mattia Gortana (Corva) e Manuel Dal Bianco (La Pujese) e tra i G5 primo Marco Padovan (Caneva), secondo Devis Salvador (Arrital Fontanafredda) e terzo Nicola Clemente (Flagogna). Tra i G4 prime tre piazze per Mirco De Rovere (Fontanafredda), Samuele Miconi (Bujse) e Luca Zanier (Flagogna), tra i G3 vittoria di Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca) su Daniele Bernardi (Rivignano) e Luca Damiani (Ceresetto) e tra i G2 primo Marco Gani (Rivignano) su Andrea Ciot (Pujese) e Rudi Dal Bo (La Volata). Tra i piccoli G1 doppietta al vertice per il Rivignano con Davide Torresin e Andrea Bertolini e terzo Roberto Ortolan (Pasiano).

Anna Pugliese

JUNIORES / IL PAGLAVEC

Cappelletto primo in una gran corsa all'ultimo respiro

GORIZIA — Gli Juniores hanno gareggiato per il terzo Trofeo Paglavec, in una corsa appassionante e ricca di spunti, organizzata dal Gsc Moratti Ca.Ri.Go, su un circuito da ripetere otto volte tra Gorizia, il Gpm di Uclanzi, Giasbana e San Floriano, fino a ritornare a Gorizia, per 114.8 km totali.

Si è affermato, con 20" di vantaggio sul più immediato inseguitore, il veneto Davide Cappelletto del Mobilificio Rinascita, primo alla media di 37,079 km/h dopo 2h58' di gara.

Alle sue spalle Filippo Roiatti del Record Caneva e terzo Mauro Zaghet della Sacilese Birex a 40".

A seguire, a 1'20", Fiore Dal Ros del Vittorio Veneto Cf, Stefano Zancan del Pedale Sanvitese Del Mei, Simone Carli del Record Caneva, Cristian Pigat della Pujese Rossetto, Fabio Ciot della Sacilese Birex, Ivan Venier anch'egli della Sacilese Birex e, a 2'25", Alessandro Sartorato del Vittorio Veneto.

La gara è entrata subito nel vivo e già prima di uscire a Gorizia Tombolan, Gobbo e Truccolo hanno allungato, cercando di staccarsi dal gruppo.

Ripresi i fuggitivi, sono scattati Zenier e Barattini che sulla prima ascesa di Uclanzi, il punto più difficile dell'impegnativo percorso proposto dal Moratti, avevano già 1'05" di vantaggio sul gruppo.

Gli altri non sono stati a guardare e, all'inseguimento dei due, si sono posti Pigat, Carli, Zaghet e Cappelletto, che circa al ventesimo chilometro di gara avevano già risucchiato i fuggitivi.

Mentre Barattini perdeva il contatto con i migliori, al terzo giro guidavano dieci atleti con quasi 1' di vantaggio sul gruppo.

All'ennesima ascesa a Uclanzi, al km 66, dopo vari tentativi di fuga non molto fruttuosi, guidavano Venier, Pigat, Zaghet, Cappellotto, Carli e Dal Ros, seguiti a poca distanza da Roiatti, Mucignat, Ciot e Zancan. Alle loro spalle, a circa 1'45", gli inseguitori.

Nel giro successivo, al sesto passaggio a Uclanzi, nuova fuga per Cappellotto, Roiatti e Zaghet.

Il sacilese Zaghet, però, inziava a sentire la fatica della corsa e al km 80 Cappelletto e Roiatti passavano da Uclanzi da soli.

Non erano però finiti i colpi di scena: nel passaggio successivo Roiatti staccava Cappelletto, dopo 4 km Cappelletto lo raggiungeva, mentre Zaghet tentava di avvicinarsi.

A 2 km dall'arrivo Cappelletto partiva: sul rettilineo d'arrivo Roiatti non ce la faceva a raggiungerlo e lo lasciava andare, incrementando il suo distacco.

an. pug.

A TURRIACO 135 AMATORI UDACE

Un super Del Mistro

Si distingue il giovane friulano - Bene anche Novelli

TURRIACO — Partecipazione buona, con 135 amatori Udace, per la gara organizzata dall'Ac Pieris a Turriaco su un percorso di 68 km che proponeva un paio di salite abbastanza impegnative e toccava Ronchi e Begliano nel primo tratto, Turriaco, San Pietro e Sagrado, nel primo circuito da ripetere due volte, un circuito tra Marcottini e Doberdò, anche questo da ripetere due volte, e poi si concludeva passando per Castelvecchio, Sagrado e Turriaco.

Le vittorie di batteria sono andate al friulano Alessandro Del Mistro del Gs Mobili Fracas tra i più giovani e al forte Franco Novelli del Nove Lik di Cormons nella seconda fascia. Nelle varie categorie vittoria di Del Mistro tra i cadetti, dello sloveno Dejan Lipuscek del Kk Soka Kobarid tra i debuttanti, dell'udinese Michele Bianco delle Fornaci Morandini tra gli juniores, del veneto Francesco Lorenzon del Gs Spinaccè Zaghis tra i seniores. Nella categoria veterani bella prova del triestino del Team Marc Vagaia, Ivo Doglia, secondo alle spalle del solo Novelli, e nelle categorie a seguire ancora belle prove per i triestini: tra i gentlemen primo Maurizio Maranzana del Gs Bellotti di Tarcento e terzo Ivan Mivilovic del Kk Adria e tra i supergentlemen vittoria del veneto Gianfranco Montagner del Gs Girardi Cicli Gimo e secondo Jose Hafner del Kk Adria Longera.

Ottimo successo ad Azzano Decimo per l'ottavo raduno della Cooperazione per ciclosportivi, valido come seconda prova libera regionale per il campionato italiano di società. Vi hanno preso parte oltre 300 appassionati e i migliori, come sempre, sono stati gli atleti del Gs Pontoni di Povoletto, presenti in 52. Alle loro spalle il Gs Pratense (30), l'Atala Pasianese (24), il Gc Azzano Decimo (20), il sodalizio organizzatore, e il Gc Vivian Mobil Arredo di Tamai (13), sei gli iscritti del Gs Cicloclub di Trieste all'arrivo.

Sempre per quanto riguarda i ciclosportivi, sabato si è gareggiato ad Aiello del Friuli e i vincenti sono stati ancora una volta gli iscritti della Pontoni, in 21 al traguardo. Tra i migliori cinque anche Ct Portogruarense (17), Gc Cicli 4R (13), la società che si è occupata dell'organizzazione della gara, Gs Atala Pasianese (12), Uc Da Poldo e As Corno (10). Decimi i sei iscritti della Nove Lik di Cormons. Alla gara hanno partecipato 155 ciclosportivi e, tra i triestini, il Lloyd Bike si è piazzato al 20.mo posto.

an. pug.

MOUNTAIN BIKE

A PRADIBOSCO

Paruzzi domina la gara Per la piazza d'onore Moimas brucia Macor

PRATO CARNICO — Nello splendido scenario del bosco di Pradibosco, su un circuito di otto km in parte in single track e in parte sull'anello di fondo da percorrere più volte a seconda delle categorie, si è disputato il primo Trofeo Centro Fondo Mtb, ben organizzato dal Gs Manzano Nadali.

Alla gara hanno preso parte 140 atleti e sono arrivati dei buoni risultati per i triestini in gara: due podi, per Kravos e la Ordinanovich e un secondo posto per l'isontino del Gev Cottur Roberto Moimas.

Nella gara degli open si è effermato con largo margine di vantaggio Marco Paruzzi, l'atleta di Fusine Val Romana, fratello dell'azzurra del fondo Gabriella, che ha dominato la gara. Il secondo posto se lo sono giocati allo sprint Moimas, vittima recentemente di un brutto incidente in gara, e Loris Macor. La volata di Moimas è stata più potente e l'isontino si è imposto sul tarvisiano.

Tra i master A vittoria veneta con il primo posto di Massimo Carollo del Mionetto Valdobbiadene che ha avuto la meglio su Alessandro Kravos della Sc Motor Bike di Sistiana e su Luigi Donada del Gs Turro.

Tra i Master B podio tutto friulano e tanti applausi a fine gara per il primo Livio Fantini del Gs Manzano Nadali, arrivato con sei minuti di vantaggio sul secondo. Hanno completato il podio Mauro Cudicio della Sc Valchiarò e Giancarlo Schönberg del Pedale Tarvisiano.

Tra gli juniores ancora una vittoria per il plurivita, Uttrio, primo con largo vantaggio su Matteo Chittaro del Radical Bikers e su Andrea Mascher, del Gs Libertas Pratic di Ceresetto.

Tra le donne, infine, ancora una vittoria per la campionessa regionale Michela Zodio della Libertas Pratic, piombata sul traguardo insieme alla seconda, Giovanna Del Gobbo del Gs Turro. Terza, staccata dal duo di testa, Clara Ordinanovich del Federclub Trieste.

a. p.

NUOTO SINCRONIZZATO / CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE A PESARO

Triestina ed Edera mancano di poco le finali

PESARO — Ai campionati italiani a squadre di nuoto sincronizzato, Triestina ed Edera riunite sotto i colori dell'Unione sportiva Triestina Nuoto, per la prima volta presenti con una squadra completa di otto elementi più una riserva, hanno mancato di poco la qualificazione per le finali. Per una manciata di punti si sono piazzate al tredicesimo posto (entravano in finale le prime dodici formazioni). L'allenatrice Sergia Rauber adduce gran parte della mancata qualificazione al fatto che le triestine hanno gareggiato per prime. Aprendo la manifestazione, spesso si è infatti penalizzati, a suo parere, per un gioco di taratura dei voti che si stabilisce solo con il proseguire delle gare. Sono comunque state gratificate dal fatto di aver potuto comunque eseguire il loro esercizio fuori gara, quali prima società esclusa. A parte questa mancata occasione, considerato che a queste gare partecipavano circa 160 atlete in rappresentanza di 41 società, il quindicesimo posto in classifica generale guadagnato dalla società alabardata è davvero un buon risultato. Il punteggio è stato ottenuto grazie alle buone performance delle atlete: Monica Lisosesona e Adria Del l'Adami (rispettivamente 46.a e 49.a nel «solo»), Giada de Vecchi e Giorgia Ceraulo (22.a nel doppio), Marzia Liuzzi (che, insieme alla Lisosesona è arrivata 35.a nel «doppio»); oltre che agli esercizi eseguiti dalle compagne di squadra: Letizia Iviani, Nicole Hassel, Anna Benedetti e Gaia Dreossi.

Una piccola rappresentanza della squadra agonistica di tuffatori dell'Edera ha partecipato a Chianciano alle finali dei Campionati italiani esordienti C2 e C3. Insieme all'allenatrice Pamela Moro erano in trasferta per la categoria C3, i piccoli Sara Grigio e Piero Sestan. Questi giovani atleti, hanno confermato con i loro risultati, di essere ottime promesse del settore piazzandosi, nella gara dal trampolino da 1 metro, a uno splendido secondo posto, la piccola Sara, e al quarto posto (podio sfuggito per un tuffo imperfetto) per il collega Piero. Hanno partecipato alla gara anche le loro compagne Paola Dalla Costa che si è sistemata al nono posto sia dal trampolino da uno che da tre metri e Francesca Cheber, decima da uno e undicesima da tre metri. Dopo questo elenco di risultati è d'obbligo ricordare che alla manifestazione partecipavano solamente i dodici migliori atleti italiani delle categorie. In classifica generale, grazie al lavoro di questi tuffatori in questa gara l'Edera si è trovata al quinto posto il che la conferma come una delle prime società italiane del settore nonostante sia in lizza solo da pochi anni.

Isabella Grandi

SCI SU PRATO / COPPA ITALIA A LANZO DI INTELVI

Slalom senza rivali per le sorelle Mauri

TRIESTE — È iniziata bene per i triestini la Coppa Italia 1996 di sci su prato, una manifestazione articolata in dieci prove aperta a giovanissimi, ragazzi, allievi, giovani e seniores e composta da cinque gare di slalom speciale e cinque di gigante. Le prime due gare si sono svolte a Lanzo di Intelvi, in provincia di Como, grazie all'organizzazione del Gav Vertova, e successi sono arrivati numerosi per i giovani atleti dello Sci Cai Trieste e per le sorelle Mauri, tesserate per lo Sci Club 70.

Nello slalom delle giovani-seniores, Cristina e Patrizia Mauri non hanno avuto rivali. Cristina, che ha fatto segnare il miglior tempo in entrambe le manche, si è fermata in 1'16''59 e alle sue spalle Patrizia ha totalizzato 1'18''66. Terza, in 1'21''75 l'azzurra trentina Dora Tavernaro. Per l'uguale categoria maschile, vittoria del trentino Luca De Toffol (1'10''54) sull'altro trentino Facciolo e sul bergamasco Maffeis. Ottavo è arrivato Stefano Vascon in 1'17''46 e nono Marco Doglia (1'17''76) entrambi dello Sci Cai Trieste.

Tra le ragazze-allieve, prima e seconda le due triestine Giulia Stacul (1' 38''90) e Annalisa Luini (1'56''28) e nella corrispondente categoria maschile ottima prestazione di Matteo Starri del Cai Trieste, primo tra i ragazzi con 1'27''02 e quinto assoluto di categoria.

Per quanto riguarda il Gigante, doppietta facile per Cristina e Patrizia Mauri, con Cristina prima in 1'12''04 e fantastica nella prima prova, dominata con 2''30 di vantaggio sulle avversarie, e Patrizia seconda in 1'12''11, in grande recupero nella seconda manche.

Tra i giovani-seniores, il podio è andato a Luca De Toffol, ancora vincente, in 1'05''11, al bellunese Fausto Cerentin, grande protagonista nella seconda manche, e al vicentino Edoardo Frau. Nono Stefano Vascon, in 1'10''12.

Tra le ragazze-allieve ancora una buona prova per Giulia Stacul, seconda in 1'29''95 a 2''44 dalla migliore, la bergamasca Testa, e tra gli allievi sesto Luis Donoli, ancora del Cai Trieste, in 1'21''13.

Anna Pugliese

VERSO LA CONCLUSIONE IL GIRO D'ITALIA

Snam penalizzata

Proteste di Pelaschier per lo spostamento del cancello di partenza

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — È stato dato ieri mattina il via alla terz'ultima prova del Giro d'Italia a vela: i 15 Janneau One design sono partiti da San Benedetto del Tronto per raggiungere Cervia, dopo 130 miglia circa di navigazione. Vista la classifica generale, che vede le prime quattro imbarcazioni in lizza per la vittoria – Savona, San Benedetto, Fiamme Gialle, Snam Monfalcone – nello spazio di soli 3 punti, questa tappa potrebbe risultare determinante.

Le imbarcazioni hanno navigato per tutta la giornata di ieri con vento sui dieci nodi da Nord, mentre per la notte era previsto un possibile rinforzo.

Il cancello è stato posto a 30 miglia dalla partenza, nei pressi di Civitanova Marche: le imbarcazioni sono passate alle 16 di ieri pomeriggio; in testa c'era San Benedetto del Tronto, seguito a soli 45 secondi da Snam Monfalcone e quindi, al terzo posto, l'imbarcazione delle Fiamme Gialle. La decisione di anticipare la posizione del cancello ha infastidito non poco il timoniere di Monfalcone, Mauro Pelaschier, che avrebbe preferito il tradizionale Monte Conero, che avrebbe arricchito la regata anche dal punto di vista tattico. Visto comunque il poco vento tipico del Nord Adriatico, spostando a Sud il cancello Cino Ricci ha voluto essere certo di poter avere in ogni caso una classifica valida, se le imbarcazioni non dovessero giungere a Cervia entro il tempo limite; secondo le previsioni, comunque l'arrivo della prova cominciata ieri è previsto per la tarda mattinata di oggi. A Cervia, inoltre, sono previsti alcuni cambi di equipaggio, che potrebbero ancora una volta modificare i pronostici. I principali cambiamenti riguardano la barca di San Benedetto del Tronto: dopo aver condotto lo scafo da Catania, Gabriele e Furio Benussi lasceranno il posto a Tommaso Chieffi, Vasco Vascotto e Camillo Zucconi, i ragazzi del team Osama che si erano assentati per partecipare al mondiale classe ILC 40 svoltosi ad Atene nel corso della settima passata. Toccherà insomma a Chieffi – con Vascotto alla tattica – a condurre San Benedetto a Trieste, dove – lo ricordiamo, la carovana del Giro giungerà giovedì, e dove venerdì si svolgerà l'ultima – e molto probabilmente decisiva – tappa del Giro d'Italia a vela; la tappa triestina della manifestazione sarà organizzata quest'anno, per la prima volta, dalla locale sezione della Lega Navale, mentre le imbarcazioni verranno ospitate dall'ente porto nei pressi della stazione marittima.

Francesca Capodanno

VELA / TRIESTINA DELLA VELA

Straordinari sugli Optimist

TRIESTE — Sempre problematico portare a termine le regate veliche sul nostro golfo, si tratti di derive o di barche cabinate, di skippers esperti o di ragazzi alle prime armi marinare. Ma anche ai giovanissimi i tecnici impongono le regole della tenacia, indispensabili per la formazione del marinaio. La giornata di ieri si era presentata promettente: cielo sereno, mare appena increspato e Meteomare che, intorno alle 9, preannunciava vento da Nord-Est forza 3-4, ideale per prefigurare la regata in Optimist della Triestina di Vela.

Invece una faticaccia per tutti, sotto il dardeggiare del sole, dalle 9 del mattino fino alle 19, ora del rientro in porto dei superstiti, dopo una prova regolare ma lenta; una seconda annullata all'inizio del terzo lato per instabilità di vento e una terza partenza, alle 17, che ha consentito la 2.a prova valida. Bravi ragazzi.

Questa la successione in mare. Trentasette gli iscritti che subito dopo le 10 hanno lasciato la Sacchetta per inseguire la barca giuria (pres. Giraldi, Riccobon, Giulia Calusa), che a un miglio da Miramare ha dato fondo. Ma s'è dovuto attendere qualche ora per determinare il campo in quanto il vento, fra borino e tramontanella, ha consentito il «via» appena alle 13.40. Ridotto intanto il numero dei concorrenti: 23 barche hanno potuto snodarsi lungo il triangolo con 2 boline, una poppa, due laschi e il disimpegno d'arrivo. Si sono fatti onore al 1° traguardo Mattia Pressich di Sistiana, Marco Matarrese di Barcola, Simone Spangaro della Triestina Vela, 1° dei cadetti e Lisa Rochelli, barcolana, 1.a delle donne.

Visto che il venticello permaneva, alle 15.27 è stata tentata la 2.a prova. Fatta una bolina e una poppa, all'inizio della seconda bolina, fischio d'annullamento. Nel frattempo, però, un fresco, effervescente borino intensità 4 m.s. con partenza alle 17, ha consentito in extremis di salvare la 2.a prova. Soltanto 20 alla partenza, ma tutti giunti in tempo regolare al traguardo; l'ultimo alle 17.57.

In questo secondo round i valori in gara per quanto riguarda il vertice non sono mutati. Splendido sprint finale di Mattia Pressich della Pietas Julia che con i due primi di giornata vince in assoluto; degno secondo Marco Matarrese della Barcola-Grignano; terzo Devan Cecchi del Sirena di Barcola e quarta Lisa Rochelli della stessa società che resta prima delle donne, in assoluto.

Il dettaglio della classifica per i premi in palio riservati alle varie categorie in regata saranno determinati dalla giuria a tarda serata.

Italo Soncini

VELA

A «Brava Q8» il mondiale Ilc 40

ATENE — La barca italiana Brava Q8 ha vinto la Royal Cup, il campionato del mondo di categoria Ilc 40. Il Mondiale 1996 della classe Ilc 40, organizzato dallo Yacht Club di Grecia al Pireo, si è corso in condizioni di vento piuttosto forte e con la partecipazione di sole 9 imbarcazioni. Brava Q8 si è laureata campione del mondo già sabato, grazie al successo nella regata costiera, corsa con vento di Meltemi arrivato fino a 30 nodi.

RIUNIONE ALLO STADIO «ROCCO»

Impianti sportivi: summit al Coni

TRIESTE — Si è svolto nei giorni scorsi presso la sede dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia allo stadio «Nereo Rocco», il consiglio regionale del Coni. Ai lavori ha assistito l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, che ha sottolineato l'impegno del Comune di Trieste nell'ambito dell'impiantistica.

Nel corso dei lavori l'architetto Snidar ha svolto un'ampia relazione sullo stato dei lavori relativi allo studio programmatico che il Coni regionale e la Regione stanno realizzando sull'impiantistica nel Friuli-Venezia Giulia.

Il Consiglio regionale ha approvato quindi la proposta della Giunta, illustrata dall'ingegner Brandolin (presidente del Coni provinciale di Gorizia) relativa alla ripartizione dei 440 milioni destinati dal Coni centrale, in 80 milioni alle iniziative regionali e 360 milioni ai premi Coni 1995.

Prima dei lavori consiliari, la giunta unitamente ai presidenti regionali ha fatto visita alle strutture dello stadio, in stato di notevole avanzamento, che accoglieranno le sedi delle federazioni sportive, del Coni e del Centro di medicina dello sport oltre che alle palestre.

VELA / OSPITE ILLUSTRE ALL'ADRIACO

Un Moro in forma smagliante forse al via della Barcolana

TRIESTE – Dopo cinque giorni di permanenza a Trieste, ospitato dallo Yacht Club Adriaco, il Moro di Venezia è partito giovedì scorso dalla nostra città. Non è escluso, comunque, che una delle barche più gloriose della recente storia velica nazionale non sia presto di ritorno nel nostro golfo.

Il Moro si trova da qualche giorno a Venezia, ma già a metà di questa settimana, in occasione della tappa triestina e in particolare della cerimonia di premiazione del Giro d'Italia a Vela potrebbe tornare a Trieste. La notizia più interessante, però, è quella che vede il Moro di Venezia come possibile partecipante alla prossima edizione della Barcolana, ad ottobre. La cosa non è stata ancora confermata dai responsabili marketing del progetto Tod's – lo scafo si trova in Italia e sta compiendo un giro promozionale nei principali porti nautici, per pubblicizzare delle scarpe da barca – ma pare verosimile che lo scafo parteciperà alla Coppa d'Autunno.

Mentre già in molti si chiedono quali possono essere le reali condizioni dell'imbarcazione, trasportata da San Diego a Genova in quattro containers, quindi modificata dal punto di vista strutturale per poter essere portata da un equipaggio ridotto a cinque, sei persone, possiamo affermare che il Moro di Venezia – il terzo dei cinque progettati per l'America's Cup – non gode affatto di cattiva salute.

Le modifiche strutturali, insomma, non hanno intaccato il «carattere» della barca, che – assicurano i membri dell'attuale equipaggio – potrebbe risultare davvero competitiva con le adatte condizioni meteorologiche: Gaja Legend, Fanatic e Pegaso, insomma, stiano in allerta e si considerino avvertiti; il Moro di Venezia non è diventato una semplice «scatola da scarpe».

fr. c.

L'eleganza del «Moro».

VELA / LIGNANO

Gps Buste ecologiche in testa alla 500 miglia

LIGNANO — È «Gps Buste ecologiche» (ex Fanatic) l'imbarcazione al comando della «500 Miglia di Lignano», partita venerdì pomeriggio al largo del litorale friulano e in corso in Adriatico. Lo scafo della marineria lignanese, dello skipper da Francesco Battiston, dopo aver superato le isole Tremiti alle 16 di ieri era segnalato a 100 miglia di distanza da Sansego, dove le imbarcazioni rimaste in gara dovranno eseguire la virata di tre quarti di percorso.

Al passaggio alle Tremiti «Gps» era seguito dall'imbarcazione slovena «Astro», transitata alla virata con quasi sette ore di ritardo; terza posizione per la barca progettata da Mauro Pelaschier e German Frers, «Nafta ecologica», timonata dal sangiorgino Stefano Rizzi 52' più tardi, e di seguito «Awc» dell'austriaco Hanakamp 75' dopo.

Una regata svoltasi quindi con mare quasi tranquillo e venti mediocri, certamente diversa e più tecnica delle altre due grandi classiche dell'Adriatico, la Rimini-Corfù-Rimini e la «500 x 2», da poco conclusasi.

Disputata in contemporanea con percorso in parte diverso e ridotto, si è intanto conclusa la «200 Miglia di Lignano» con la vittoria di «Stradivaria», classe 1, seguita da «Goose & Gander», «Alexandra» e «Splash by Marina 4» (della stessa categoria), da «Nonsisamai» di Paron, vincitore della seconda classe, e «Abacus». La terza classe è stata vinta da «Il posto delle fragole» mentre tra i catamarani si è imposto «Tre Hombres». Le premiazioni avranno luogo sabato 20 alle 19.30 a Marina Punta Faro.

Claudio Soranzo

BASEBALL / I RISULTATI

Pantere sempre più leader L'Alpina non coglie l'attimo

RONCHI DEI LEGIONARI — È stato il fine settimana dei Black Panthers quello che ha contraddistinto un altro importante passo della stagione della serie A2 di baseball. Le due vittorie ottenute dalla compagine di Ronchi dei Legionari ai danni del Collecchio, valide per la quinta e sesta giornata del girone di ritorno, hanno permesso alla squadra del presidente Diego Mineo di consolidare il primato in vetta alla classifica e di guadagnarsi matematicamente l'accesso ai play-off promozione, fase che si svilupperà, dopo il termine della «regular season» (fissato il 27 luglio) dal 31 agosto in poi. Ma torniamo alle due gare che hanno visto protagonisti i ronchesi allo stadio «Gaspardis». Nella prima i padroni di casa hanno colto un meritato successo con il punteggio di 11-4, frutto di 10 valide, contro le 9 degli ospiti e di due errori per parte. Sul monte Andrea Cossar e Dino Soranzio, mentre nel box di battuta va segnalato il fuoricampo firmato da Alberto Furlani all'ottava ripresa da tre punti. Poi le «pantere» del cubano Frank Pantoja hanno replicato la sera, andando a vincere per 8-3 con 11 valide contro le 3 del Collecchio e 1 errore contro i 3 degli ospiti. E mentre va segnalato il fuoricampo di Mauro Berini alla sesta ripresa da due punti, non va certo taciuta l'ottima performance del lanciatore Denis Bratovich che, impiegato per nove riprese, ha collezionato 14 eliminazioni al piatto, con 7 basi su ball e 3 valide.

Spartizione della posta in palio, sul diamante di Prosecco, tra Alpina e Amatori Piave. La compagine di Lerry Vucan, che ha poche chance di rimanere in serie A2, ha fatto suo il primo incontro, quello con la batteria juniores, alla fine di otto inning tiratissimi conclusisi con il punteggio di 15-14. Poteva essere il via libera a una rimonta, ma così non è stato, e nell'appuntamento di sabato sera, infatti, la compagine del presidente Tensi è stata superata dai veneri sull'8-2. E anche in questa occasione è mancato un soffio affinché fosse proprio l'Alpina Tergeste ad avere la meglio.

Nel softball, in serie A, pareggio non senza amaro in bocca tra Peanuts di Ronchi dei Legionari e Acsi Matteotti Palermo. Nella prima gara, quella valida per la quinta giornata di ritorno, sono state le ragazze di Federico Pizzolini ad avere la meglio con il punteggio di 5-1, mentre nel secondo appuntamento le «noccioline» non sono riuscite a bissare la loro performance, uscendo sconfitte con il risultato finale di 2-0. Ed è andata ancora alla Banca di credito cooperativo di Staranzano il derby bisiaco in programma ieri per la terza giornata di ritorno del campionato di serie C1 di baseball. Gli staranzanesi hanno battuto i Rangers di Redipuglia per 10-7.

Luca Perrino

DA OGGI

Piancavallo: cominciano i campionati di pattinaggio

PORDENONE — Comincia oggi a Piancavallo il campionato italiano di pattinaggio artistico. Dalle 8 alle 13.30 si terranno le prove della pista. Alle 14.30 cominceranno le gare vere e proprie. Alle 15 appuntamento con le coppie artistico seniores, alle 16 con le coppie danza seniores, alle 17 gara di libero femminile seniores, alle 19.30 libero maschile seniores. Alle 21.30 si terranno le premiazioni delle gare di libero maschile e femminile seniores.

Nel singolo gareggiano Letizia Tinghi, Silvia Piersigilli, Francesco Cerisola, Massimo Giraldi. Fra i seniores maschili: Francesco Cerisola, David Vitta, Luca Kristancich, Arnaud Mercier e Davide Paolino (della Società Jolly Club di Trieste). Fra le coppie seniores: Crevatin-Kristancich e Tordi-Sergas (della Jolly Club), Zorzin-Pastrello (della società di Pieris) e D'Agostino-Busano (del Pattinaggio Artistico).

KARATE / CAMPIONATO IRIDATI

Benetello e Perini, mondiali universitari

I due monfalconesi grandi protagonisti delle gare a Osaka - Ulteriore riconoscimento alla scuola isontina

OSAKA — Produttore: Karate club Monfalcone; regista: maestro Gianfranco Oggianu; attori protagonisti: Davide Benetello e Paolo Perini. Non sono i titoli di testa di un film, ma un fatto vero, quello che ha avuto quale teatro di svolgimento lo splendido palasport di Osaka, in Giappone, palcoscenico ideale per la vittoria della nazionale italiana ai campionati mondiali universitari di karate. Un successo importante, nemmeno messo in preventivo alla vigilia, una vittoria che ha visto protagonista una compagine, quella italiana appunto, formata da tre atleti, il barese Diego Gullo e, udite! udite! i monfalconesi Davide Benetello e Paolo Perini. I due, seguiti costantemente nella loro attività dal maestro Oggianu, dal preparatore atletico Paolo Tedeschi e dal presidente regionale della Filpjk, Roberto Ruberti, sono riusciti nell'intento di strappare proprio ai paladini locali il prestigioso titolo, guadagnato con la casacca della nazionale azzurra, ma che consacra l'attività svolta oltreché dal Karate club Monfalcone anche dal Centro universitario sportivo di Trieste. Una gran faticaccia ha contraddistinto il successo azzurro, mentre nella stessa giornata in cui l'Italia veniva consacrata nazione campione del mondo, Davide Benetello otteneva un prestigioso argento nella competizione individuale. Un tour de force gravato anche dalla differenza di fuso orario, che ha visto i karateca azzurri combattere, e vincere, prima con il Messico e poi, via via, con le nazionali di Stati Uniti, Giappone e Germania. Nell'individuale, invece, Benetello ha incontrato dapprima atleti di Serbia, Croazia e Germania, ma è stato purtroppo battuto nella finalissima da un karateca giapponese. Ovvia la soddisfazione di Paolo Perini e di Davide Benetello al loro arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. «Mai avremmo pensato di raggiungere un tale risultato – sottolineano i due – visto e considerato che competevamo con atleti rappresentanti di questa disciplina che trova la sua culla ideale proprio in Giappone. Eppure è andata bene, nonostante la faticaccia dovuta al fatto che le gare si sono svolte tutte nel corso di una giornata. Abbiamo dato del filo da torcere a tutti e la nostra preparazione, la nostra voglia di vincere alla fine ci hanno premiati. Un grazie – hanno continuato i due – va detto a tutti coloro i quali ci sono stati vicini e ci hanno sostenuto in questo difficile momento. Tra questi i nostri preparatori, ma anche il responsabile del Cus di Trieste, maestro Girardi».

Luca Perrino

CONQUISTATO IL TITOLO TRIVENETO

Lanciatissimo il Golf club Trieste

TRIESTE — Il Golf club Trieste ha ottenuto l'eccellenza della prima fase stagionale, conquistando il campionato Triveneto con l'agguerrita e molto affiatata formazione capitanata da Andrea Kostoris e formata anche da Paola Tacoli, Massimo Pelliccetti, Piero Iadranza, Raffaele Zingone e Andrea Gargano. Il torneo si è disputato fra 24 squadre, organizzato dal G.c. della Montecchia di Padova.

Trainato da Kostoris e dall'azzurra Tacoli, il sestetto triestino, dopo dura disputa, è riuscito a superare di mezzo colpo il G.c. Venezia, formazione tecnicamente solida e psicologicamente molto motivata.

Il titolo Triveneto, vinto per l'ultima volta dal G.c. Trieste nel 1989, torna nella bacheca di Padriciano dopo sette anni. Dietro ai triestini il G.c. Venezia e in terza posizione il G.c. Colli Iberici di Vicenza. Nella graduatoria la coppia Kostoris - Tacoli ha vinto il 1.o lordo col punteggio di 78; 2.i Iadanza - Pelliccetti con punti 80. Nei singoli: 1) Tacoli, con p. 72; 2) Kostoris, p. 76; 3) Pelliccetti, p. 77; 4) Iadanza, p. 81.

A completamento della prima fase agonistica stagionale del sodalizio triestino, la sedicenne Giulia Sergas è nella squadra italiana che parteciperà, in Scozia, al campionato europeo juniores.

Gli impianti di Padriciano restano operativi per scuola e allenamenti anche nel periodo feriale, che si protrae per tutto agosto. La ripresa delle gare inserite nel calendario federale è prevista per il 1.o settembre con 5 giornate a 18 buche, fra stableford e medal. In ottobre 7 gare, anche con una «due giorni» 36 buche, valevoli per due categorie. Intensa attività anche a novembre, con una «tre giorni» 54 buche, trial e altre tre gare in 18 buche, con conclusione, il 24 novembre, con una Louisiana Draw.

i. s.

TENNIS / UNDER 14

Con Ellero e Surian l'As Borgolauro Muggia alle finali nazionali

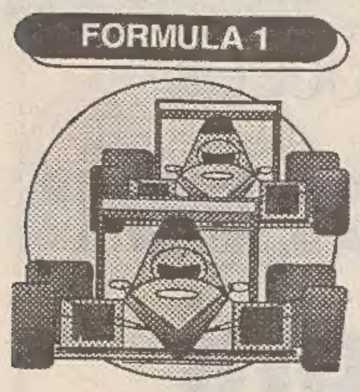
TRIESTE — Buona affermazione delle giovani racchette muggesane. Paolo Surian e Daniele Ellero, portacolori dell'As Borgolauro hanno conquistato l'accesso alla fase nazionale del campionato a squadre Under 14. Nel derby che valevano il primo posto in regione gli imbattuti rivieraschi, sono riusciti a superare i rivali del più blasonato Tennis Club Triestino in una finale molto equilibrata. Il campione regionale in carica Paolo Surian non ha avuto grosse difficoltà nel controllare il gioco del più giovane Davide Cannone, in affanno a recuperare la bordate del «rosso» muggesano e sempre indietro nel punteggio. I due tra l'altro si conoscono bene visto che per un'intera stagione si sono allenati insieme sui campi del Borgolauro. Nel secondo incontro Emanuele Schiozzi, secondo singolarista del Tc Triestino, aveva tutto da perdere contro Daniele Ellero, il più piccolo in campo, sia per età che per statura. Schiozzi reagiva però nel migliore dei modi al peso della responsabilità facendo valere la sua potenza nei colpi da fondo e limitando al minimo gli errori non procurati. Sul 1-6 1-5 Ellero tentava il tutto per tutto imperversando con le palle corte: il cambiamento di tattica risultava efficace ma tardivo, perché Schiozzi, pur costretto a fare il tergicristallo da una parte all'altra del campo, riusciva comunque a chiudere al nono game del secondo set.

Sull'1-1 è decisivo il doppio. La coppia più collaudata è senza dubbio quella del triestino (Zugna-Cannone) ma Surian-Ellero sopperiscono a qualche lacuna tattica con un grande stato di forma, chiudendo la partita al nono game del terzo e decisivo set, tra gli applausi di un pubblico entusiasta. Tra poco più di una settimana Surian-Ellero se la vedranno in trasferta con il circolo Aosta, di cui non si conoscono le reali potenzialità. Nessuna strada comunque è chiusa in partenza.

Risultati: Surian b. Cannone 6-1 6-1, Schiozzi b. Ellero 6-1 6-3, Surian-Ellero b. Cannone-Zugna 6-3 4-6 6-3.

r. m.

FORMULA 1



BRILLANTE PRESTAZIONE DI VILLENEUVE SUL CIRCUITO DI SILVERSTONE

Schumacher, un campione in fumo

Delude anche Damon Hill, costretto al ritiro - Alle spalle del vicitore, Berger su Benetton e Hakkinen su McLaren

SILVERSTONE — Ancora un'amarissima delusione dalle Ferrari dopo Magny Course. Il Gran Premio di Gran Bretagna di Formula uno è stato vinto da Jacques Villeneuve su Williams-Renault che ha colto il suo secondo successo della stagione; mentre il favorito della corsa, Damon Hill, a causa di un'uscita di pista al 26.esimo giro, quando era in terza posizione, è stato costretto al ritiro.

La Ferrari di Schumacher ha dichiarato forfait al secondo giro per un guasto al circuito idraulico e quella di Eddie Irvine, per la rottura del cambio, si è fermata al sesto. Non sono bastate le due settimane di passione in casa Maranello con prove estenuanti per rimettere in sesto una situazione che ha tutte le caratteristiche della catastrofe, la cui responsabilità inevitabilmente viene fatta ricadere sul progettista Todt.

Villeneuve, approdato quest'anno in Formula Uno dal circuito Indy e vincitore del Gran Premio d'Europa in aprile, è stato protagonista di una grande partenza riuscendo a strappare il comando a Hill partito malissimo in pole position. Il canadese è rimasto in testa per quasi tutta la gara e ha poi concluso con 19,026 secondi davanti alla Benetton-Renault di Gerhard Berger e di 50,830 secondi davanti alla McLaren Mercedes di Mika Hakkinen.

Hill è ancora in testa alla classifica generale, ma la vittoria di Villeneuve e la sua uscita di oggi, quando era in terza posizione, riaprono i giochi: con dieci gare da correre, è a 63 punti mentre Villeneuve a 48.

Gli organizzatori del Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1 hanno in seguito respinto un reclamo contro la vittoria del canadese Jacques Villeneuve (Williams-Renault), che era stato presentato dalla Benetton per presunta irregolarità dell'alettone anteriore della Williams di Jacques Villeneuve. La Benetton non si è avvalsa della possibilità di appellarsi contro la decisione dei commissari nell'ora che aveva a disposizione e pertanto la classifica della gara è diventata ufficiale.

Subito dopo la gara, il vincitore Jacques Villeneuve non ha nascosto sua soddisfazione: «Sono molto felice. Dopo la mia prima vittoria, ho fatto qualche altro buon risultato. Ma nella maggior parte dei casi ho terminato le corse dietro il mio compagno Damon Hill e ci tenevo a riprendere in mano il comando delle operazioni. Ho fatto una buona partenza, ma Jean Alesi ne ha fatta una ancora migliore. Quando ho capito che ero in testa e che Damon non era dietro di me, ho spinto forte per aumentare il distacco. Con i punti che ho guadagnato ho ridotto la distanza da Damon in classifica e intendo insistere così».

Jacques Villeneuve festeggia la conquista del Gran Premio d'Inghilterra.

SILVERSTONE - Questa la classifica del Gran Premio di Gran Bretagna, decima prova del mondiale di F1:

1) Jacques Villeneuve (Can/Williams-Renault) i 309,392 km in 1h 33:00.874 (media 199,576 km/h)
2) Gerhard Berger (Aut/Benetton-Renault) a 19.026
3) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 50.830
4) Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Peugeot) 1:06.716
5) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:22.507
6) Martin Brundle (Gbr/Jordan-Peugeot) un giro
7) Mika Salo (Fin/Tyrrell-Yamaha) un giro
8) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Ford V10) un giro
9) Johnny Herbert (Gbr/Sauber-Ford V10) un giro
10) Jos Verstappen (Ola/Footwork-Hart) un giro
11) Giancarlo Fisichella (Ita/Minardi-Ford V8) due giri

Gli altri concorrenti non si sono classificati.
In classifica Damon Hill è in testa con 63 punti, e precede Villeneuve (48), Schumacher (26) e Alesi (25).

TRAGICA SERIE DI INCIDENTI

Corse fatali in Francia e a Francorchamps: sei morti in totale

PARIGI — Bilancio tragico per un rally-cross nel Nord della Francia, a Essay, dove oggi pomeriggio quattro persone hanno perso la vita e otto sono state ricoverate in gravi condizioni per l'uscita di strada di un'auto in gara.

Secondo un bilancio della prefettura della regione dell'Orne, una quindicina di persone sono rimaste coinvolte nell'incidente, che ha fatto scattare il «piano rosso» di allerta, con la mobilitazione di un centinaio di uomini e di numerosi mezzi, fra cui tre elicotteri. I feriti hanno ricevuto le prime cure in una postazione d'emergenza allestita ai margini del circuito.

Alla gara partecipavano 48 piloti di diversi Paesi, su un circuito di 1,2 chilometri, in parte asfaltato, in parte in terra. Le vetture in gara erano auto da turismo tipo Citroen ZX, Renault Megane o Ford Escort. Secondo quanto si è appreso, l'automobile che ha provocato il disastro è uscita di strada in curva ed ha superato la protezione che divide il circuito dal pubblico, travolgendo una quindicina di persone prima di rientrare in pista. Gli spettatori presenti alla gara erano circa 10.000.

Dall'automobilismo passiamo al motociclismo, con note non meno gravi. Un tragico incidente con due morti ha infatti funestato la 24 ore di Francorchamps, terza prova del campionato motociclistico mondiale di endurance. L'ufficiale di gara belga Charles Albert, sceso sul percorso a quanto pare per rimuovere un oggetto, è stato investito dal pilota britannico della Kawasaki Lee Pullan e lo scontro è stato fatale ad entrambi. Secondo stampa e tv nazionali, il pilota andava a una velocità di circa 250 km/h. La gara è continuata; per ragioni di sicurezza i concorrenti sono andati ad andatura ridotta dietro una 'pace car' per circa mezz'ora dopo l'incidente.

«Si può parlare di errore umano ma innanzitutto si tratta di un dramma della fatalità» – ha dichiarato il direttore del circuito di Spa-Francorchamps dopo l'incidente mortale che ha riguardato il commissario di gara Charles Albert ed il pilota Lee Pullan – L'incidente è accaduto al termine di un lungo tratto rettilineo che sfocia su una leggera curva. La visibilità era totale. Il commissario era senza dubbio troppo concentrato a rimuovere il pezzo di un motore caduto sulla pista e non ha sentito Pullan arrivare in piena velocità«.

La Kawasaki 749 del pilota britannico con il numero 9, era in sesta posizione al momento dell'incidente. Pilota esperto, Pullan faceva parte, assieme ai connazionali Mike Edwards e Iain Duffus, del team privato Phase One. La squadra conosceva bene il circuito di Francorchamps. Il team della Phase One si era già imposto su questa pista nell'edizione '93 della 24 ore di Liegi (ma Pullan non gareggiava). Il centauro britannico lascia la moglie e una bambina piccola.

Intanto si è conclusa la 24 ore di Liegi con la vittoria della Kawasaki ufficiale ZXR 750 guidata dall'italiano Piergiorgio Bontempi, il francese Stephane Coutelle e il britannico Brian Morrison.

RUGBY

L'Inghilterra vuole rientrare nel 5 Nazioni

LONDRA — Il presidente della federugby inglese, John Richardson, ha precisato di non essere stato messo al corrente anticipatamente («e la cosa vale anche per i miei collaboratori») della decisione di escludere l'Inghilterra dal torneo delle Cinque Nazioni. Richardson si è detto «molto sorpreso» di quanto stabilito sabato dal Comitato organizzativo del torneo e dai rappresentanti delle altre quattro federazioni interessate (Irlanda, Galles, Scozia e Francia), e che ora si cercherà «una soluzione urgente al problema», per far rientrare l'Inghilterra nella prestigiosa competizione. «Siamo decisi a risolvere questa situazione – è scritto in un comunicato firmato da Richardson e dai componenti del consiglio federale – e cercheremo di incontrare al più presto i rappresentanti delle parti coinvolte per cercare di preservare l' integrità del Cinque Nazioni».

Ma in realtà i problemi che hanno portato all'esclusione dell' Inghilterra rimangono, perchè la 'RFU' non intende rinunciare al mega-contratto di 218 miliardi firmato con l'emittente a pagamento Sky-tv. Intanto il ct della Francia Jean-Claude Skrela, in un'intervista al «Journal de Dimanche», ha definito «vergognosa» l'esclusione degli inglesi. «Francia-Inghilterra è sempre stata una classica – ha detto Skrela – senza gli inglesi il Cinque Nazioni perde molto del suo fascino».

FORMULA 1 / «ROSSE» ANCORA AI BOX

Ferrari, l'ennesima débâcle di un anno con poche gioie

SILVERSTONE — Un altro disastro per la Ferrari: dopo cinque giri, entrambe le macchine rosse di Maranello sono state costrette al ritiro nel Gran Premio d'Inghilterra di Formula Uno. Il primo a fermarsi è stato Michael Schumacher: il tedesco si è ritirato alla fine del terzo giro. Ha ricondotto la sua Ferrari all'interno dei box e ha spiegato ai tecnici che era successo qualche cosa al cambio. Il campione del mondo ha detto agli ingegneri che all'improvviso la pressione idraulica della trasmissione era andata a zero: sulla sua vettura, il cambio era rimasto bloccato in sesta e a quel punto il tedesco non aveva alcuna possibilità di proseguire la gara.

Più spettacolare la rottura di Eddie Irvine, anche lui fermato, al quinto giro, dà noie al cambio. Irvine ha raccontato ai giornalisti la sua disavventura: «E' stato un autentico disastro, per me e per tutta la squadra. Davvero un peccato, perché non eravamo partiti male. E' successo qualcosa al cambio sulla mia monoposto. Mi era già capitato qualcosa di simile, qui a Silverstone quando correvo in formula 3000».

Irvine si è congedato dai giornalisti con un moto di speranza: «La Ferrari tornerà qui a Silverstone tra un anno con una macchina fortissima e quel giorno spazzeremo via tutti».

È questo il terzo Gran Premio consecutivo che la macchine di Maranello non riescono a concludere. In Canada Irvine si era ritirato al secondo giro per la rottura di una sospensione, mentre Schumacher era stato costretto all' abbandono per il cedimento di un semiasse. In Francia, due settimane fa, sulla macchina del tedesco si era rotto il motore durante il giro di ricognizione, mentre sulla vettura del pilota nordirlandese aveva ceduto il cambio al secondo giro.

Da martedì, Michael Schumacher sarà a Monza per tre giorni di test: una verifica tecnica importante in un momento davvero bruttissimo per la casa di Maranello. Con quelli di ieri a Silverstone sono diventati sei ciascuno per Schumacher e Irvine (su dieci gare) i ritiri nel campionato mondiale di Formula Uno 1996.

Già in Australia, nella gara di apertura della stagione, il campione del mondo tedesco aveva dovuto abbandonare per noie ai freni al 33.o giro. Il tempo di una breve illusione in Brasile, con Schumacher sul podio (terzo) e Irvine settimo, e poi di nuovo problemi in Argentina con il numero uno della Ferrari fuori al 47.o giro per la rottura dell'alettone.

Si arriva in Europa, al Nurburgring e a Montecarlo, ma le cose non cambiano.

RECORD MONDIALE DI SALTO CON L'ASTA: 4,45 METRI

Emma George prende il volo Carl Lewis, invece, è a terra

SAPPORO — L'australiana Emma George ha stabilito il nuovo record mondiale di salto con l'asta con 4,45 metri superando il record stabilito da lei stessa due settimane fa a Reims, Francia, con 4,42 m.

La prestazione dell'atleta australiana si è registrata durante il meeting di atletica Nambu in corso a Sapporo (Giappone) sull'isola di Hokkaido a cui erano stati invitati 9 atleti stranieri. Il meeting aveva lo scopo di lanciare la squadra olimpica giapponese in partenza per i giochi di Atlanta.

Parlando invece di ex recordman ha vinto, ma non convinto il tre volte campione olimpico nel lungo Carl Lewis nel suo ultimo esame prima di Atlanta. Solo 8 metri la misura con cui «King Carl» si è aggiudicato la gara della riunione di Durham. Quasi da vergogna le misure negli altri tentativi (7,69 - 7,87 e persino un 5,36 di un salto non terminato).

«Sono venuto solo per rifinire alcune cose – si è giustificato "King Carl" – ma sarò sicuramente al meglio per la gara olimpica. Non avevo brillato neanche alla vigilia dei Giochi di Barcellona ma nessuno poi se ne è ricordato perché ho vinto l'oro». Intanto Lewis è il candidato più probabile al ruolo di alfiere della squadra statunitense nella cerimonia inaugurale dei Giochi, soprattutto dopo le parole di particolare apprezzamento spese per l'atleta dal presidente del comitato olimpico Usa Leroy Walker.

ATLETICA

Sunday Times Accuse di brogli a Nebiolo

LONDRA — 'Sunday Times' accusa Primo Nebiolo, presidente della federazione internazionale di atletica (Iaaf), di aver falsificato i risultati delle votazioni per i migliori atleti del 1994.

Secondo il giornale britannico, test simili a quelli usati dalla polizia scientifica hanno dimostrato che un gruppo di schede inserite a urne già chiuse furono scritte da un'unica persona, presumibilmente Enrico Jacomini, ex stretto collaboratore di Primo Nebiolo.

Il presidente – sempre secondo la ricostruzione di 'Sunday Times' – avrebbe dato la sua personale approvazione all'operazione dopo aver appreso che la giuria internazionale aveva piazzato tre atleti britannici – Sally Gunnell, Colin Jackson e Linford Christie – nei primi sei posti. Dopo il conteggio delle schede falsificate il primo posto toccò invece alla statunitense Joyner-Kersee. «All'epoca – scrive 'Sunday Times' – Nebiolo stava cercando di promuovere l'atletica negli Usa».

Fra le schede falsificate ci sarebbe anche quella di Roberto Quercetani, noto storico dello sport, il quale non avrebbe riconosciuto la sua firma sotto la scheda che 'Sunday Times' gli ha mostrato.

sport in breve

Formula 3: al portoghese Couto la vittoria sul circuito del Mugello

SCARPERIA — Vittoria del portoghese Andrè Couto (Dallara 396 Fiat) nella settima prova del Campionato italiano di F.3 svoltasi sul circuito del Mugello. Il portoghese di Macao, che già aveva fatto registrare il miglior tempo partendo in pole position, ha preso la testa della gara fin dal via senza più cedere il comando, respingendo prima gli attacchi di Campana, particolarmente aggressivo, e poi di Scilla, che al terzo giro è riuscito ad agguantare il secondo posto per non lasciarlo sino alla fine. Dietro Boldrini molto determinato è riuscito a risalire dalla settima posizione fino alla terza che ha raggiunto proprio nel corso dell'ultimo giro. Il leader del campionato è così riuscito a superare con una bella manovra l' avversario diretto, Barbosa. A compiere i 23 giri (120,635 km) Andrè Couto ha impiegato 41'48"19 alla media di 173,146 km/h, mentre Boldrini ha siglato il giro più veloce.

Classifica finale: 1) Andrè Couto (Por) Dallara 396 Fiat, 41'48"196 km/h 173,146
2) Alberto Scilla (Ita) Dallara 395-96 Opel, a 1"11
3) Andrea Boldrini (Ita) Dallara 395-96 Opel, 2"59
4) Joao Barbosa (Por) Dallara 395-96 Ar, 4"27
5) Davide Campana (Ita) Dallara 396 Opel, 11"92
6) Maurizio Mediani (Ita) Dallara 395 Fiat, 13"16
7) Michele Gasparini (Ita) Dallara 395-96 Fiat, 14"44.

Danti (Osella) vince la cronoscalata tra Malegno, Ossino e Borno

BORNO (BRESCIA) — Il pilota toscano Fabio Danti ha vinto la ventottesima edizione della Malegno-Ossimo-Borno, gara di velocità in salita valida per il Campionato Italiano ed Europeo della Montagna, ha dominato la competizione bresciana facendo crollare il record stabilito solo un anno fa da Pasquale Irlando. Fabio Danti ha compiuto la prima manche in 3'46"38, a quasi 140 chilometri orari di media, abbassando di quasi 5 secondi il limite della corsa; anche nella seconda salita l'alfiere della Osella è sceso sotto il record del '95, con 3'48"44. Al secondo posto, a 9 secondi dal vincitore si è piazzato Pasquale Irlando (Osella Pa20s). Terzo posto, con un distacco di 16"55 a Franz Tschager (Breda BMW).

IPPICA

VOLATA SENZA STORIA A MONTEBELLO

Titano Mp senza avversari

Nei due anni vince Udario - Eccezionale quota di una trio: 14 milioni

TRIESTE — Trasferta senza patemi per Titano Mp che è venuto a Montebello ad arricchire il conto in banca in una corsetta di tutto comodo. Solo tre gli avversari del 3 anni di Targhetta, visto che Terrazza sul Mare ha marcato visita, ma si trattava di avversari con gli artigli spuntati, e così il figlio di Lemon Dra ha incamerato la discreta prebenda con irrisoria facilità, fornendo un più che tranquillo 1.18.7 dopo aver corso in testa dall'inizio alla fine.

Si pensava che Tamiko Rj avesse una miccia superiore, ma attualmente la femmina di Compagno sembra avere un po' le polveri bagnate, per poi contenerla in arrivo nella volatina per la piazza d'onore. Probabilmente Tamiko Rj sarebbe giunta seconda senza una titubanza marcata sull'ultima curva; messa sulle gambe, in dirittura è partita all'attacco di Twinky che però sul traguardo è riuscita a mantenere ancora una mezza lunghezza di vantaggio. Non aveva aspirazioni in questo consesso Tuscania Coast che è finita in coda, senza sfigurare comunque, aggiudicandosi in 1.19.9 il nuovo limite di velocità.

Una defezione anche fra i puledri di 2 anni al debutto sulla nostra pista. Uno stato febbrile ha costretto a disertare l'arengo il nostro Ugliano Jet, e, di conseguenza, abbiamo visto un tonico Udario, erede di Super Crown, ergersi dominatore da cima a fondo in 1.21.4, sempre davanti a Uela Star che ha esordito in maniera piacevole.

Dopo aver dato un grosso brivido ai suoi sostenitori, rifiutando l'allineamento e perdendo oltre trenta metri, Serena Nor si è resa interprete di un vigoroso inseguimento che l'ha portata a contatto con la fuggitiva Sibilla Granze sulla curva conclusiva. Poi, in retta, la femmina di Targhetta ha preso il volo, sfuggendo alla rincorsa del diretto rivale Stukas Jet che troppo tardi era riuscito a liberarsi da una incomoda posizione allo steccato.

La seconda delle corse riservate ai puledri di 3 anni è ricca di annotazioni rilevanti. Andiamo con ordine. Prima, la vincitrice Tuttamarco ha fatto praticamente il vuoto con un allungo piazzato nel penultimo rettilineo che l'ha portata ad affermarsi per distacco e in 1.19.2, che è il suo nuovo record di velocità. Poi le quote, visto che a seguire l'allieva di Roberto Destro sono stati l'esordiente Triller Nike e Tosca Box, due soggetti trascuratissimi dagli scommettitori. L'accoppiata ha pagato qualcosa come 260 volte la posta, poi la «trio» è stata azzeccata da un unico scommettitore, al quale sono andati quasi 14 milioni, importo ormai scordato anche nelle migliori... famiglie della Tris nazionale.

Per Maria de Zuccoli un bel ritorno alla vittoria nella «gentlemen». Alla guida di Oziosa Chic, la brava Maria ha seguito le mosse di Nicchio Ks all'esterno, lo ha soppiantato sulla curva finale, per poi sprigionare la saura in un finale ad effetto che le ha consentito di mettere in crisi la fuggitiva Pesca Guasimo.

Bene Riva del Nord nella corsa a spalla del clou. Con un imperioso allungo nel penultimo rettilineo, la giumenta di De Rosa chiudeva la partita, lasciando «surplace» il capofila Omaro Np per poi tenere alla larga in dirittura Pea di Azzurra che sbagliava quasi in zona proibita, rimettendosi poi in tempo per togliere il secondo posto all'attento Occhiodilince.

Favoritissima, Orbina si eliminava in fase di stacco nella corsa del «quarté», corsa che vedeva Recenzio e Ragogna Jet battagliare con inusitato vigore, tanto da lasciare campo sgombro alle mire di Noel d'Assia quando questi entrava in azione nel penultimo rettilineo. Il cavallo di Romanelli s'imponeva in 1.18.8, media dettata dalla battaglia all'arma bianca fra i due belligeranti.

Poi, in chiusura, terzo centro per Targhetta alla guida di Swedy Nor. Questa, superata nell'abbrivio da Sonny Pun, ritornava aggressiva sul rivale in dirittura dopo aver trovato lo spazio sulla seconda rottura di Stardom Nobell ai 200 conclusivi. Si affermava in 1.18.6 la figlia di Quick Pay, mentre terzo sbucava Slem del Nord, in tempo per precedere un disorientato Saguaro.

Mario Germani

Australia, due fantini muoiono dopo la caduta

SYDNEY — Due fantini sono morti in seguito a cadute in corse distinte svoltesi in Australia, nello stato del Queensland. Le vittime sono la donna fantino Heidi McNeich di 24 anni, caduta in una gara a Warwick, 130 km a sud della capitale del Queensland Brisbane e il collega David Wilkes sbalzato dal suo cavallo in una corsa a Toowoomba, 100 km ad ovest di Brisbane.

Entrambi sono morti dopo essere stati ricoverati in ospedale ed aver subito un disperato intervento chirurgico.

I RISULTATI

Premio Savona (metri 1660): 1) Udario (A. Castiello); 2) Uela Star; 3) Una Stra. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 14; 10, 17; (70). Trio: 20.800 lire.
Premio Liguria (metri 1660): 1) Titano Mp (G. Targhetta); 2) Twinky; 3) Tamiko Rj. 4 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 11; 10, 12; (30). Trio: 6100 lire.
Premio Imperia (metri 1660): 1) Serena Nor (G. Targhetta); 2) Stukas Jet; 3) Solaris Ger. 9 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 33; 15, 12, 15; (27). Trio: 22.500 lire.
Premio Portofino (metri 1660): 1) Tuttamarco (R. Destro jr.); 2) Triller Nike; 3) Tosca Box. 13 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 42; 20, 99, 59; (2604). Trio: 13.731.900 lire.
Premio Ventimiglia (metri 1660): 1) Oziosa Chic (M. de Zuccoli); 2) Pesca Guasimo; 3) Robinson. 8 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 79; 25, 21, 21; (339). Trio: 315.100 lire.
Premio Genova (metri 2080): 1) Riva del Nord (R. De Rosa); 2) Pea di Azzurra; 3) Occhiodilince. 10 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 167; 26, 17, 19; (334). Trio: 967.900 lire.
Premio Sanremo (metri 1660): 1) Noel d'Assia (P. Romanelli); 2) Rubross; 3) Ragogna Jet; 4) Nicolas. 12 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 44; 16, 26, 39; (252). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): non vinta. Quarté: 743.300 = 127.700 lire.
Premio La Spezia (metri 1660): 1) Sweedy Nor (G. Targhetta); 2) Sonny Pun; 3) Slem del Nord. 8 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 30; 20, 28, 40; (91). Trio: 130.400 lire.